



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 28 gennaio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite Gazzetta Ufficiale
16715047 Inserzioni nella Gazzetta Ufficiale

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 12

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 15
— Ammortamenti	» 16
— Nomina presentatore	» 20
— Esecuzioni immobiliari	» 20
— Eredità giacenti	» 21
— Riconoscimento di proprietà	» 22
— Proroga termini	» 23
— Piani di riparto	» 39

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 39
— Bandi di gara	» 40
— Espropri	» 81

Altri annunzi:

— Varie	» 83
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 84
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 86
— Avvisi ad opponendum	» 87
— Variante piano regolatore	» 87
— Consigli notarili	» 87

Rettifiche	» 88
-------------------------	-------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 88
---	----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

VERONAMERCATO - S.p.a.

Viale del Lavoro n. 11

Capitale sociale € 28.152.000 interamente versato

Registro delle imprese di Verona n. 30586

Codice fiscale n. 02223440237

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede di viale dell'Industria n. 29 a Verona, il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da € 28.152.000 fino a € 36.161.550 mediante emissione alla pari di massime n. 15.705.000 nuove azioni del valore nominale di € 0,51 ciascuna da riservare agli attuali soci con mandato al Consiglio di amministrazione di collocare presso terzi l'eventuale inoptato.

Verona, 20 dicembre 2001

Il presidente: arch. Carlo Nerozzi.

S-667 (A pagamento).

eCONSIAG - S.p.a.

Prato, via Targetti n. 26
 Capitale sociale € 4.700.000
 Registro imprese di Prato e codice fiscale n. 01875870972
 Partita I.V.A. n. 01875870972

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea generale dei soci in prima convocazione il giorno 13 febbraio 2002 ore 11 presso la sede sociale in Prato, via Targetti n. 26 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27 febbraio 2002 ore 11, stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Responsabilità sanzioni tributarie ai sensi dell'art. 11, comma 6, decreto legislativo n. 472/1997: assunzione del debito da parte della società;
2. Determinazione dei compensi relativi alle cariche societarie;
3. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 2370 del Codice civile il deposito dei titoli azionari dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Enzo Viti

S-666 (A pagamento).

MONDO CERAMICO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Modena, via Baccelli n. 44
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e iscrizione registro delle imprese n. 01939040364

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 9 presso lo studio del notaio Maria Panessa in Reggio Emilia, piazza Scapinelli n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio sociale chiuso alla data del 31 dicembre 2001 e nota integrativa, deliberazioni inerenti;
2. Relazione sulla gestione del liquidatore al bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2001;
3. Rapporto del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2001;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede legale da via Baccelli n. 44, Modena a via Ribatta n. 18, Meldola, località Ricò (FC);
2. Copertura delle perdite conseguite a tutto il 31 dicembre 2001;
3. Trasformazione dell'attuale società per azioni in società a responsabilità limitata;
4. Approvazione del nuovo testo dello statuto sociale;
5. Nomina o riconferma delle cariche sociali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'assemblea, presso la sede sociale.

Il liquidatore: Mitro Antonio.

S-670 (A pagamento).

BIO BIMBO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede sociale in Palermo, via P.pe di Villafranca n. 50
 Capitale sociale € 102.000,00 versato per € 34.680,00
 Iscritta al R.E.A. di Palermo al n. 197777
 Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Palermo n. 04454510829

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della «Bio Bimbo S.p.a. in liquidazione» sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio associato Cusimano e De Felici, in Palermo, via Principe di Paternò n. 31, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 febbraio 2002 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Palermo, 15 gennaio 2002

Il liquidatore: dott. Francesco Maurigi.

S-668 (A pagamento).

BASILEUS - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via del Porto n. 30
 Capitale sociale € 5.160.000 interamente versato
 Codice fiscale e iscrizione al registro imprese di Bologna n. 02314210374

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in prima convocazione il giorno 13 febbraio 2002 alle ore 15,30 presso Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.a., corso Zanardelli n. 32 a Brescia, ed occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per il giorno 14 febbraio 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina di un nuovo sindaco supplente.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da € 5.160.000 ad € 25.000.000; attribuzione poteri e delibere conseguenti.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Bologna, 16 gennaio 2002

p. Basileus S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Leonardo Bossini

S-671 (A pagamento).

HTS ITALIA - S.p.a.

Sede in Lacchiarella (MI), via della Levata n. 24
 Capitale sociale € 6.605.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 00826650152
 Iscritta al R.E.A. al n. 764615
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00826650152

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 febbraio 2002, alle ore 10, presso lo studio del notaio Cavallone in Milano, piazza Repubblica n. 28, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 11 marzo 2002, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere in merito all'art. 2364 n. 1, 2, 3 del Codice civile;
2. Delibere in merito agli articoli 2446 e 2447 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti a libro soci e quelli che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o le banche incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un procuratore: Michael Tesch

S-669 (A pagamento).

MOTORI MARINI LAMBORGHINI - S.p.a.

Sede legale in Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12
 Capitale sociale € 1.200.000 interamente versato
 Iscritta presso il registro delle imprese di Bologna n. 1998/72992
 Codice fiscale n. 01930271208

I signori azionisti sono convocati per la partecipazione all'assemblea ordinaria e straordinaria della Motori Marini Lamborghini S.p.a. che si terrà presso la sede legale della Automobili Lamborghini Holding S.p.a., in via Modena n. 12 a Sant'Agata Bolognese (BO), il 15 febbraio 2002 alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 18 febbraio 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina degli amministratori e determinazione del compenso;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile ed eventuali conseguenti modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Al fine della partecipazione in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali o istituti di credito almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

S. Agata Bolognese, 18 gennaio 2002

Motori Marini Lamborghini S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Rodolfo Rocchio

S-680 (A pagamento).

HTS LOGISTICA - S.p.a.

Sede in Lacchiarella (MI), via della Levata n. 24
 Capitale sociale € 258.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 00884930108
 Iscritta al R.E.A. al n. 1555206
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00884930108

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 febbraio 2002, alle ore 10,30, presso lo studio del notaio Cavallone in Milano, piazza Repubblica n. 28, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 11 marzo 2002, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere in merito all'art. 2364 n. 1, 2, 3 del Codice civile;
2. Delibere in merito all'art. 2447 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti a libro soci e quelli che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o le banche incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un procuratore: Michael Tesch

S-672 (A pagamento).

NETSYSTEM.COM - S.p.a.

Sede in Milano, via Filippo Turati n. 32
 Capitale sociale € 9.678.015,00
 Registro delle imprese n. 12969910152 (già MI/26816/2000)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Filippo Turati n. 32, per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 15,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- Integrazione del Collegio sindacale;
- Esame ed approvazione situazione patrimoniale al 30 novembre 2001, delibere inerenti e conseguenti;
- Delibere inerenti all'incarico conferito alla società di revisione per la certificazione del bilancio;

Comunicazioni del presidente in relazione alle delibere dell'assemblea del 20 dicembre 2000, parte ordinaria; delibere inerenti e conseguenti, anche di eventuale revoca.

Parte straordinaria:

Comunicazioni del presidente in relazione alle delibere dell'assemblea del 20 dicembre 2000, parte straordinaria; delibere inerenti e conseguenti, anche di eventuale revoca;

Proposta di aumento capitale sociale a pagamento da € 9.678.015 fino ad un massimo di € 19.356.030.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono provvedere al deposito delle loro azioni, almeno 5 giorni prima della data di convocazione, presso la sede sociale della società, in Milano, via Filippo Turati n. 32, ovvero presso Banca Intesa Bci sede di Bergamo, piazza G. Matteotti n. 29.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Arturo Artom

S-675 (A pagamento).

COMOCALOR - S.p.a.

Sede in Como, via P. Stazzi n. 2
 Capitale sociale € 516.500
 Registro delle imprese di Como n. 23733
 Codice fiscale n. 08424950155
 Partita I.V.A. n. 02397150133

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Como, via Stazzi n. 2, per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 febbraio 2002 stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di ampliamento, deliberare conseguenti e inerenti;
2. Affrancamento dei fondi in sospensione d'imposta, deliberare in merito.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: rag. Luigi Corbella

S-673 (A pagamento).

Schott TGS - S.p.a.

Sede in Soliera (MO), via 1° Maggio n. 290
 Iscritta nel registro imprese n. 01374670030 del Tribunale di Modena

Convocazione presso la Schott Italtetro S.p.a., via del Brennero - Borgo a Mozzano (LU), dell'assemblea dei soci in sede straordinaria, seconda convocazione 14 febbraio 2002, alle ore 16.

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Schott TGS S.p.a. nella Schott Italtetro S.p.a. e deliberare conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Schott TGS S.p.a.: Claus Josef Martini.

S-677 (A pagamento).

CARBOSULCIS - S.p.a.

Sede legale in Gonnese (CA), Nuraxi Figus
 Capitale sociale € 123.200,00 interamente versato
 Iscritta al n. 7685 del registro imprese di Cagliari
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00456650928

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti che si terrà presso gli uffici dell'Emsa - Ente Minerario Sardo, in Cagliari, via XXIX Novembre n. 31, il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 12 per la parte straordinaria e alle ore 12,30 per la parte ordinaria, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il 19 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
 Adeguamento statuto ex art. 2, legge regionale n. 20/1995.

Parte ordinaria:
 Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per partecipare all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Il presidente: ing. Marco Balducci.

S-674 (A pagamento).

CARBICUT - S.p.a.

Sede in Conegliano (TV), viale Venezia n. 50
 Capitale sociale € 150.000
 Iscrizione registro imprese e codice fiscale n. 03134210016
 Partita I.V.A. n. 03644320263

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso lo studio del dott. Armando Sech in Pieve di Soligo (TV), via Zanzotto n. 6B/17, in prima convocazione per il giorno 15 febbraio 2002, alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 18 febbraio 2002, nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

a) In sede ordinaria:
 Presa d'atto delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Ferruccio Bogetti;
 Integrazione del Collegio sindacale;
 Eventuali e varie.

b) In sede straordinaria:
 Provvedimenti ex art. 2447 del Codice civile, con determinazione del capitale nella definitiva misura di € 150.000 (centocinquanta mila).

Conegliano, 15 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ongaro Giovanni

S-676 (A pagamento).

Schott Italtetro - S.p.a.

Sede in Borgo a Mozzano (LU), via del Brennero
 Iscritta al registro imprese n. 08611540157 del Tribunale di Lucca

Convocazione presso la sede sociale dell'assemblea dei soci in sede straordinaria, seconda convocazione 14 febbraio 2002, alle ore 15,30.

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Schott TGS S.p.a. nella Schott Italtetro S.p.a. e deliberare conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Schott Italtetro S.p.a.: Claus Josef Martini.

S-678 (A pagamento).

AUTOMOBILI LAMBORGHINI - S.p.a.

Sede legale in Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12
 Capitale sociale € 22.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il registro delle imprese di Bologna n. 1998/72956
 Codice fiscale n. 01930291206

I signori azionisti sono convocati per la partecipazione all'assemblea straordinaria della Automobili Lamborghini S.p.a. che si terrà presso la sede legale della società, il 15 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 18 febbraio 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile ed eventuali conseguenti modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Al fine della partecipazione in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali o istituti di credito almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

S. Agata Bolognese, 18 gennaio 2002

Automobili Lamborghini S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Giuseppe Greco

S-679 (A pagamento).

RASCIUNO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Turati n. 7
 Capitale sociale € 26.000.000 interamente versato
 Iscrizione al registro delle imprese di Milano
 e codice fiscale n. 10074360156
 R.E.A. di Milano n. 1340434

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Rasciuno S.p.a. presso lo studio del dott. Riccardo Genghini, notaio, in Milano, via San. Pietro all'Orto n. 17, per il giorno 19 febbraio 2002, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 febbraio 2002, stesso luogo ed ore per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche agli articoli 3, 9, 17, 21 e 22 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la Banca Popolare Commercio ed Industria S.c.a.r.l., sue sedi e dipendenze, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 18 gennaio 2002

Rasciuno S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione:
 Richard Menkin

S-683 (A pagamento).

FONPRESMETAL GAP - S.p.a.

Sede sociale in Bione (BS), via Conca d'Oro n. 14-14/A
 Capitale sociale € 1.820.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Brescia e codice fiscale n. 00293110177

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Antonella Rebuffoni in Lumezzane, via Montini n. 104, il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 8,30 in prima convocazione ed eventualmente il 19 febbraio 2002 alle ore 8,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi degli articoli 2446 e seguenti del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Bione, gennaio 2002

Il presidente: Ghidini Graziano.

S-681 (A pagamento).

MaR - S.p.a.**Magazzini alimentari Risparmio**

Sede legale in Palermo, via Partanna Mondello n. 52
 Capitale sociale € 2.852.500 interamente versato
 Iscrizione nel registro imprese di Palermo, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 02575150822

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Caldera n. 21, presso GS S.p.a., per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 14,30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 febbraio 2002, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma di legge, abbiano depositato le loro azioni presso la sede legale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, contro ritiro del relativo biglietto di ammissione.

Milano, 10 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente e amministratore delegato:
 Christian Elisée Courcelle

S-682 (A pagamento).

GRUPPO NYMCO - S.p.a.

Sede sociale in Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9
 Capitale sociale € 1.909.440 interamente versato
 Registro imprese del Tribunale di Roma n. 318/62
 Codice fiscale n. 00405290586
 Partita I.V.A. n. 00883461006

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il giorno 13 febbraio 2002 alle ore 15 in prima convocazione presso la sede amministrativa in Cormanò (MI), via dei Giovi n. 6, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali, poteri ed emolumenti;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso la Banca Nazionale del Lavoro, Roma o presso il Banco di Roma, Roma, che sono incaricate di ricevere in deposito le azioni agli effetti dell'assemblea.

Gruppo Nymco S.p.a.
Il presidente: avv. Edoardo Pugliese

S-696 (A pagamento).

NYMCO - S.p.a.

Sede sociale in Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9
Capitale sociale € 1.050.000 interamente versato
Registro imprese del Tribunale di Roma n. 777/87
Codice fiscale n. 07728800587
Partita I.V.A. n. 01853371001

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il giorno 13 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione presso la sede amministrativa in Cormano (MI), via dei Giovi n. 6, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali, poteri ed emolumenti;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Nymco S.p.a.
Il presidente: avv. Edoardo Pugliese

S-698 (A pagamento).

DAD Digital Advertising - S.p.a.

Roma, via Tiburtina n. 924
Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato
Registro imprese di Roma n. 05760091008
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05760091008

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 19 febbraio 2002, alle ore 15,30, presso la sede legale e occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 22 febbraio 2002, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 2), del Codice civile, determinazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Adriano Boiocchi

S-711 (A pagamento).

COPYR - S.p.a.**Compagnia del Piretro**

Sede sociale in Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9
Capitale sociale € 300.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale Roma n. 1458/61
Codice fiscale n. 00394920581
Partita I.V.A. n. 00878291004

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il giorno 13 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione presso la sede amministrativa in Cormano, (MI), via dei Giovi 6, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali, poteri ed emolumenti;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso la Banca Nazionale del Lavoro di Roma, la quale è incaricata di ricevere in deposito le azioni agli effetti dell'assemblea.

Copyr S.p.a.
Compagnia del Piretro
Il presidente: avv. Edoardo Pugliese

S-699 (A pagamento).

CALZATURIFICIO DI LUZZI - S.p.a.

Sede in Luzzi (CS), contrada Gidora n. 46
Capitale sociale 5.835.000.000 di cui 4.410.500.000 versato
Registro imprese di Cosenza n. CS 045-5736
Repertorio Economico Amministrativo n. 98795
Partita I.V.A. n. 01435650781

Avviso di convocazione

Ai sensi dell'art. 2406 Codice civile, è convocata per il 15 febbraio 2002 alle ore 13 in prima convocazione, presso lo studio del dott. Pronti Antonio in Roma, viale America n. 11, ed occorrendo in seconda convocazione il 16 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina cariche sociali.

Parte straordinaria:

1. Interventi sul capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 Codice civile;
2. Modifiche statutarie;
3. Autorizzazione ex art. 152 L.F.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea debbono depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Romeo Dima

S-713 (A pagamento).

AGROFINSPA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, Logo Amilcare Ponchielli n. 6
 Capitale sociale pari a € 7.218.081,00 interamente versato
 Iscritta al n. 4492/93 del registro delle imprese del Tribunale di Roma
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04484921004

Convocazione di assemblea

I signori azionisti, amministratori e sindaci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede amministrativa della società in Roma, largo Amilcare Ponchielli n. 6, per il giorno 13 febbraio 2002 alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 10, stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifiche statutarie inerenti l'organo amministrativo e delibere conseguenti.

I certificati azionari dovranno essere depositati almeno 5 giorni liberi prima dell'assemblea, presso la Cassa della società.

Roma, 22 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Maria Luisa Sparaco

S-712 (A pagamento).

TISSUE MACHINERY COMPANY - S.p.a.

Sede legale in Granarolo dell'Emilia (BO), via Cadriano n. 19
 Capitale sociale € 312.000,00 interamente versato
 Iscritta al n. 386999 R.E.A. di Bologna
 Codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese
 di Bologna 04333880377

Convocazione di assemblea

È convocata presso lo studio notarile Rossi - Vico in Bologna, via S. Stefano n. 42, l'assemblea dei soci in unica convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica art. 7 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Matteo Gentili

B-22 (A pagamento).

TORO TARGA ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Torino - Dellala n. 8
 Capitale sociale € 73.550.000 interamente versato
 Registro delle imprese - Ufficio di Torino n. 05929280013

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, via Mazzini n. 53 per le ore 9,15 del 13 febbraio 2002 e del successivo 14 febbraio 2002, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento della sede legale e di correlativa modificazione dell'articolo 2 (Sede) dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale di € 5.000.000 e di correlativa modificazione dell'articolo 5 (Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni) dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Proposta di modifica dell'articolo 13 (Riunioni del Consiglio di amministrazione) dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Bellingeri Carlo Francesco

S-715 (A pagamento).

LIBERTAS ZOLA - S.c.r.l.

Sede in Bologna, via G. Previati n. 7
 Registro società Tribunale (BO) 26545
 Codice fiscale n. 02009840378

Avviso di convocazione di assemblea dei soci

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria in detta in prima convocazione per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 20 nei locali della sede legale in Bologna, via Gaetano Previati n. 7 c/o lo studio avv. Claudio Murgano ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 19 presso la sala parrocchiale della chiesa S. Tommaso, via Tasso n. 15 Zola Predosa (BO) per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione medaglie di presenza agli amministratori;
3. Elezione probiviri ai sensi dell'art. 39 dello statuto sociale.

Bologna, 15 gennaio 2002

Il presidente: Lelli Luciano.

B-21 (A pagamento).

NEWCOURT FINANCIAL ITALY - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Atto Vannucci n. 13
 Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato
 Tribunale di Milano registro 307120
 R.E.A. Milano n. 1342658
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10078350153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio notarile Zardi Agostini, sito in Milano, via Illica n. 5 per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

Delibere ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile.

B) Parte straordinaria:

Proposta di modifica della ragione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali, o presso un Istituto di Credito autorizzato.

p. Newcourt Financial Italy S.p.a.
Un consigliere: Enrico Indelicato

M-153 (A pagamento).

FIERA MILANO - S.p.a.

Milano, piazzale Giulio Cesare, porta Giulio Cesare
Capitale sociale € 24.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 191451/2000
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13194800150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, p.le Giulio Cesare, porta Giulio Cesare, presso la sede sociale, per il giorno 25 febbraio 2002, alle ore 14,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 febbraio 2002, nella stessa sede, alle ore 14,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2433 Codice civile;
2. Delibere conseguenti ed inerenti;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 14.1 dello statuto sociale, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 14 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Flavio Cattaneo

M-158 (A pagamento).

CO.RI.MEC. IMMOBILIARE - S.p.a.

Sede in Milano, via Cosimo del Fante n. 4
Capitale sociale versato L. 5.000.000.000
R.E.A. n. 1541566

Registro imprese di Milano numero iscrizione
e codice fiscale 12256090155

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 febbraio 2002, ore 15,30, in Milano, via Larga 4, presso lo studio del notaio dott. Giovanni Ripamonti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di anticipato scioglimento della società e nomina liquidatore.

A norma di legge potranno partecipare alla assemblea soltanto i soci che avranno depositato le azioni al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Marina Elisa Affri.

M-160 (A pagamento).

SO.TE.I. - S.p.a.

Società Teatri Italiani

Sede in Milano, Galleria del Corso n. 4
Capitale sociale L. 409.500.000
Registro imprese n. 52640 - R.E.A. n. 342087
Codice fiscale n. 80023830153
Partita I.V.A. n. 04442430155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 10, presso lo studio del dott. Riccardo Roti, in Milano, via Spiga n. 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Milano, 18 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ernesto Di Sarro

M-162 (A pagamento).

ITOCHU ITALIANA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Abruzzi n. 94
Capitale sociale € 4.400.000
Iscritta al registro delle imprese di Milano
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00737810150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 2002, alle ore 11,30, in Milano viale Abruzzi, 94, in prima convocazione e per il giorno 22 febbraio 2002, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di amministratori previa determinazione del loro numero;
Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate a sensi di legge presso la società.

Il segretario del Consiglio:
avv. Rosa Maria Barbieri

M-164 (A pagamento).

REDAELLI TECNA NASTRO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Bianca Maria n. 25
Capitale sociale € 520.000
Registro imprese Milano n. 300453
Partita I.V.A. n. 1346570158

Convocazione assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale presso la sede amministrativa della Redaelli Tecna S.p.a., via A. Volta n. 16 - Cologno Monzese - Milano, per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio 2002 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2001;

Deliberazioni relative ex art. 2364 Codice civile;

Integrazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Riduzione del capitale sociale a € 100.000 e relativa distribuzione ai soci;

Messa in liquidazione volontaria e nomina del liquidatore.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato presso la sede sociale i certificati azionari almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 16 gennaio 2002

Redaelli Tecna Nastro S.p.a.

L'amministratore unico: Lorenzo Manganaro

M-161 (A pagamento).

FINANZIARIA SAN GIORGIO - S.p.a.

Lecce, via Monte S. Michele n. 10

Capitale sociale L. 1.370.000.000

Registro imprese n. 00190530758/U.I.C. Roma n. 679

Convocazione assemblea straordinaria azionisti

I signori azionisti sono convocati in prima convocazione in assemblea straordinaria, in Gallipoli, via Cavallotti n. 6, presso lo studio del notaio Vinci il giorno 16 febbraio 2002 alle ore 11,30 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 16,30 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione in Euro del capitale sociale.

L'amministratore unico:
Beniamino Senape De Pace

C-1602 (A pagamento).

DUOMO PREVIDENZA - S.p.a.

Sede in Milano, via Inverigo n. 4

Capitale sociale € 62.400.000 interamente versato

Codice fiscale e numero d'iscrizione 03068700230
del registro delle imprese di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 14 febbraio 2002, alle ore 11, in prima convocazione, presso la sede sociale in Milano, via Inverigo n. 4 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, commi 1, 2 e 3 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale per € 5.164.575 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti;

2. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale (diritto di prelazione). Delibere inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale oppure presso la Banca Popolare di Verona BSGSP.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Danilo Andrioli

S-793 (A pagamento).

SISTEMA AMBIENTE - S.p.a.

Sede sociale in Lucca, via delle Tagliate n. 136 - Borgo Giannotti

Capitale sociale € 1.935.000,00 interamente versato

Codice fiscale e registro delle imprese di Lucca n. 01604560464

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 18 febbraio p.v., alle ore 17 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio p.v., ore 18, presso la sede sociale in Lucca, via delle Tagliate, 136, Borgo Giannotti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratori;
2. Acquisto terreni c/o stabilimento Nave.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le proprie azioni ai sensi di legge.

Lì, 18 gennaio 2002

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Picchi rag. Liano

C-1581 (A pagamento).

AMG ENERGIA - S.p.a.

Sede legale in Palermo, via Ammiraglio Gravina n. 2/E

Capitale sociale iniziale, determinato ai sensi dei commi 51 e 53

dell'articolo 17 della legge 127/1997: € 90.196.800,00

R.E.A. - C.C.I.A.A. di Palermo n. 217772

Iscrizione al registro imprese C.C.I.A.A. di Palermo,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 04797170828

Avviso di convocazione

L'assemblea ordinaria dei soci dell'AMG Energia S.p.a. è convocata presso la sede sociale di via Ammiraglio Gravina, n. 2/e - Palermo, per il giorno lunedì 18 febbraio 2002, alle ore 12, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno martedì 19 febbraio 2002, stesso luogo e ora in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina certificatori del bilancio - Provvedimenti consequenziali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonino Caronia

C-1601 (A pagamento).

VOEST ALPINE IMPIANTI - S.p.a.

Sede legale in Genova, Molo Ponte Morosini n. 49/9

Capitale sociale € 104.000,00

Iscrizione nel registro delle imprese della provincia di Genova
e codice fiscale n. 03469110104

R.E.A. n. 347171

È indetta l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti, in prima convocazione per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 12 presso la sede legale della società ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002 nello stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;

Nomina nuovo organo amministrativo;

Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Trasferimento sede sociale.

Potranno intervenire gli azionisti a ciò legittimati per statuto e per legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Giovanni Carrara

S-795 (A pagamento).

BASE NAUTICA FLAVIO GIOIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Cola di Rienzo n. 133

Capitale sociale € 780.000,00

Iscrizione R.E.A. n. 295440

Codice fiscale n. 00481570588

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati il giorno 13 febbraio 2002 alle ore 16 in Gaeta, lungomare Caboto, in prima convocazione e nel caso non si raggiunga il numero legale il giorno 14 febbraio 2002 stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo organo amministrativo.

Il presidente del Collegio sindacale:
Mario Frullani

S-803 (A pagamento).

MEDIAINVEST - S.p.a.

Ariano Irpino (AV), via Fontanangelica n. 1

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

L'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci è convocata per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 17 in prima convocazione e il 19 febbraio 2002 alle ore 17,30 in seconda convocazione.

Le assemblee avranno luogo presso lo studio del notaio Luisa Romai, sito in Ariano Irpino, Vico Duomo n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile e successivo aumento del capitale sociale ad € 309.840,00;

2. Conferimento poteri/delega al Consiglio di amministrazione, di poter aumentare il capitale sociale ad € 500.000,00 da effettuarsi entro il 31 dicembre 2003 a norma dell'art. 2443 Codice civile;

3. Modifiche statutarie proposte dall'amministratore delegato.

Assemblea ordinaria:

1. Varie ed eventuali.

Diritto di voto secondo norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Puopolo Pietro

C-1633 (A pagamento).

I.M.E.P. - S.p.a.

Prato, via del Lazzaretto

Capitale sociale € 2.070.000 interamente versato

R.E.A. n. 295042

Registro imprese di Prato n. 03050370489

Codice fiscale n. 03050370489

Partita I.V.A. n. 00285730974

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 17,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 17,30 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione compenso all'organo amministrativo;

2. Nomina amministratore ex art. 2386 Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bencini Mareno

C-1651 (A pagamento).

AGRIGENTO SVILUPPO - S.p.a.

Sede in Agrigento c/o Centro servizi A.S.I.

Capitale sociale € 100.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Agrigento, codice fiscale

e partita I.V.A. n. 02089660845

I signori azionisti sono convocati in prima convocazione il giorno 14 febbraio 2002 (giovedì) alle ore 17 ed in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 2002 (venerdì) alle ore 17, presso la sede sociale, contrada San Benedetto, zona industriale, Centro direzionale A.S.I. - Agrigento, dove si terrà l'assemblea dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;

2. Varie ed eventuali.

Si invitano i signori azionisti a non mancare alla seconda convocazione.

Agrigento, 22 gennaio 2002

Il presidente: ing. Angelo Barbarino.

S-794 (A pagamento).

C.A.D.F. - S.p.a.

Sede in Codigoro (FE), via V. Alfieri n. 3
 Capitale sociale L. 71.202.496.710 (€ 36.773.000) interamente versato
 Registro delle imprese di Ferrara n. 01280290386
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01280290336

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 15,30, presso la sede sociale in Codigoro (FE), via Vittorio Alfieri n. 3 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta del 20 dicembre 2001;
2. Nomina del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione compenso per gli amministratori.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Codigoro, 14 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Attilio Torri

C-1632 (A pagamento).

AVVISO DI CONVOCAZIONE

S I R FINANZIARIA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede Milano, via Grazioli n. 33
 Capitale sociale Euro 517.000,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
 e codice fiscale 02736580156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 11.30 in Via Privata Chieti n.3, in Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Trasferimento sede sociale; modifica dell'articolo 2 dello statuto.

Possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato a sensi di legge i titoli azionari presso la sede sociale.

Un liquidatore:
 Ing. Giannino Bertuzzi

IG-17 (A pagamento).

L.M.M. - S.p.a.**«Lavorazione Marmi mattonelle» dei F.lli Damigella**

Sede in Grammichele (CT)

Capitale sociale € 1.530.000,00 interamente versato
 Registro imprese Catania e partita I.V.A. n. 00141180877

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della L.M.M. »Lavorazione Marmi Mattonelle» dei F.lli Damigella S.p.a., con sede in Grammichele (CT), contrada Paziienza, strada provinciale n. 33 s.n., sono convocati per il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 16, nella sede legale ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione di un prestito obbligazionario convertibile al portatore di € 765.000,00 (settecentosessantacinquemila/00 Euro), da offrire in opzione ai soci, determinazione modalità e condizioni di collocamento e contestuale aumento del capitale sociale;

2. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale ed approvazione del nuovo testo.

L'ammissione in assemblea è regolata dall'art. 2370 del Codice civile.

L'amministratore unico:
 Damigella Agrippino Claudio

C-1636 (A pagamento).

e-sanità - S.p.a.

Milano, via Egidio Folli n. 45
 Capitale sociale Euro 1.180.387 I.V.
 Iscritta al registro delle imprese di Milano
 Codice fiscale 03859950101

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della società BRACCO S.P.A. in via Egidio Folli n.50 - Milano, per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 14,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 2002, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente :

Ordine del giorno:

- Provvedimenti ai sensi degli articoli 2447 C.C.e seguenti;
- Nomina Organi sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i titoli almeno cinque giorni prima presso la sede legale - ai sensi di legge e dello Statuto.

Milano, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
 Notaio Enrico Bellezza

IG-15 (A pagamento).

AVVISO DI CONVOCAZIONE

SOCIETÀ GENERALE MOBILIARE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede Milano, Via Grazioli n.33
 Capitale sociale Euro 102.000,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
 e codice fiscale 00966000010

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 12.00 in Via Privata Chieti n.3, in Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Trasferimento sede sociale; modifica dell'articolo 2 dello statuto.

Possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato a sensi di legge i titoli azionari presso la sede sociale.

Un liquidatore:
 ing. Giannino Bertuzzi

IG-16 (A pagamento).

BIOSINT - S.p.a.

Pomezia (RM), via Treviso n. 4
 Capitale sociale € 5.980.000 interamente versato
 Iscrizione registro delle imprese di Roma n. 4257/79
 Codice fiscale n. 03724840586
 Partita I.V.A. n. 01233231008

È indetta l'assemblea ordinaria degli azionisti, presso lo stabilimento della Sigma Tau - Ind. Farm. Riun. S.p.a., in via Pontina km 30,400 - Pomezia (RM), in prima convocazione il giorno 14 febbraio 2001 alle ore 10 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 2001, nella stessa sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente;
2. Rinnovo cariche sociali e determinazione del numero e della durata degli amministratori;
3. Determinazione degli emolumenti dei componenti il Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Pomezia, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il vice presidente vicario: Enrico Cavazza

S-782 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FLORIM CERAMICHE - S.p.a.**

Sede legale in Fiorano Modenese (MO), via Canaletto n. 24
 Capitale sociale € 23.400.000 interamente versato
 Registro imprese di Modena e codice fiscale n. 01265320364

Avviso ai portatori di Warrant azioni ordinarie Florim S.p.a.

A norma dell'art. 6 del regolamento dei Warrant azioni ordinarie Florim S.p.a., si avvisano i signori portatori di tali Warrant, che l'assemblea straordinaria degli azionisti Florim S.p.a., tenutasi in data 28 novembre 2001 ha deliberato:

- 1) di raggruppare le azioni in circolazione del valore nominale di € 0,52 cadauna, sostituendole con azioni del valore nominale di € 1 cadauna pari a complessivi € 23.400.000, assegnate ai soci nella misura di n. 13 azioni nuove ogni gruppo di n. 25 azioni sostituite;
- 2) di modificare in misura corrispondente, il rapporto di conversione delle azioni con i Warrant come segue: n. 117 azioni ordinarie Florim S.p.a. del valore nominale di € 1 cadauna ogni gruppo di 500 Warrant, contro versamento del prezzo complessivo di € 326,25 per ciascun pacchetto di n. 117 azioni, di cui € 209,25 a titolo di sovrapprezzo;
- 3) di prorogare il termine utile per l'esercizio dei Warrant suddetti dal 31 dicembre 2003 al 31 dicembre 2006;
- 4) di modificare conseguentemente gli articoli 1, 2, 3 del regolamento dei Warrant.

Fiorano Modenese, 16 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Claudio Lucchese

S-687 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI BARI - S.p.a.
Società Cooperative a responsabilità limitata**

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
 Sede sociale Bari, corso Cavour n. 84
 Capitale e riserve al 31 dicembre 2000 L. 253.383.832.051
 Registro società n. 4515 Tribunale di Bari - Elenco 29/60
 C.C.I.A.A. di Bari n. 105047
 Codice fiscale n. 00254030729

La Banca Popolare di Bari comunica, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993, che, con decorrenza 1° febbraio 2002, opererà le seguenti variazioni alle condizioni:

riduzione di punti 0,25 del tasso creditore riservato alla clientela i cui rapporti sono collegati alla convenzione «rendiconto»;

riallineamento alle variazioni di massa dei rapporti in precedenza collegati a parametri di riferimento e rientranti nelle convenzioni «vip Lecce - vip Napoli - vip Roma - business Roma ed elite Roma», che sono state eliminate;

riduzione al 3,00%, tasso massimo creditore, di tutti i rapporti non collegati a parametri di riferimento;

aumento di punti 3,00% del tasso debitore per utilizzi oltre fido, su tutti i rapporti.

Bari, 16 gennaio 2002

Il vice direttore generale: P. Lorusso.

S-688 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI BRESCIA**

Sede legale in Brescia
 Sede amministrativa e direzione generale in Nave,
 via Brescia n. 118

Variazione condizioni

Con riferimento alle previsioni contrattuali e a quanto disposto dall'art. 6, comma 2, della legge n. 154/1992 si comunica che, con decorrenza, 1° gennaio 2002, le commissioni applicate per la prestazione alla clientela di servizio di gestione di portafoglio di investimento su base individuale hanno subito le variazioni di seguito riportate: le commissioni proprie di negoziazione sono applicate solamente nei casi in cui il cliente si avvalga della facoltà di impartire al gestore ordini vincolanti (ex art 24, comma 1/b, del decreto legislativo n. 58/1998); le commissioni di gestione sono applicate, con un minimo trimestrale di € 38,70, nelle seguenti percentuali trimestrali per linea di gestione: linea Gpm monetaria 0,05; Gpm obbligazionaria 0,25; Gpm globale 20% azionaria 0,35; Gpm globale 40% azionaria 0,45; Gpm globale 100% azionaria 0,85; Gpf obbligazionaria 0,20; Gpf bilanciata 40% azionaria 0,30; Gpf azionaria 100% 0,45; non sono dovute commissioni di entrata o di uscita, né spese di tenuta conto o di deposito; rimangono ferme tutte le altre condizioni, clausole e previsioni contrattuali relative al medesimo servizio di gestione.

A decorrere dal 1° gennaio 2002 il parametro oggettivo di riferimento (benchmark) associato alla linea Gpm globale 100% azionaria è così pesato e legato ai seguenti indici: 60% indice Mib30, 20% Eurostoxx50, 10% DowJones, 10% media rendimenti netti dei Bot semestrali.

Si comunica inoltre l'introduzione, con decorrenza 1° gennaio 2002, di una commissione pari a € 1,29 per ogni estratto di conto corrente e di conto anticipi SBF in linea capitale prodotto.

p. Banca di Credito Cooperativo di Brescia
 Il direttore generale: F. Pasotti

S-689 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MILANO
Società Cooperativa a responsabilità limitata

La Banca Popolare di Milano, Società Cooperativa a r.l., reg. soc. n. 51 Tribunale di Milano, C.C.I.A.A. Milano n. 450, sede sociale e direzione generale: piazza F. Meda n. 4 - 20121 Milano, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, rende noto di aver assunto, con decorrenza 1° gennaio 2002 le seguenti delibere:

riduzione generalizzata dei tassi attivi per i depositanti in libretti di risparmio, di 0,250 p.p. per tutte le condizioni maggiori dell'1,750%.

La variazione su esposta sarà portata a conoscenza della clientela mediante i prescritti avvisi sintetici ed analitici esposti presso le sedi, filiali ed agenzie della banca e comunicazioni in estratto conto.

Milano, 3 gennaio 2002

Il direttore generale: Ernesto Paolillo.

S-652 (A pagamento).

ALBENZA 2
Società per la Cartolarizzazione - S.r.l.

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESIANO
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Avviso di cessione pro soluto (ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999 n. 130 «Disposizioni sulla Cartolarizzazione dei crediti»)

La società Albenza 2 Società per la Cartolarizzazione S.r.l., società costituita ai sensi dell'articolo 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130, con sede in via Massena n. 12/7, int. 1 - 20145 Milano, comunica che, in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili in blocco, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130, concluso in data 5 dicembre 2000 con la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c. a r.l., essa ha acquistato *pro soluto* dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c. a r.l. tutti i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni e quant'altro), unitamente alle garanzie reali e personali che li assistono, crediti individuati e accomunati dalle caratteristiche di seguito indicate:

derivanti da contratti di mutuo assistiti da garanzia ipotecaria (contratti di mutuo) e perfezionati attraverso l'intermediazione di terzi;

derivanti da contratti di mutuo assistiti da garanzia ipotecaria (contratti di mutuo) e perfezionati senza l'intermediazione di terzi dalle filiali 705 Saronno sede e 043 Milano, piazza 5 Giornate;

derivanti da mutui (mutui) indicizzati al tasso Euribor trimestrale e al Rolint medio trimestrale;

derivanti da mutui aventi ciascuno un valore inferiore a L. 300.000.000 alla data di stipula del relativo contratto;

derivanti da contratti di mutuo non aventi in data 31 dicembre 2001 alcuna rata impagata;

derivanti da contratti di mutuo stipulati anteriormente al 9 dicembre 1999;

derivanti da contratti di mutuo con scadenza non successiva al 25 ottobre 2016;

derivanti da mutui in cui il rapporto importo di stipula (erogato)/importo di stima immobile è compreso tra max 84,18% e min. 4,55%;

derivanti da mutui in cui il rapporto importo di stipula (erogato)/importo dell'ipoteca è compreso tra max 66,67% e min. 45%;

derivanti da mutui in cui il rapporto ammontare residuo (calcolato come la sommatoria della quota capitale delle rate in scadenza al 31 dicembre 2001), importo di stima immobile è compreso tra max 70,59% e min. 1,62%;

derivanti da mutui in cui il rapporto ammontare residuo (calcolato come la sommatoria della quota capitale delle rate in scadenza al 31 dicembre 2001), importo dell'ipoteca è compreso tra max 60,66% e min. 3,60%;

derivanti da mutui aventi alla data della cessione un differenziale di rendimento (spread) minimo dell'1,125% sopra il relativo parametro di indicizzazione;

derivanti da contratti di mutuo a norma dei quali almeno due rate siano state pagate puntualmente ed esattamente.

In forza del mandato conferito da Albenza 2 Società per la Cartolarizzazione alla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c. a r.l., quest'ultima continuerà a gestire l'incasso dei pagamenti relativi ai crediti ceduti; pertanto, salvo diverse comunicazioni che potranno essere inviate ai debitori ceduti, questi ultimi e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito anteriormente alla suddetta cessione per contratto od in forza di legge.

Dell'eventuale cessazione da tale incarico da parte di Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c. a r.l. verrà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori od aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione presso la sede della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c. a r.l., piazza Vittorio Veneto n. 8 - 24122 Bergamo (telefono 035392010, fax 035392480) ovvero alla filiale o agenzia della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c. a r.l. presso la quale era pendente il rapporto alla data della cessione, ovvero vengono domiciliati i pagamenti relativi ai mutui dei quali sono debitori, nelle ore di apertura di sportello di ogni giorno lavorativo bancario.

L'amministratore unico di Albenza 2:
Francesco Comotti

S-691 (A pagamento).

DEUTSCHE BANK - S.p.a.

La Deutsche Bank S.p.a., con sede legale in Milano, via Borgogna n. 8, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2, della legge n. 154/1992 (norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari) comunica a tutta la clientela che con decorrenza 1° gennaio 2002:

il tasso minimo di Istituto viene portato allo 0,0625% e viene applicato sui conti correnti fino ad una giacenza pari a € 2.500;

il Top Rate passa dal 13,75% al 13,50% e l'Over Top passa dal 14,25% al 14,00%;

e con decorrenza 20 gennaio 2002:

i propri tassi attivi relativi ad ogni forma di impiego commerciale aumentano, a partire dal tasso del 4,01% di 0,50 punti percentuali.

I tassi dei certificati di deposito vengono aumentati con decorrenza 21 gennaio 2002 di:

0,250 punti percentuali sulla durata a 13 mesi;

0,625 punti percentuali sulle durate a 18, 36 e 60 mesi;

0,750 punti percentuali sulle durate a 24 e 48 mesi.

Milano, 16 gennaio 2002

Deutsche Bank S.p.a.
Direzione generale:
C. Ghò - G. Mari

S-690 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PALESTRINA**

Palestrina, viale della Vittoria n. 21
Partita I.V.A. n. 00923791008

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, sono state apportate le seguenti riduzioni ai tassi creditori applicati sui conti correnti e depositi a risparmio:

rapporti regolati al tasso dell'1,50%: riduzione dello 0,25 di punti percentuali;

rapporti regolati al tasso dall'1,75% al 3,00%: riduzione dello 0,50 di punti percentuali;

rapporti regolati ad un tasso superiore al 3,00%: riduzione dello 0,75 di punti percentuali.

Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
Il presidente: Cola Marcello

S-706 (A pagamento).

BANCA BIPIELLE NETWORK - S.p.a.

Sede legale in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13
Direzione generale in Milano, via Bernina n. 7
Codice fiscale n. 01257110500

*Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela
Variazione Top Rate aziendale*

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, il nostro Istituto ha deciso la seguente manovra sui tassi:

Top Rate aziendale: riduzione di 0,875 punti percentuali dal 14,750% al 13,875%.

Milano, 1° gennaio 2002

Il presidente: Gino Vismara.

S-708 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.

*Aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Bipielle iscritto all'Albo dei gruppi bancari al n. 5164.9
Iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5125*

Sede legale in Pisa, piazza Dante n. 1
Capitale sociale € 79.051.200,00 interamente versato
Numero registro delle imprese,
codice fiscale e partita I.V.A. 01216630507

Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari, la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. informa che, con decorrenza 1° gennaio 2002, vengono applicate le seguenti nuove condizioni:

Top Rate aziendale sui conti correnti non affidati 18,00%;

aumento generalizzato fino ad un massimo di 0,25 punti percentuali dei tassi debitori su utilizzi di conto corrente ed anticipi commerciali.

Pisa, 16 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Eugenio Bracchi.

S-709 (A pagamento).

CARITRO - S.p.a.

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

*ABI 06330-5 Aderente F.I. Tutela depositi
Società iscritta all'Albo delle Banche
e appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari*

Sede legale e Direzione generale in Trento, via G. Galilei n. 1
Capitale sociale € 89.946.072,32 interamente versato
Tribunale di Trento registro società n. 15847

Ai sensi di legge, si comunica che, con decorrenza 15 dicembre 2001, verranno applicate alle operazioni di finanziamento, concesse ai singoli clienti, le seguenti commissioni annue massime per «diritti di segreteria»:

1) per affidamenti complessivi superiori o uguali a L. 1.000.000 ed inferiori o uguali a L. 10.000.000: L. 100.000 per cliente;

2) per affidamenti complessivi superiori a L. 10.000.000: L. 300.000 per cliente.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai fogli informativi a disposizione del pubblico in tutte le filiali della banca.

Trento, 15 gennaio 2002

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a.
Il responsabile della Direzione commerciale:
Romano Artoni

S-714 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.

Ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993, si comunicano, con decorrenza 1° gennaio 2002, le seguenti variazioni dei tassi attivi:

riduzione del tasso nominale annuo di scoperto di c/c oltre fido (Overtop) dal 14,75% al 13,875%;

riduzione del Top Rate SBF, Sconto e Anticipo dal 10,25% al 9,25%;

incremento dello 0,25% su tutti i tassi attivi per gli utilizzi di c/c entro e oltre fido compresi nella fascia 0,001%-13,625%, esclusi i conti anticipi;

incremento dello 0,50% su tutti i tassi attivi per gli utilizzi di c/c anticipi compresi nella fascia 0,001%-4,250%; i rapporti che dopo l'aumento conserveranno tassi compresi tra 4,251%-4,500% verranno ricondotti al 4,75%;

incremento dello 0,25% su tutti i tassi attivi per gli utilizzi di c/c anticipi compresi nella fascia 4,501%-9,000%;

incremento dello 0,25% su tutti i tassi SBF e Sconto (utilizzi di portafoglio, finanziamenti import/export) compresi nella fascia 0,001%-9,000%;

arrotondamento del terzo decimale di tutti i tassi attivi e passivi come segue:

terzo decimale uguale ad uno o due arrotondamento per difetto al valore zero (tassi pari a 3,621% o 3,622% prima della manovra diventano ora 3,620%);

terzo decimale uguale a tre o quattro arrotondamento per eccesso al valore cinque (tassi pari a 3,623% o 3,624% prima della manovra diventano ora 3,625%);

terzo decimale uguale a sei o sette arrotondamento per difetto al valore cinque (tassi pari a 3,626% o 3,627% prima della manovra diventano ora 3,625%);

terzo decimale uguale a otto o nove arrotondamento per eccesso al valore zero (tassi pari a 3,628% o 3,629% prima della manovra diventano ora 3,630%).

p. Cassa di Risparmio di Imola S.p.a.
L'amministratore delegato: dott. Paolo Bianchi

B-23 (A pagamento).

CARIPRATO - S.p.a.
Cassa di Risparmio di Prato

Sede in Prato, via degli Alberti n. 2
 Capitale sociale € 103.300.000

Iscritta al n. 21957 del registro società del Tribunale di Prato

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica a tutta la clientela le seguenti variazioni alle condizioni applicate:

decorrenza 1° gennaio 2002:

tassi passivi:

conti correnti, conti libretto e depositi a risparmio: diminuzione generalizzata di 0,25 punti sui tassi presenti in archivio superiori allo 0,50% con un massimo del 2,50%.

tassi attivi:

conti correnti: incremento di 0,50 punti su tutti i tassi presenti in archivio;

anticipi su crediti, documenti ed altri finanziamenti commerciali, anticipazioni s.b.f: incremento di 0,50 punti su tutti i tassi presenti in archivio.

Prato, 10 gennaio 2002

Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.a.
 Il direttore generale: dott. Alberto Bruschini

C-1650 (A pagamento).

CASSA SAN GIACOMO - S.p.a.

Sede legale in Caltagirone, piazza Risorgimento n. 4

Avviso alla clientela

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica alla spettabile clientela che, con decorrenza 1° gennaio 2002, è stata disposta in forma automatica una manovra di adeguamento dei tassi passivi come di seguito indicato:

conti correnti e depositi a risparmio, tasso passivo standard: 0,125%.

Caltagirone, 8 gennaio 2002

L'amministratore delegato:
 dott. Pierantonio Valsecchi

C-1656 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO
Società cooperativa a r.l.

Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 290.70

Sede in San Felice sul Panaro, piazza Matteotti n. 23

Iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Modena
 al n. 00264720368

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e successive modificazioni e integrazioni, si comunica che, con decorrenza 16 gennaio 2002, i tassi a carico della clientela sui conti correnti e su operazioni di smobilizzo vengono aumentati dello 0,25%.

San Felice sul Panaro, 16 gennaio 2002

Banca Popolare di San Felice sul Panaro
 Soc. coop. p. a. a r.l.:
 cav. geom. Chelli Alberto

C-1659 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE C.P. DI VERONA

Il presidente del Tribunale di Verona ha autorizzato la notifica per pubblici proclami, ai sensi dell'art. 150 del Codice di procedura civile, del ricorso per l'interdizione della signora Prudenza Angelicchio, nata a Vico del Gargano (FG) il 15 aprile 1938, codice fiscale NGL PDN 33D55 L842O, residente a Cerea in via A. M. Lorgna n. 19, depositato dalle signore Maria Vincenza Angelicchio e Paolina Angelicchio in data 8 ottobre 2001.

Le ricorrenti deducono che l'interdicenda, a causa del proprio stato di salute mentale, è incapace di provvedere ai propri interessi necessitando di costante assistenza e cura.

Il presidente del Tribunale di Verona ha designato quale giudice istruttore il dott. Francesco Fontana e ha fissato, per l'esame dell'interdicenda e l'audizione dei parenti entro il IV grado, l'udienza del 24 dicembre 2001, dando termine per la notifica del ricorso e del pedissequo decreto sino al 20 novembre 2001.

Su istanza delle ricorrenti il giudice istruttore, con decreto in data 16 novembre 2001, ha differito la suddetta udienza al 25 marzo 2002, ore 9,30, dando termine per la notifica del ricorso e del pedissequo decreto sino al 20 febbraio 2002.

Verona, 15 gennaio 2002

Avv. Gian Andrea Chiavegatti.

C-1577 (A pagamento).

T.A.R. DI CATANIA

*Integrazione contraddittorio:
 ric. n. 4098/01 RG-II sez. T.A.R. Catania*

In esecuzione dell'O.C.I. n. 645/01, Tomasello Rosa avvisa che ha chiesto al T.A.R. di Catania:

1) l'annullamento previa sospensiva delle graduatorie permanenti definitive della provincia di Catania per le nomine a tempo indeterminato e di quelle a tempo determinato, relative alla classe di concorso A019 discipline giuridiche ed economiche, nella quale la ricorrente è stata collocata rispettivamente al 64° e 60° posto con punti 63: nonché di tutti gli atti presupposti, collegati, consequenziali comunque incidenti sul conferimento dei predetti incarichi;

2) il riconoscimento del diritto della ricorrente ad essere inserita nella seconda fascia delle suddette graduatorie.

Le censure: violazione e falsa applicazione degli articoli 1 e 2 della legge n. 124/1999; art. 1 del decreto legislativo n. 255/2001; art. 17 della legge n. 400/1988; articoli 10, 11 e 12 preleggi del Codice civile; articoli 19, 21, 30, 72 e 73 del regio decreto n. 1084/1925; articoli 355 e 360 del decreto legislativo n. 297/1994; articoli 3, 4, 51 e 97 della Costituzione; eccesso di potere; ingiustizia e illogicità manifesta.

Avv. proc. domic. Foro di Catania:
 Venero Pappalardo

C-1654 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione Calabria
 Catanzaro, via F. Acri n. 2

Avvisi (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al Presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE				
		Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune di
1	1333/PG	TORCHIA Giuseppe Maria	04/12/1906	Lamezia Terme (CZ)	25/07/1995	San Raffaele Cimena (TO)
2	2414/PG	CASTAGNA Vittorio	05/01/1919	Paola (CS)	06/12/1977	Paola (CS)
3	2415/PG	DE STEFANO Vincenzo	11/06/1902	Reggio Calabria	08/03/1986	Reggio Calabria
4	2421/PG	CANINO Saveria	24/08/1911	Magisano (CZ) fraz. San Pietro	14/05/1980	Catanzaro
5	2423/PG	VALENZA Amedeo	14/02/1891	Fuscaldo (CS)	21/10/1975	Cetraro (CS)
6	2425/PG	MARSICO Mario	12/10/1916	Castiglione Cosentino (CS)	16/12/1976	Castiglione Cosentino (CS)
7	2426/PG	CAPORALE Stefano	16/03/1913	Bivongi (RC)	19/06/1982	Bivongi (RC)
8	2427/PG	TRIPODI Angelo	20/01/1915	Rende (CS)	30/12/1983	Rende (CS)
9	2428/PG	SICILIANO Salvatore Pantaleone	28/06/1904	Montauro (CZ)	17/01/1981	Montauro (CZ)
10	2429/PG	MUSOLINO Leonardo	12/06/1922	Pizzo (VV)	30/01/1981	Pizzo (VV)
11	2430/PG	CONDÒ Nicodemo	02/10/1911	Anoia (RC)	08/11/1978	Anoia (RC)
12	2431/PG	VALERI Pietro	10/03/1917	Reggio Calabria	22/04/1981	Reggio Calabria
13	2432/PG	D'ANDREA Domenico	27/01/1918	S. Sofia d'Epiro (CS)	13/07/1976	S. Sofia d'Epiro (CS)
14	2433/PG	LAVORATO Vincenzo	03/02/1924	Corigliano Calabro (CS)	23/07/1987	Corigliano Calabro (CS)
15	2434/PG	BENVENUTO Felice Antonio	05/02/1906	Maierà (CS)	19/02/1975	Maierà (CS)
16	5088/PG	RITORTO Domenico	01/03/1916	Locri (RC)	21/08/2000	Locri (RC)
17	5804/PG	ALVARO Domenico	10/12/1907	San Luca (RC)	04/01/2000	San Luca (RC)
IS	5808/PG	CODISPOTI Raffaele	24/10/1909	San Floro (CZ)	18/12/2000	San Floro (CZ)
19	5810/PG	ACILIO Maria Angela	26/07/1912	Tropea (VV)	03/05/2001	Curle Palasio (LO)
20	5859/PG	BUCCHINO Nicola	17/02/1918	Bivongi (RC)	05/08/2001	Bivongi (RC)
21	6192/PC	SCHIPANI Rosa Caterina	20/01/1929	Santa Caterina dello Ionio (CZ)	20/04/1999	Siderno (RC)

Catanzaro, 16 gennaio 2001

p. Il dirigente

Il funzionario responsabile: Gennaro Marchese

C-1672 (Gratuito).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Montepulciano, il 6 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0079666173, emesso dal Maglificio Maribel S.p.a., con sede in Prato, via S. Becchi n. 23, tratto sul c/c presso il Credito Emiliano, agenzia Due di Prato, a favore del Maglificio Gabriel di Tiezzi Sabrina, dell'importo di L. 4.272.000, autorizzandone il pagamento trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo, non venga proposta opposizione.

p. Maglificio Gabriel: Tiezzi Sabrina.

C-1621 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bologna in data 9 gennaio 2002 ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti assegni emessi a favore della Marmeria Graziani S.n.c. di San Giovanni in Persiceto (BO), decorsi quindici giorni dalla pubblicazione:

1) assegno Carisbo, filiale Sala Bolognese: L. 1.930.000, n. 112169384, c/c n. 2048, emesso da Raia Salvatore;

2) assegno Rolo Banca 1473, filiale S. Giovanni Persiceto: L. 1.484.000, n. 2181615247, c/c n. 3744, emesso dalla Fontana Costruzioni;

3) assegno Credito Coop. Cento-Crevalcore, agenzia S. Matteo Decima: L. 480.000, n. 0050702027/12, c/c n. 8001, emesso da Reggiani Stefano;

4) assegno Rolo Banca 1473, agenzia Nonantola: L. 800.000, n. 1041192295, c/c n. 36670, emesso da D'Angelo Francesco.

Salvo opposizione.

p. Marmeria Graziani S.n.c.:
avv. Bruno Scagliarini

B-24 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto in data 29 novembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 7602310 tratto sulla Banca Antoniana Popolare Veneta, agenzia di Abano Terme Centro Fil. 211 dell'importo di L. 1.730.464.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Montemurno Elena.

C-1665 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto 11 gennaio 2002, il presidente del Tribunale di Lecce, a modifica ed integrazione del decreto pronunciato in data 24 ottobre 2001 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, foglio inserzioni n. 271 del 21 novembre 2001, n. C-31836, pag. 26, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari di cui al precedente ricorso, con specificazione che trattasi di numero 24 assegni circolari emessi dalla Banca Popolare Pugliese, filiale di Lecce, in rappresentanza dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a.

Lecce, 15 gennaio 2002

Inguscio Emilio.

C-1631 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Venezia, con decreto emesso in data 23 agosto 2001 e depositato in pari data ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

assegno n. 0072626229-00 di L. 9.000.000, emesso a Massanzago (PD) in favore di Petrin S.n.c. sul c/c 243 S, intrattenuto presso la Banca Antoniana Popolare Veneta, filiale di Salzano (VE);

assegno n. 0213576888-05 di L. 10.000.000 emesso il 12 ottobre 2000 da Morosini Monica in favore della Petrin S.n.c. sul c/c 50657 - L, intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Venezia, ag. Santa Maria di Sala (VE);

assegno n. 0281911384-01 di L. 17.000.000 emesso sul c/c 1126 80, intrattenuto presso il Banco Ambrosiano Veneto, f.le Sotomarina (VE);

assegno bancario/circolare n. 0212478202 di L. 698.000 emesso da Giorgia Lombardo in favore della Bieffecar S.r.l. sul c/c intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Venezia ag. 15 Mestre (VE);

assegno bancario/circolare n. 0114581087 di L. 2.000.000 emesso da Barbierato Eva in favore della Bieffecar S.r.l. sul c/c intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo f.le Santa Maria di Sala (VE);

dispone che a cura del ricorrente il presente decreto sia notificato alla banca emittente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Autorizza il pagamento di detti assegni decorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non sia stata fatta opposizione.

Avv. Fabio Gabrieli.

C-1664 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente delegato del Tribunale di Milano, dott. Ezio Siniscalchi, letto il ricorso n. 1965/01 presentato da Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.a., con sede a Milano (già Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare S.p.a., con sede a Milano), con decreto in data 19 dicembre 2001, depositato in Cancelleria il 24 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento di n. 10 effetti cambiari, scadenti semestralmente, di L. 8.312.750 ciascuno, per complessive L. 83.127.500, di seguito indicati:

- 1) 18 marzo 2002 - L. 8.312.750;
- 2) 18 settembre 2002 - L. 8.312.750;
- 3) 18 marzo 2003 - L. 8.312.750;
- 4) 18 settembre 2003 - L. 8.312.750;
- 5) 18 marzo 2004 - L. 8.312.750;
- 6) 18 settembre 2004 - L. 8.312.750;
- 7) 18 marzo 2005 - L. 8.312.750;
- 8) 18 settembre 2005 - L. 8.312.750;
- 9) 18 marzo 2006 - L. 8.312.750;
- 10) 18 settembre 2006 - L. 8.312.750.

emessi dalla Compagnia di Lavori e Servizi S.r.l. con sede ad Arezzo a favore della Nuova Ferrero Impianti e Macchine S.c.r.l., con sede in Altare (SV) e da quest'ultima girati per lo sconto a Centrobanca S.p.a., ordinandone il pagamento dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché non venga nel frattempo proposta opposizione.

Centrobanca
Banca di Credito Finanziario e Mobiliare:
Giorgio Asietti - Michele Bertoni

M-150 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 26 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale ipotecaria di L. 776.000, emessa il 31 maggio 2001 e scadente il 31 luglio 2001, a firma Hi Fi Color di Rotolo, pagabile presso il Credito Italiano ag. 4, via Pacinotti, 16 - Palermo a favore Biemme S.r.l.

Opposizione legale entro 30 giorni.

Banca di Roma:
Michele Chiarelli - Luigi Pochintesta

M-156 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto 4 dicembre 2001 il presidente del Tribunale di Rimini, ha dichiarato l'ammortamento dell'effetto cambiario emesso a Cesano Boscone (MI) il 17 gennaio 2001 di L. 29.532.906, scadenza 31 maggio 2001, debitore Polyconvert Italia S.r.l., a favore Grabo S.n.c., autorizzando il pagamento al ricorrente dopo trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Lì, 14 gennaio 2002

Cassa di Risparmio di Rimini S.p.a. - CARIM
Il presidente: Fernando Maria Pelliccioni

C-1635 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Catania, in data 3 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento delle cambiali emesse da Testa Nunzio amm.re della ditta «Testa Nunzio & C. S.n.c.» a favore di Lo Iacono Giuseppe per un importo di L. 10.000.000 cadauna con scadenza al 30 novembre 2001 e 31 dicembre 2001.

Autorizza il pagamento dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in mancanza di opposizione.

Dott. Battaglia Giuseppe.

C-1655 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice del Tribunale di Catania sez. di Mascalucia letto il ricorso, dichiara l'ammortamento della cambiale descritta in domanda: Catania 13 aprile 1984 di L. 1.000.000, a fine agosto 1985 pagherò per questa cambiale ai sigg. Percolla Maria, Agatina e Domenico la somma di lire un milione - sig. Scaduto Leonardo, pagabile nel mio domicilio in Catania, via Rosario Gregorio n. 3 firmato scaduto Leonardo e Cabibbo Loredana.

Ordina la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e la notifica al trattario.

Mascalucia, 27 dicembre 2001

Il giudice: dott. Adriana Puglisi
Firmato: Scaduto Leonardo

C-1657 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto emesso in data 3 ottobre 2001 autorizza la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di ammortamento per i seguenti titoli: n. 60 effetti cambiari di L. 850.000 ciascuno, tutti emessi dai sigg.ri Verdinelli Sergio e Belleggia Anna Maria il 25 gennaio 1990 in Roma in favore della Valfina Finanziamenti S.p.a., con scadenze a decorrere dal 25 febbraio 1990 sino al 25 gennaio 1995, al sig. Chicchiero Roberto, portatore degli stessi titoli.

Opposizione nei termini di legge.

Roma, 8 gennaio 2002

Avv. Mario Andreuccioli.

C-1662 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Padova, con decreto emesso in data 21 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento di dieci pagherò cambiari di L. 608.000 cadauno, emessi in data 20 gennaio 1983 dal signor Giulio Dubbini, venuti a scadenza 22, 23, 28, 29, 30, 33, 38, 40, 52 e 56 mesi dopo tale data e garantiti da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Padova il 1° febbraio 1983 ai numeri 1980/245, ora già pagati.

Opposizione: giorni trenta dalla pubblicazione.

Avv. Camilla Cosani.

C-1663 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto in data 1° ottobre 2001 il presidente del Tribunale di Sanremo ha dichiarato l'ammortamento di 3 (tre) cambiali da L. 3.000.000 cadauna, emesse a Sanremo il 29 novembre 1999 a favore dei sig.ri Sterla Giuseppe e Sterla Marinella, a firma Bobone Giorgio, scadute rispettivamente il 1° gennaio 2000, 1° febbraio 2000 e 1° marzo 2000, disponendo la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dott. Giacomo Sottocasa.

C-1682 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto 20 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 8377/3, emesso dall'agenzia n. 3 della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., a nome di Minganti Giovanna, nata a Imola il 29 agosto 1950, ed ha autorizzato la banca emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Alessandro Martini.

B-26 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Tribunale di Avezzano con decreto 9 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito e risparmio n. 69676/1 denominato «Rosci Mario» con saldo di L. 20.000.000 alla data dell'11 dicembre 2001 emesso dalla Banca del Fucino in data 24 gennaio 2001 autorizzando il rilascio del duplicato in mancanza di opposizione.

Rosci Mario.

C-1599 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

L'avvocato Antonello Tabbò, procuratore di Manfredi Patrizia, chiede la pubblicazione del provvedimento di ammortamento, emesso in data 15 novembre 2001 dal giudice del Tribunale di Savona, sezione distaccata di Albenga, sotto riportato (stralcio):

il giudice visto il ricorso e la regolare denuncia: «dichiara l'inefficacia del libretto ordinario al portatore n. 01532840, correlato al numero di conto 100436-07, emesso dalla Deutsche Bank S.p.a., agenzia di Albenga, in data 21 giugno 2000 avente un saldo apparente di L. 1.880.000, intestato alla minore Gastaldi Lucia, figlia della ricorrente Manfredi Patrizia, e autorizza l'istituto bancario a rilasciare il duplicato trascorso il termine di giorni 90 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione nel frattempo dal detentore».

Albenga, 23 novembre 2001

Avv. Antonello Tabbò.

C-1615 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

L'avvocato Antonello Tabbò, procuratore di Selce Santina, chiede la pubblicazione del provvedimento di ammortamento, emesso in data 15 novembre 2001 dal giudice del Tribunale di Savona, sezione distaccata di Albenga, sotto riportato (stralcio):

il giudice visto il ricorso e la regolare denuncia: «dichiara l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore a nome Selce Santina n. 900908116 emesso dalla Deutsche Bank S.p.a., agenzia di Albenga, con un saldo di L. 30.000.000, e autorizza l'istituto bancario a rilasciare il duplicato trascorso il termine di giorni 90 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione nel frattempo dal detentore».

Albenga, 23 novembre 2001

Avv. Antonello Tabbò.

C-1616 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

L'avvocato Antonello Tabbò, procuratore di Crivella Luciana, chiede la pubblicazione del provvedimento di ammortamento, emesso in data 15 novembre 2001 dal giudice del Tribunale di Savona, sezione distaccata di Albenga, sotto riportato (stralcio):

il giudice visto il ricorso e la regolare denuncia: «dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio nominativo a nome Crivella Luciana e Amine Abdellatif n. 01508402, emesso dalla Deutsche Bank S.p.a., agenzia di Albenga, con un saldo di L. 6.000.000 e autorizza l'istituto bancario a rilasciare il duplicato trascorso il termine di giorni 90 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione nel frattempo dal detentore».

Albenga, 23 novembre 2001

Avv. Antonello Tabbò.

C-1617 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Messina in data 16 novembre 2001 ha dichiarato l'inefficacia dei libretti al portatore n. 001010074839; n. 001010079990 e del certificato di deposito al portatore n. 000050287748 scadente il 17 luglio 2001.

Opposizioni: 90 giorni.

Nizza di Sicilia, 7 gennaio 2002

Santi Gigante.

C-1623 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice unico del Tribunale di Taranto, sezione distaccata di Ginosa, con decreto in data 22 dicembre 2001, ha pronunciato la inefficacia del libretto bancario al portatore n. 01/10435.50 dell'importo di L. 12.000.713, rilasciato dal Banco di Napoli, filiale di Ginosa, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato in favore di Bongermi Angela, nata a Laterza il 12 agosto 1922, dell'importo di L. 12.000.713 del suddetto libretto, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non vengano proposte opposizioni.

Il cancelliere C1: Carmelo Galeota.

C-1627 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Mantova con decreto del 5 agosto 2001 ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti titoli della Cariplo S.p.a., ora IntesaBci S.p.a., filiale di Sermide (MN):

certificato di deposito al portatore n. 57126.5 emesso in data 23 agosto 1999 a motto di Guidorzi Alma recante un saldo di L. 25.000.000 con scadenza al 23 febbraio 2000;

certificato di deposito al portatore n. 57122.4 emesso in data 23 agosto 1999 a motto di Guidorzi Alma recante un saldo di L. 30.000.000 con scadenza al 23 febbraio 2000;

libretto risparmio al portatore n. 3473557.1 emesso in data 21 luglio 2000 a motto di Guidorzi Alma recante un saldo apparente di L. 8.062.501;

autorizzando l'istituto emittente a rilasciare a Guidorzi Alma un duplicato trascorso un termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto o di estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Manda al ricorrente di notificare alla predetta banca il presente decreto che deve restare affisso per 90 giorni a cura dell'istituto emittente nei locali aperti al pubblico dello stabilimento ove il libretto è pagabile.

Guidorzi Alma.

S-697 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

L'avvocato Antonello Tabbò, procuratore di Sabatini Osvalda, chiede la pubblicazione del provvedimento di ammortamento, emesso in data 15 novembre 2001 dal giudice del Tribunale di Savona, sezione distaccata di Albenga, sotto riportato (stralcio):

il giudice visto il ricorso e la regolare denuncia: «dichiara l'inefficacia del certificato di deposito vincolato n. 307953 emesso dalla Banca d'America e d'Italia, agenzia di Albenga, con un saldo di L. 483.444, contrassegnato Sabatini Renato e autorizza l'istituto bancario a rilasciare il duplicato trascorso il termine di giorni 90 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione nel frattempo dal detentore».

Albenga, 23 novembre 2001

Avv. Antonello Tabbò.

C-1618 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Macerata, in data 21 maggio 2001, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 042666358 intestato al signor Germondari Nardino, acceso presso la Banca delle Marche, filiale di Porto Potenza Picena, con un saldo apparente di L. 20.000.000 ed ha ordinato la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* per 90 giorni e l'affissione per 90 giorni nei locali della banca; ha autorizzato il rilascio del duplicato alla scadenza dei 90 giorni da detta pubblicazione in mancanza di opposizione».

Nardino Germondari.

C-1624 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Rossano, in data 4 dicembre 2001, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito bancario nominativo/al portatore emesso dal Banco di Napoli, con il n. A/1039372.12 per L. 50.000.000.

Opposizione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firma illeggibile.

C-1580 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto del 21 dicembre 2001 pronuncia l'ammortamento dei certificati azionari n. 19 per n. 2.449 azioni del valore di L. 24.490.000 e n. 2 per n. 800 azioni del valore di L. 8.000.000 emessi dalla Cartotecnica Postumia S.p.a. con sede in Carmignano di Brenta (PD) e intestati a Gava Gabriele.

Il presidente del Tribunale ordina la pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, autorizzando la società emittente a rilasciare un duplicato dei suddetti certificati azionari dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Gava Gabriele.

C-1666 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto del 21 dicembre 2001 pronuncia l'ammortamento del certificato azionario n. 43 per n. 8.171 azioni del valore di L. 81.710.000 emesso dalla Cartotecnica Postumia S.p.a. con sede in Carmignano di Brenta (PD) e intestato a Gava Maria Lucia.

Il presidente del Tribunale ordina la pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, autorizzando la società emittente a rilasciare un duplicato del suddetto certificato azionario dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Gava Maria Lucia.

C-1667 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il Tribunale di Rimini con atto n. 1496/01 R.G. n. 3317 cron. pronuncia l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 415/1152445 denominato Aurora emesso da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, agenzia n. 6 di Rimini, portante credito di 15.000.000 più interessi. Opposizione entro 90 giorni.

Rimini, 11 gennaio 2002

Balducci Fabrizio.

C-1668 (A pagamento).

NOMINA PRESENTATORE**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA**

Il presidente, letta la richiesta che precede ed esaminata l'allegata documentazione, vista la legge 12 giugno 1973 n. 749, in virtù di delega conferitagli dal presidente della Corte d'appello di Perugia con nota del 7 settembre 1977 n. 1699, nomina la signora Camilli Alessia, nata a Foligno il 9 febbraio 1973 e domiciliata a Foligno, via Treviso n. 21, presentatrice del notaio Giuseppe Boemi con studio in Foglino, via Nazario Sauro n. 4/b e la autorizza a svolgere le funzioni di cui agli artt. 2 e 4 della legge.

Giuseppe Boemi, notaio.

C-1678 (A pagamento).

ESECUZIONI IMMOBILIARI**TRIBUNALE DI URBINO***Avviso di pignoramento*

Il sottoscritto avv. Renato Brualdi, quale procuratore e difensore della Banca delle Marche S.p.a., già Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.a., in persona del legale rappresentante *pro-tempore* avv. Bruno Brusciotti, con sede in Ancona, via Menicucci n. 4/6 ed elettivamente domiciliata presso il suo recapito ad Urbino (via S. Andrea n. 30, studio legale avv. L. Santini), come da mandato apposto in calce all'atto di precetto, confermato con il conferimento di procura generale *ad lites* rilasciata con atto notaio dott. Sandro Scoccianti di Ancona in data 12 marzo 1996 (rep. n. 237021 - racc. n. 35123), nell'interesse della propria assistita, ai sensi degli artt. 5999 C.p.c. e 180 disp. att. C.p.c.

Avvisa:

Bartolucci Adolfo, fu Ottavio, comproprietario di 42/360 del bene sub A) e di 2520/7560 del bene sub B); Bartolucci Margherita, fu Pasquale, comproprietaria di 1470/7560 del bene sub B); Benedetti Cecilia, di Nazareno, comproprietaria di 315/7560 del bene sub B); Bartolucci Agostino, fu Ottavio, comproprietario di 42/360 del bene sub A) e di 42/7556 del bene sub B); Bartolucci Assunta, nata a Mercatello sul Metauro il giorno 8 gennaio 1931, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Eleonora, fu Pasquale, comproprietaria di 60/360 del bene sub A); Bartolucci Francesca, fu Ottavio, comproprietaria di 42/360 del bene sub A) e di 42/7560 del bene sub B); Bartolucci Gino, nato a Mercatello sul Metauro il 27 gennaio 1923, comproprietario di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Maria, fu Ottavio, comproprietaria di 42/360 del bene sub A) e di 42/7560 del bene sub B); Bartolucci Maria Luisa, nata a Mercatello sul Metauro il 3 agosto 1943, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Mario, nato a Mercatello sul Metauro, comproprietario di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Ottavio, fu Pasquale, comproprietario di 60/360 del bene sub A); Bartolucci Pietro, nato a Mercatello sul Metauro il 25 febbraio 1928, comproprietario di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Remo, nato a Mercatello sul Metauro, comproprietario di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Rosa, fu Pietro, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 1260/7560 del bene sub B); Bartolucci Umberto, fu Ottavio, comproprietario di 42/360 del bene sub A) e di 42/7560 del bene sub B); Bartolucci Zeno, nato a Mercatello sul Metauro il 3 novembre 1933, comproprietario di 30/360 del bene sub A) e

di 75/7560 del bene sub B); Bartolucci Cecilia, di Nazareno, comproprietaria di 24/360 del bene sub A); Catenacci Ester, fu Giuseppe, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 70/7560 del bene sub B); Catenacci Maria, fu Giuseppe, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 70/7560 del bene sub B); Catenacci Veronica, fu Leonilde, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 70/7560 del bene sub B); Dini Assunta, di Antonio, comproprietaria di 30/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Dini Leonilde, di Antonio, comproprietaria di 60/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Dini Livia, di Antonio, comproprietaria di 60/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Dini Zelmira, di Antonio, comproprietaria di 60/360 del bene sub A) e di 75/7560 del bene sub B); Guerra Margherita, fu Valentino, comproprietaria di 24/360 del bene sub A) e di 105/7560 del bene sub B); Guerra Teresa, fu Valentino, comproprietaria di 24/360 del bene sub A) e di 104/7560 del bene sub B);

che, ad istanza della banca della Cassa di Risparmio di Pesaro (cui la Banca delle Marche S.p.a. è succeduta), l'ufficiale giudiziario dell'Ufficio unico delle esecuzioni e notificazioni presso il Tribunale di Urbino, ha, con atto notificato il 9 settembre 1984, proceduto al pignoramento, poi trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Urbino il 14 settembre 1994 (reg. d'ord. vol. n. 745 - n. 4046 - reg. part. n. 3030), dei seguenti beni di proprietà di Benedetti Giuseppe, nato a Mercatello sul Metauro il 20 luglio 1915:

A) quota di 1/30 di piena proprietà di terreno in comune di Mercatello sul Metauro, censito al C.T. di detto Comune al foglio 77, mappale 13, di ha. 00.06.32;

B) quota di 315/7560 di piena proprietà di fabbricato in Mercatello sul Metauro, censito al N.C.E.U. di detto Comune al foglio 77, mappale 12, cat. A/4, vani 6, via Casa Vecchia;

e, per tutti gli effetti di legge, rende noto agli stessi che è fatto divieto di lasciar separare dalla debitore signor Benedetti Giuseppe, come sopra identificato, la sua quota delle cose comuni senza ordine del giudice.

Atteso poi che la procedura esecutiva della quale si tratta, distinta al n. 53/94 R.G.E., è stata rinviata al 5 febbraio 2002 per l'audizione delle parti, dei comproprietari e dei creditori iscritti non intervenuti,

Invita pertanto i sunnominati signori:

Bartolucci Adolfo fu Ottavio; Bartolucci Margherita, fu Pasquale; Benedetti Cecilia, di Nazareno; Bartolucci Agostino, fu Ottavio; Bartolucci Assunta, nata a Mercatello sul Metauro il giorno 8 gennaio 1931; Bartolucci Eleonora, fu Pasquale; Bartolucci Francesca, fu Ottavio; Bartolucci Gino, nato a Mercatello sul Metauro il 27 gennaio 1923; Bartolucci Maria, fu Ottavio; Bartolucci Maria Luisa, nata a Mercatello sul Metauro il 3 agosto 1943; Bartolucci Mario, nato a Mercatello sul Metauro; Bartolucci Ottavio, fu Pasquale; Bartolucci Pietro, nato a Mercatello sul Metauro; Bartolucci Remo, nato a Mercatello sul Metauro; Bartolucci Rosa, fu Pietro; Bartolucci Umberto, fu Ottavio; Bartolucci Zeno, nato a Mercatello sul Metauro il 3 novembre 1933; Bartolucci Cecilia, di Nazareno; Catenacci Ester, fu Giuseppe; Catenacci Maria, fu Giuseppe; Catenacci Veronica, fu Leonilde; Dini Assunta, di Antonio; Dini Leonilde, di Antonio; Dini Livia, di Antonio; Dini Maria, di Antonio; Dini Severino, di Antonio; Dini Ugo, di Antonio; Dini Zelmira, di Antonio; Guerra Margherita, fu Valentino; Guerra Teresa, fu Valentino;

a comparire dinanzi al giudice dell'esecuzione dell'intestato Tribunale, dott. Rosario Lionello Rossino, per il giorno 5 febbraio 2002, ore 9,30 e seguenti, per ivi sentir dare i provvedimenti di cui all'art. 600 C.p.c.

Pesaro-Urbino, 15 gennaio 2002

Avv. Renato Brualdi.

C-1652 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI

Verbale di inventario di eredità beneficiata Pasquali Iride Nella

Repertorio n. 205.245.

Raccolta n. 23838.

L'anno duemilauno, il giorno trentuno del mese di dicembre, alle ore nove e minuti cinque, in Novara e nel mio ufficio sito come infra, io dott.ssa Nunzia Giacalone, notaio in Novara con ufficio nel viale Dante Alighieri n. 2, iscritto al Collegio notarile dei Distretti riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, delegato a quest'atto con provvedimento del giudice tutelare presso il Tribunale di Novara del 26 settembre 2001, cron. n. 2460 che si trova allegato all'atto da me notaio ricevuto in data 18 ottobre 2001, repertorio n. 203137, registrato a Novara il 19 ottobre 2001 al n. 5544 e trascritto a Novara il 16 novembre 2001 ai numeri 16195/10338, assistito da Masetti Gideon Mario, libero professionista, nato a Sozzago il 10 gennaio 1944 e residente in Cossato, via Martiri della Libertà, 336 e Lima Maria Luigia, impiegata, nata a Canosa di Puglia il 6 settembre 1965 residente in Novara, via Isonzo n. 7 testi noti ed idonei, procedo all'inventario dell'eredità della defunta Pasquali Iride Nella, nata a Pontremoli il 27 dicembre 1917 con ultimo domicilio in Biandrate nella via Roma n. 3 (codice fiscale PSQRDI17T67G870G), deceduta ab intestato a Fara Novarese il giorno 11 luglio 2001, di stato civile vedova, lasciando a succederle a tenore di legge i nipoti Franchi Raffaella Rita, Franchi Paola, Franchi Stefano e Franchi Giulia, tutti infra a generalizzarsi.

Do atto io notaio che sono presenti:

Franchi Raffaella Rita, impiegata, nata a Novara il 25 maggio 1972 e residente in Mandello Vitta nella via Garibaldi n. 21 (codice fiscale FRNRFL72E65F952S), nubile;

Franchi Paola, studentessa, nata a Novara il 28 novembre 1976 e residente in Biandrate nella via Roma n. 3 (codice fiscale FRNPLA76S68F952J), nubile;

Franchi Stefano, impiegato, nato a Novara il 7 febbraio 1979 e residente in Mandello Vitta nella via Garibaldi n. 21 (codice fiscale FRNSFN79B07F952R), celibe;

Franchi Silvano, commerciante, nato a Biandrate il 18 gennaio 1954 e De Luca Silvana, commessa, nata a Squinzano il 31 gennaio 1955, coniugi residenti in Biandrate nella via Roma n. 3, che intervengono al presente atto non in proprio ma quali genitori esercenti la potestà in via congiunta e pertanto legali rappresentanti della minore;

Franchi Giulia, scolara, nata a Novara il 16 marzo 1990 e residente in Biandrate nella via Roma n. 3 (codice fiscale FRNGLI90C56F952U), nubile,

autorizzati a quest'atto con provvedimento del giudice tutelare presso il Tribunale di Novara del 26 settembre 2001, cron. 2460, sopra citato.

I predetti signori Franchi Raffaella Rita, Franchi Paola, Franchi Stefano e la minore Franchi Giulia, in persona dei genitori, hanno accettato con beneficio d'inventario l'eredità di che trattasi con atto da me notaio ricevuto in data 18 ottobre 2001, repertorio n. 203137 sopra citato.

Io notaio sono certo dell'identità personale di essi componenti, i quali dichiarano che nell'eredità di che trattasi non sono compresi beni mobili e che sono compresi invece i seguenti:

A) beni immobili in comune di Piandrate, corso Roma n. 1-3-5.

Intera quota su:

a) negozio al piano terra, fra le coerenze: a nord ed ovest unità di cui al mappale 470/1; ad est altra unità di cui al mappale 470/4; a sud la via Roma;

b) negozio al piano terra con due locali retronegozio, fra le coerenze: a nord cortile comune; ad est altra proprietà; a sud via Roma; ad ovest unità di cui al mappale 470/3 e unità di cui al mappale 470/1;

c) appartamento al primo piano composto da ingresso, due locali, cucina, bagno e disimpegno con pertinente legnaia staccata sempre al primo piano.

Coerenze:

dell'appartamento: a nord proprietà Bestazzi Francesco o aventi causa; ad est cortile comune; a sud appartamento di cui al mappale 470/9; ad ovest via Valsesia;

della legnaia: a nord proprietà Bertoldi Francesco e Mario o aventi causa; ad est proprietà De Agostini Gaudenzio o aventi causa; a sud proprietà Brebbia Giacinto o aventi causa; ad ovest vano scala;

d) appartamento al primo piano composto da tre locali con wc sul ballatoio, fra le coerenze: a nord proprietà Bertoldi Francesco e Mario o aventi causa; ad est vano scala e legnaia di cui sopra; a sud cortile comune; ad ovest proprietà Bestazzi Francesco o aventi causa;

e) autorimessa al piano terra, fra le coerenze: a nord altra proprietà; ad est autorimessa di cui al mappale 470/18; a sud cortile comune; ad ovest legnaia di cui al mappale 470/9.

Dette unità immobiliari risultano cense al N.C.E.U. del detto Comune al foglio 10 (dieci), mappali:

470/3 (quattrocentosettanta subalterno tre), via Roma n. 5, P.T., categoria C/1, classe 2^a, mq 8, R.C. L. 200.800 (il negozio di cui alla lettera a);

470/4 (quattrocentosettanta subalterno quattro), via Roma n. 5, P.T., categoria C/1, classe 2^a, mq 18, R.C. L. 451.800 (il negozio di cui alla lettera b);

470/5 (quattrocentosettanta subalterno cinque), via Roma n. 5, P.T.-1, categoria A/3, classe 1^a, vani 5, R.C. L. 470.000 (l'appartamento di cui alla lettera c);

470/10 (quattrocentosettanta subalterno dieci), via Roma n. 3, P. 1, categoria A/6, classe 3^a, vani 3, 5, R.C. L. 192.500 (l'appartamento di cui alla lettera d);

470/8 (quattrocentosettanta subalterno otto), via Roma n. 3, P.T., categoria C/6, classe 2^a, mq 26, R.C. L. 169.000 (l'autorimessa di cui alla lettera e);

B) Passività:

debito di L. 703.115.982, oltre interessi legali dal 12 luglio 2001 e L. 3.642.200 per spese liquidate in virtù di decreto ingiuntivo emesso in data 7 aprile 2000 dal Tribunale di Novara in forza di scoperto del c.c. n. 2223522/88 già fruito presso l'agenzia di Biandrate della Banca CRT e sul quale era utilizzata un'apertura di credito di nominali L. 500.000.000 concessa alla *de cuius* Pasquali Iride Nella e al defunto marito Franchi Ettore con atto a rogito notaio C. Bellezza del 4 luglio 1994, repertorio n. 66313, garantita da ipoteca iscritta a Novara il 5 luglio 1994 ai nn. 6930/1201 per L. 790.000.000 gravante pro quota sugli immobili sopra descritti.

Null'altro essendovi da inventariare, ma con l'obbligo degli eredi di addvenire ad inventario suppletivo qualora avessero ad emergere attività o passività inerenti l'eredità di che trattasi, io notaio ho dichiarato chiuso il presente inventario.

Del che il presente verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato su due fogli di carta di cui occupa cinque pagine intere e quanto della presente e da me letto - presenti i testi - ai comparenti che da me interpellati dichiarano di approvarlo.

Si sottoscrive alle ore nove e minuti quindici.

Novara, 11 gennaio 2002

Franchi Raffaella Rita - Franchi Paola

Franchi Stefano - Franchi Silvano

De Luca Silvana - Massetti Gedeone Mario, teste

Lima Maria Luigia, teste - Nunzia Giacalone, notaio

S-692 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Il giudice di Tolmezzo dott. Gianmarco Calienno con decreto emesso in data 18 ottobre 2001 ha dichiarato giacente l'eredità di Vicentini Nerina nata a Udine il 19 agosto 1935, deceduta il 27 febbraio 2001 e ha nominato curatore l'avv. Sonia Cacitti del foro di Tolmezzo.

Avv. Sonia Cacitti.

C-1675 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Eredità giacente Gramantieri Guglielmo

Insinuazione nel passivo dell'eredità entro 30 giorni dalla data di pubblicazione da indirizzare ad Imola (BO), via Appia n. 2.

Il curatore: dott. Giancarlo Martini.

B-25 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI RIMINI**

Sentenza 543/2001

Il Tribunale di Rimini in composizione monocratica, in persona del giudice dott.ssa Fiorella Casadei con sentenza n. 543/2001 depositata in data 26 luglio 2001, nella causa civile fra Sanchi Agostino, Sanchi Marcello e Sanchi Paolo attori e Sanchi Daria convenuta contumace definitivamente pronunciando sulla domanda proposta con atto di citazione depositato in data 9 maggio 2000 e regolarmente notificato, così provvede: «accerta e dichiara acquistata per usucapione ventennale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1158 e 1146, comma 1» del Codice civile, a favore di Sanchi Agostino, Sanchi Marcello e Sanchi Paolo, la piena proprietà di una quota pari ad un mezzo dell'appezzamento di terreno sito in Saludecio e censito al NCEU del comune di Saludecio al foglio 3 mappale 122 con superficie complessiva di ettari 00.49.80 R.D. 34.860 e R.A. 49.800, terreno che per la restante metà è già di loro piena proprietà nella misura di un sesto ciascuno, e di conseguenza dichiara estinto ogni diritto, potere, facoltà incidenti su detto terreno da parte dei precedenti intestatari, nonché da parte dei loro eredi e danti causa; ordina al conservatore dei RR.II. competente e al responsabile dell'U.T.E. territorialmente competente di procedere alle debite trascrizioni e volture a favore di Sanchi Agostino, Sanchi Marcello e Sanchi Paolo, con esonero di responsabilità al riguardo (*omissis* ...). Successivamente la sentenza in epigrafe, veniva rettificata con provvedimento del giudice del 27 novembre 2001 laddove è scritto: «nelle conclusioni di parte attrice il numero di mappale 112, esattamente deve intendersi 122 e laddove nella parte motivata e nella parte dispositiva è scritto «NCEU» esattamente deve intendersi «NCT». La sentenza veniva di seguito trascritta nei pubblici registri immobiliari in data 11 dicembre 2001. In data 15 gennaio 2002 il presidente del Tribunale di Rimini su richiesta degli attori autorizzava la notificazione della ridetta sentenza n. 543/2001 per pubblici proclami».

Avv. Giovanni Solazzi.

C-1653 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI VELLETRI
Sezione distaccata di Albano Laziale**

Con decreto del 19/21 dicembre 2001 il giudice dell'intestato Tribunale ha decretato che, per avvenuta usucapione, il terreno agricolo sito in Albano Laziale, località Cecchina, della superficie di circa ha 75 e ca 75, censito al C.T. del comune di Albano al foglio 20, particelle 110 e 117, confinante con proprietà Vaccaro Domenico, Vaccaro Donato e fosso, è di proprietà del signor Vaccaro Carlo. Il giudice ha altresì disposto che il decreto sia reso noto mediante affissione per giorni 90 agli Albi del Tribunale ordinario di Velletri, sezione distaccata di Albano Laziale e del comune di Albano Laziale e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Opposizione entro 60 giorni.

Avv. Giuseppe Piazza.

C-1680 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TRANI
Sezione di Canosa di Puglia

Decreto di riconoscimento di proprietà

Il giudice unico (*omissis*) decreta che i fondi rustici siti in Agro di Canosa di Puglia alla contrada «La Palata», riportato in catasto alla p.ta 25893 foglio 63, p.lle n. 364, 366 e 367 estesa ciascuna per are 8,70, R.D. 17.835 e R.A. 10.440, di natura vigneto in testa a Loberto Angelo, Loberto Cosimo, Loberto Lucia, Loberto Maria Addolorata, Loberto Nunzia, Loberto Savina, Loberto Teresa e Loberto Nicoletta, ciascuno comproprietari di 1/8, e il fondo rustico sito in agro di Canosa alla contrada «Quarto» riportato in catasto alla p.ta 25894, al foglio 18, p.la 285 estesa per are 3.61 R.D. 3.610 R.A. 2.888 di natura uliveto in testa a comune di Canosa di P., Loberto Angelo, Loberto Cosimo, Loberto Lucia, Loberto Maria Addolorata, Loberto Nunzia, Loberto Savina, Loberto Teresa e Loberto Nicoletta, tutti livellari in parte, sono di proprietà di Di Muro Savino, nato a Canosa di Puglia (BA) il 16 novembre 1931 ed ivi residente a via G. Ospitale n. 28; dispone la notificazione del presente decreto agli eventuali interessati;

Ordina al ricorrente di procedere all'affissione del presente decreto all'Albo del Tribunale di Canosa di P. e del comune di Canosa di P. per la durata di giorni 90 e alla pubblicazione dello stesso, per estratto, nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana;

Avverte che contro il decreto ed entro giorni 60 dalla scadenza del termine di affissione può essere proposta opposizione da parte degli interessati;

Ordina al conservatore dei registri immobiliari di Trani di eseguire ogni conseguente adempimento, esonerandolo da ogni responsabilità.

Canosa, 8 gennaio 2002

Avv. Aldo De Salvia.

C-1679 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA
Sezione distaccata di Imola

L'avv. Roberta Porro, procuratore dell'attore sig. Pietro Tozzi, a ciò autorizzata dal presidente del Tribunale di Bologna con decreto 9 gennaio 2002 ai sensi dell'art. 150 c.p.c., anche ai fini dell'eventuale impugnazione comunica agli interessati che in data 4 settembre 2001 è stata pronunciata nella causa civile n. 20458/00 R.G. la seguente

Sentenza:

il Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Imola, in composizione monocratica, nella persona del giudice dott. Antonio Costanzo definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Tozzi Pietro con atto di citazione notificato il 15 maggio 2000 ex art. 150 c.p.c. a Pelliconi Estella Maria Giuseppa ved. Bettini e/o suoi aventi causa, a Trematore Raffaele, Trematore Olga, Trematore Mario, nella loro qualità di successori *mortis causa* pro-quota dell'avv. prof. Cesare Trematore e/o loro aventi causa, nonché agli eredi Daghia Gaetano, nella contumacia dei convenuti,

Dichiara:

che Tozzi Pietro ha acquistato per usucapione ultraventennale la proprietà della porzione di terreno di are 10.15 identificata al N.C.T. del comune di Borgo Tossignano alla partita 449, foglio 6, mappale 155 (già censito nel cessato C.T. di detto Comune alla partita 1584, foglio 6, mappale 111), ancora intestata presso la conservatoria RR.II. di Bologna a Gaetano Daghia fu Luigi e presso il N.C.T. del comune di Borgo Tossignano a:

1. Daghia Gaetano, fu Luigi, possessore contestato;
2. Pelliconi Estella, Maria Giuseppa fu Giuseppe ved. Bettini, oneri contestatario;

Ordina:

al conservatore dei registri immobiliari la trascrizione della sentenza mediante l'intestazione del terreno in capo all'attore, con onere da responsabilità,

Dichiara:

interamente compensate tra le parti le spese processuali.

Imola, 4 settembre 2001. Il giudice Antonio Costanzo.

Avv. Roberta Porro.

B-27 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7399 in data 14 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 10 dicembre 2001 a causa delle astensioni dal lavoro personale del Banco di Sicilia S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 118;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Sicilia S.p.a., verificatosi nel giorno 10 dicembre 2001 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato Istituto, a decorrere dall'11 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1683 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7579 in data 21 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 10 dicembre 2001 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi del Banco di Brescia S.p.a. a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale dipendente nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza 1, viale San Lazzaro n. 179;

filiale di Vicenza 2, via IV Novembre n. 60;

filiale di Schio, via Btg. val Leogra n. 6;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto Istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Brescia S.p.a. verificatosi nel giorno 10 dicembre 2001 a seguito di astensione dal lavoro del proprio personale dipendente, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'11 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto Istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1684 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7454 in data 18 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 13 dicembre 2001 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi della Cassamarca S.p.a. a causa degli avversi eventi atmosferici che hanno impedito la consegna di titoli di credito e altra documentazione alla sede centrale, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza, viale Verona n. 12;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto Istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassamarca S.p.a. verificatosi nel giorno 13 dicembre 2001 a seguito degli avversi eventi atmosferici che hanno impedito la consegna di titoli di credito e altra documentazione alla sede centrale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in dello giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato Istituto, a decorrere dal 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto Istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1685 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7522 in data 19 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 14 dicembre 2001 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi della Cassamarca S.p.a. a causa dell'astensione dal lavoro del proprio personale, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza, viale Verona n. 12;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto Istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1. del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassamarca S.p.a. verificatosi nel giorno 14 dicembre 2001 a seguito dell'astensione dal lavoro del proprio personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato Istituto, a decorrere dal 17 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto Istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1686 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7521 in data 19 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 14 dicembre 2001 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca Popolare di Verona - Banco di S. Gimignano e S. Prospero e di quello della controllata Società gestione servizi - BPV S.p.a. fornitrice di servizi informatici ed amministrativi, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Altavilla, Alte Ceccato, Altissimo, Arzignano, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Dueville, Gambellara, Lonigo, Monteviale, Montorso, Nogarole Vicentino, Rettorgole di Caldogno, San Bortolo di Arzignano, Schio, Tezze di Arzignano, Thiene, Torri di Quartesolo, Valdagno, Vicenza, Vicenza - piazzale Bologna, Villaggio Giardino di Arzignano;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto Istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Verona - Banco di S. Gimignano e S. Prospero, verificatosi nel giorno 14 dicembre 2001 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1687 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7716 in data 31 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 14 dicembre 2001 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Venezia e di tutto il personale del Gruppo bancario di appartenenza (Cardine), vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: agenzia di Creazzo, piazza del Comune n. 12; agenzia di Tezze sul Brenta, via Risorgimento n. 30; filiale di Bassano del Grappa, via Marinali n. 52/54; filiale di Thiene, viale Vittorio Veneto n. 36; filiale di Vicenza, via Roma n. 6/8;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassa di Risparmio di Venezia, verificatosi nel giorno 14 dicembre 2001 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1688 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7717 in data 31 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 14 dicembre 2001 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cariverona Banca S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Vicenza, via Battisti n. 10; Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 175; Vicenza, corso Padova n. 142/D; Vicenza, viale D'Alviano n. 93; Vicenza, piazza XX Settembre n. 17; Vicenza, via dell'Oreficeria n. 22; Vicenza, via dei Laghi n. 135; Vicenza,

via Arrigo Boito n. 80; Vicenza, Contrà Del Monte n. 13; Vicenza, via Pietro Beroaldi n. 181; Vicenza, via Dalla Scola n. 4; Vicenza, Ospedale San Bortolo, via Rodolfi n. 37; Vicenza, via Prati n. 12; Altavilla Vicentina, via G. Rossini n. 19; Arzignano, via Kennedy n. 20; Arzignano, via 4 Martiri n. 96; Barbarano Vicentino, piazza Roma n. 14; Barbarano, frazione Ponte, via Crispi n. 5; Brendola, via Benedetto Croce n. 38; Brogliano, via Roma n. 48/50; Caldogeno, piazza Chiesa n. 18; Camisano Vicentino, via Monsignor Girardi n. 16; Camisano Vicentino, via Negrini n. 8, Santa Maria di Camisano Vicentino; Costabissara, piazza V. Veneto n. 4; Creazzo, via Retrone n. 5, Olmo di Creazzo; Creazzo, via Torino n. 12; Dueville, piazza Monza n. 7; Povolario di Dueville, via G. Pascoli n. 2, Dueville; Grisignano di Zocco, via F. Beggiano n. 40; Lonigo, piazza G. Garibaldi n. 21; Montebello Vicentino, via G. Vaccari n. 65; Longare, frazione Costozza di Longare, via Chiesa Nuova n. 3; Nanto, frazione Ponte di Nanto, via Riviera n. 11; Cornedo Vicentino, via A. Moro n. 45/49; Chiampo, via B. Dal Maso n. 22; Montecchio Maggiore, via Roma n. 12; Alte di Montecchio Maggiore, via L. Da Vinci, Alte di Ceccato; Montegalda, piazza Marconi n. 10; Monticello C. Otto, frazione Cavazzale, piazza Donatori di Sangue n. 34; Monticello C. Otto, via Fratelli Vianello/Moro n. 3/A; Montorso, via 4 Novembre n. 1; Noventa Vicentina, via Roma n. 9; Recoaro Terme, piazza Roma n. 2; Monticello di Fara, via Div. Julia n. 15; Sovizzo, via Risorgimento; Torri di Quartesolo, via Pola n. 20, Torri di Quartesolo Piramidi; Trissino, via A. Palladio n. 4; Valdagno, corso Italia n. 87; Valdagno, frazione Novale, via Bella Vicenza n. 49; Valdagno, frazione Piana di Valdagno, via Chiesa n. 4/B; Valdagno, frazione di S. Quirico, via F. Filzi n. 38; Crespadoro, piazza Municipio n. 20; Arsiero, piazza Francesco Rossi n. 33; Asiago, via 4 Novembre n. 25; Bassano del Grappa, via A. Parolini n. 93; Bassano del Grappa, viale Vicenza n. 81; Bassano del Grappa, quartiere Firenze, piazza Firenze n. 11; Bassano del Grappa, piazzotto M. Vecchio n. 15; Breganze, via Riva n. 2; Caltrano, via Roma n. 31; Chiuppano, via Alberi n. 4; Isola Vicentina, via Marconi n. 80; Malo, via Liston S. Gaetano n. 15; Marano Vicentino, via A. De Gaspari n. 8; Marostica, piazza Castello n. 31; Mason Vicentino, via Marconi n. 34; Mussolente, frazione Casoni di Mussolente, via G. Mazzini n. 4/6; Piovene Rocchette, piazzale Vittoria n. 67; Rosà, via Alessio Capitano n. 48; Rossano Veneto, via Salute n. 10; Sandrigo, via 4 Novembre n. 12; S. Vito di Leguzzano, piazza Nuova n. 20; Schio, piazza 4 Novembre n. 11; Schio, frazione Magrè, via Campo Sportivo n. 28; Schio, zona industriale, via dell'Industria n. 123; Schio, via Fleming n. 1; Schio, via Rovereto n. 123; Thiene, piazza Chilesotti n. 27/28; Thiene, via San Vincenzo n. 20; Thiene, zona industriale, via del Terziario n. 2; Valli del Pasubio, via Padre Giuliani n. 12; Zugliano, via Zavagnin n. 5; Torrelvico, via A. Fogazzaro n. 3; Zanè, via Roma n. 1; Romano D'Ezzelino, via Negri n. 25; Bressanvido, frazione Poianella, via Fornace n. 2; Velo D'Astico, piazza XXIX Aprile n. 5; Monte di Malo, via Roma 1/bis; Tonezza del Cimone, via Roma n. 5; Foza, via Roma n. 1; Carpanè, piazza 4 Novembre; Cogollo del Cengio, via A. Dal Zotto n. 74; Santorso, via Stamperia n. 65; Sarceto, via Santa Maria n. 67; Bassano del Grappa, località S. Vito; Cassola, frazione S. Zeno di Cassola, via S. Zeno n. 1; Cassola, frazione S. Giuseppe di Cassola, viale S. Giuseppe.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cariverona Banca S.p.a., verificatosi nel giorno 14 dicembre 2001 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1689 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 41, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 14 dicembre 2001 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Agricola Mantovana, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: filiale di Noventa Vicentina (VI), via Prolin n. 8.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei sindacati sportelli della Banca Agricola Mantovana verificatosi nel giorno 14 dicembre 2001 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 12 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-1690 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2001.

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007885 in data 20 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca di Roma S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia, S. Marco n. 191
 Venezia-Lido, Gran Viale S.M. Elisabetta n. 8
 Venezia, Dorsoduro n. 3714
 Pellestrina, strada comunale dei Murazzi n. 109
 Venezia-Mestre, via F. Marghera n. 101
 Tesserà, presso aeroporto M. Polo
 Venezia-Mestre, via A. Da Mestre n. 38
 S. Donà di Piave, via Ancillotto n. 2
 Mirano, via S. Pertini n. 36

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-1691 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2001.

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007852 in data 19 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero Soc. Coop. di Credito a r.l. non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio della giornata del 14 dicembre 2001 a causa di uno sciopero della controllata Società Gestione Servizi - BPV S.p.a. e dei dipendenti della stessa Banca Popolare di Verona;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia-Mestre, via G. Verdi n. 1, ang. via Rosa
 Venezia, S. Marco, Calle Vallaresso n. 1336
 Venezia, Cannaregio Strada Nova n. 4271
 Venezia, F.ta S. Chiara n. 515
 Marcon, via San Marco n. 10
 S. Donà di Piave, corso S. Trentin n. 126/128

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-1692 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2001.

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007910 in data 21 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Cassamarca non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Bibione, corso del Sole n. 139
 Caorle, viale della Pescheria n. 1
 Cazzago di Pianiga, via Provinciale Nord n. 10

Jesolo Lido, via Trentin n. 82
 Marcon, via Molino n. 3
 Marghera, piazzale Rossarol n. 1
 Mestre-Carpenedo, via Trezzo n. 3
 Mirano, via Barche n. 25
 Noventa di Piave, piazza Vittorio Emanuele n. 9
 Quarto D'Altino, via Roma n. 66
 S. Stino di Livenza, via Roma n. 3
 Spinea, via Roma n. 150
 Venezia-Dese, via Altinia n. 246/A
 Venezia-Mestre, via Poerio n. 36
 Venezia-Tessera, via Orlanda n. 271/A

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-1693 (A pagamento).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2001.

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007911 in data 21 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate del Credito Italiano S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio della giornata del 14 dicembre 2001 a causa di uno sciopero dei dipendenti;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Dolo, via Arino, ang. via Guolo
 Jesolo Lido, via Bafile n. 249
 Mirano, via Cavin di Sala n. 6
 S. Donà di Piave, via XIII Martiri n. 129
 Venezia, Bocca di Piazza n. 1254/A
 Venezia, Campo San Salvador n. 5058/5059
 Mestre, viale Garibaldi n. 52/D
 Mestre, piazza XXVII Ottobre n. 39

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-1694 (A pagamento).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/Gab/2001.

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007881 in data 20 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., di cui all'allegato elenco che si considera parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000 n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

Provincia di Venezia:

ag. Annone Veneto - 30020 Annone Veneto, via Libertà n. 34, totale 7, assenti per sciopero 3;

ag. Bibione - 30020 San Michele al T.to-Bibione, corso del Sole n. 162, totale 8, assenti per sciopero 4;

Borsino di Mestre - 30174 Venezia-Mestre, via della Torre n. 12, totale 3, assenti per sciopero 0;

ag. Treporti - Cà Savio - 30010 Venezia-Treporti - Cà Savio, via Fausta n. 71, totale 9, assenti per sciopero 5;

ag. Campagna Lupia - 30010 Campagna Lupia, via Repubblica n. 63, totale 8, assenti per sciopero 4;

ag. Campalto - 30030 Venezia-Campalto, via Gobbi n. 296, totale 5, assenti per sciopero 3;

ag. Campolongo Maggiore - 30010 Campolongo Maggiore, via Ettore Majorana n. 1, totale 6, assenti per sciopero 1;

ag. Camponogara - 30010 Camponogara, piazza Marconi n. 41, totale 3, assenti per sciopero 1;

ag. Caorle 1 - 30021 Caorle, via Pompei n. 1, totale 10, assenti per sciopero 1;

ag. Caorle 2 - 30021 Caorle - Rio Terà delle Botteghe n. 1, totale 3, assenti per sciopero 0;

ag. Cavallino - 30013 Venezia-Cavallino - Cà di Valle, via Fausta n. 335, totale 14, assenti per sciopero 3;

ag. Chirignago 1 - 30030 Venezia-Chirignago, via Miranese, n. 265/A, totale 5, assenti per sciopero 4;

ag. Chirignago 2 - 30030 Venezia-Chirignago, via Miranese n. 226, totale 4, assenti per sciopero 3;

ag. Cinto Caomaggiore - 30020 Cinto Caomaggiore, via Roma n. 42/C, totale 6, assenti per sciopero 0;

ag. Cona - 30010 Cona-Pegolotte, piazza Cesare De Lotto n. 31, totale 7, assenti per sciopero 6;

ag. Concordia Sagittaria - 30023 Concordia Sagittaria, via I Maggio n. 76, totale 7, assenti per sciopero 0;

ag. Corso del Popolo - 30172 Venezia-Mestre, corso del Popolo n. 223, totale 4, assenti per sciopero 1;

ag. Eraclea - 30020 Eraclea, via Roma n. 4, totale 8, assenti per sciopero 5;

ag. Fiesso D'Artico - 30032 Fiesso d'Artico, piazza Marconi n. 3, totale 9, assenti per sciopero 0;

ag. Fossalta di Piave - 30020 Fossalta di Piave, piazza della Vittoria n. 23, totale 6, assenti per sciopero 1;

ag. Fossalta di Portogruaro - 30025 Fossalta di Portogruaro, piazza M. Marzotto n. 7, totale 3, assenti per sciopero 0;

ag. Fossò - 30030 Fossò, via Provinciale Sud n. 1, totale 9, assenti per sciopero 5;

ag. Gardigiano - 30030 Scorzè-Gardigiano, via Moglianese n. 124, totale 5, assenti per sciopero 4;

ag. Iesolo Centro - 30016 Iesolo, via Cesare Battisti n. 6, totale 11, assenti per sciopero 7;

ag. Iesolo Pineta - 30017 Lido di Iesolo, viale Danimarca n. 16, totale 7, assenti per sciopero 3;

ag. Lido-Città Giardino - 30126 Venezia-Lido, via Sandro Gallo n. 145/E, totale 4, assenti per sciopero 2;

ag. Maerne - 30030 Martellago-Maerne, via Roviego n. 12/B, totale 7, assenti per sciopero 6;

ag. Marcon - 30020 Marcon, viale S. Marco n. 32, totale 11, assenti per sciopero 4;

ag. Marghera 2 - 30175 Venezia-Marghera, via S. Orsato n. 13, c/o centro commerciale Panorama, totale 5, assenti per sciopero 2;

ag. Meolo - 30020 Meolo, piazza C. Battisti n. 16, totale 8, assenti per sciopero 4;

ag. Mira - 30034 Mira, via Nazionale n. 119, totale 14, assenti per sciopero 6;

ag. Mirano n. 1 - 30035 Mirano, via Cavin di Sala n. 39, totale 4, assenti per sciopero 0;

ag. Musile di Piave - 30024 Musile di Piave, via Marconi n. 11, totale 9, assenti per sciopero 6;

ag. n. 1 - 30124 Venezia, San Marco, Mercerie San Zulian n. 725/726, totale 10, assenti per sciopero 5;

ag. n. 2 - 30131 Venezia, Cannaregio, Campo S. Sofia n. 4001/C, totale 10, assenti per sciopero 5;

ag. n. 3 - 30123 Venezia, Dorsoduro, Campo S. Margherita n. 2934, totale 7, assenti per sciopero 3;

ag. n. 4 - 30126 Venezia-Lido, piazzale S. Maria Elisabetta n. 2, totale 13, assenti per sciopero 10;

ag. n. 5 - 30141 Venezia-Murano, Fondamenta Vetrai n. 130, totale 8, assenti per sciopero 0;

ag. n. 6 - 30175 Venezia-Marghera, via Rinardi n. 64, totale 19, assenti per sciopero 10;

ag. n. 7 - 30171 Venezia-Mestre, via Piave n. 103, totale 13, assenti per sciopero 2;

ag. n. 8 - 30122 Venezia, Castello, Riva dei Sette Martiri n. 1634/C, totale 5, assenti per sciopero 4;

ag. n. 9 - 30135 Venezia, S.ta Croce, piazzale Roma n. 458/A, totale 13, assenti per sciopero 2;

ag. n. 10 - 30030 Venezia-Favaro Veneto, piazza Pastrello n. 15/16, totale 13, assenti per sciopero 5;

ag. n. 11 - 30174 Venezia-Zelarino, via Castellana n. 132, totale 11, assenti per sciopero 6;

ag. n. 12 - 30123 Venezia, Dorsoduro, Zattere n. 928, totale 7, assenti per sciopero 3;

ag. n. 13 - 30125 Venezia, S. Polo, Rialto n. 298, totale 8, assenti per sciopero 4;

ag. n. 14 - 30174 Venezia-Mestre, Carpenedo, via S. Donà n. 108, totale 7, assenti per sciopero 5;

ag. n. 15 - 30172 Venezia-Mestre, via G. Pepe n. 14/16, totale 11, assenti per sciopero 6;

ag. n. 16 - 30172 Venezia-Mestre, via Torino n. 105/D, totale 12, assenti per sciopero 7;

ag. n. 17 - 30121 Venezia, Cannaregio, Rio Terrà Farsetti n. 1464/A-B, totale 5, assenti per sciopero 4;

ag. n. 18 - 30173 Venezia-Mestre, via Vespucci n. 2, totale 5, assenti per sciopero 2;

ag. n. 19 - 30173 Venezia-Mestre, viale S. Marco n. 51/C, totale 5, assenti per sciopero 2;

ag. Noale - 30033 Noale, via Tempesta n. 38, totale 13, assenti per sciopero 8;

ag. Noventa di Piave - 30020 Noventa di Piave, via Calnova n. 15, totale 8, assenti per sciopero 4;

ag. Oriago - 30030 Mira-Oriago, via Venezia n. 120, totale 6, assenti per sciopero 3;

ag. Pellestrina - 30010 Venezia-Pellestrina, strada comunale dei Murazzi n. 634/D, totale 3, assenti per sciopero 0;

ag. Pianiga - 30030 Pianiga, via Roma n. 74, totale 7, assenti per sciopero 1;

ag. Ponte Crepaldo - 30020 Eraclea-Ponte Crepaldo, via Triestina Bassa n. 73, totale 4, assenti per sciopero 2;

ag. Portogruaro n. 1 - 30026 Portogruaro, via Martiri della Libertà, n. 108, totale 5, assenti per sciopero 0;

ag. Quarto D'Altino - 30020 Quarto d'Altino, piazza S. Michel n. 3, totale 9, assenti per sciopero 0;

ag. Robegano - 30030 Salzano-Robegano, via XXV Aprile n. 87/A, totale 4, assenti per sciopero 4;

ag. S. Maria di Sala - 30036 Santa Maria di Sala, via Cavin di Sala n. 25, totale 11, assenti per sciopero 9;

ag. S. Maria Formosa - 30122 Venezia, Castello n. 5247, totale 4, assenti per sciopero 1;

ag. S. Michele al T.to - 30028 San Michele al Tagliamento, via Marango n. 5, totale 5, assenti per sciopero 0;

ag. S. Stino di Livenza - 30029 S. Stino di Livenza, piazza Goldoni n. 15, totale 9, assenti per sciopero 6;

ag. S. Donà di Piave n. 1 - 30027 San Donà di Piave, via Vizzotto n. 84, totale 8, assenti per sciopero 4;

ag. Salzano - 30030 Salzano, via Roma n. 80, totale 9, assenti per sciopero 6;

ag. Sambruson di Dolo - 30030 Dolo-Sambruson, via Calcroci n. 20, totale 4, assenti per sciopero 3;

ag. Scorzè - 30037 Scorzè, piazza Aldo Moro n. 78, totale 11, assenti per sciopero 3;

ag. Sottomarina 1 - 30019 Chioggia-Sottomarina, viale Vicenza n. 1, totale 11, assenti per sciopero 2;

ag. Sottomarina 2 - 30019 Chioggia-Sottomarina, via Tiglio n. 17, totale 5, assenti per sciopero 4;

ag. Sottomarina 3 - 30019 Chioggia-Sottomarina, via Marco Polo n. 74/A, totale 4, assenti per sciopero 3;

ag. Spinea 1 - 30038 Spinea, via Roma n. 162, totale 16, assenti per sciopero 10;

ag. Spinea 2 - 30038 Spinea, via Roma n. 45, totale 3, assenti per sciopero 1;

ag. Vigonovo - 30030 Vigonovo, piazzetta Don S. Chiarotto n. 8, totale 7, assenti per sciopero 1;

ag. Zianigo - 30030 Mirano-Zianigo, via Varotara n. 39, totale 4, assenti per sciopero 3;

fil. Cavarzere - 30014 Cavarzere, via Martiri n. 1, totale 9, assenti per sciopero 4;

fil. Chioggia - 30015 Chioggia, corso del Popolo n. 1227, totale 17, assenti per sciopero 7;

fil. Dolo - 30031 Dolo, corso Matteotti n. 1, totale 18, assenti per sciopero 12;

fil. Iesolo Lido - 30017 Lido di Iesolo, via A. Bafile n. 310, totale 16, assenti per sciopero 6;

fil. Mirano - 30035 Mirano, via Castellantico n. 45, totale 29, assenti per sciopero 13;

fil. S. Donà di Piave - 30027 San Donà di Piave, viale C. Battisti n. 3, totale 27, assenti per sciopero 12;

fil. Strà - 30039 Strà, piazza Marconi n. 47, totale 15, assenti per sciopero 2;

sede Mestre - 30174 Venezia-Mestre, piazzetta Matter n. 2, totale 37, assenti per sciopero 14;

sede Portogruaro - 30026 Portogruaro, via Roma n. 1/3, totale 29, assenti per sciopero 8;

sede Venezia - 30124 Venezia, San Marco, Campo D. Manin n. 4216, totale 41, assenti per sciopero 18;

sportello aereop. M. Polo - 30030 Venezia-Tessera, aereoporto Marco Polo, totale 2, assenti per sciopero 2;

sportello Cipressina - 30174 Venezia-Mestre, via Castellana n. 51, località Cipressina, totale 2, assenti per sciopero 0;
 sportello Giudecca - 30133 Venezia, Dorsoduro n. 600, totale 3, assenti per sciopero 2;
 sportello Mercato Ittico - 30135 Venezia, S. Croce n. 491, Isola del Tronchetto, totale 2, assenti per sciopero 0;
 sportello S. Giacomo Dell'Orio - 30135 Venezia, Santa Croce n. 1587, totale 2, assenti per sciopero 0;
 sportello S. Stefano - 30124 Venezia, S. Marco n. 3467, totale 2, assenti per sciopero 1.

Il prefetto: Leuzzi

C-1695 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/Gab/2001.

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007675 in data 12 dicembre 2001, con le quali il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate del Banco di Sicilia S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente nelle giornate del 29 novembre e 10 dicembre 2001 a causa di uno sciopero dei dipendenti;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Venezia S. Polo n. 1095;

Mestre, corso del Popolo n. 56.

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di Credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per i giorni suddetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000 n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-1696 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 296/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 8243 del 28 dicembre 2001, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendenti della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art.31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a. di seguito riportate non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato 14 dicembre 2001:

ag. Biancade, via Don Antonio Piva n. 1;

ag. Castello di Godego, via Marconi n. 18;

ag. Mareno di Piave, via Conti Agosti n. 7;

ag. Mogliano Veneto, via Casoni n. 2;

ag. Motta di Livenza, via Contarina n. 103;

ag. Onè di Fonte, via Castellana n. 24;

ag. Resana, via Martiri n. 34/C;

ag. Santa Lucia di Piave, via Distrettuale n. 145;

ag. Treviso, via Marchesan n. 4;

fil. Castelfranco V., via Podgora n. 43;

fil. Conegliano, viale Trento e Trieste n. 7/a;

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-1697 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 295/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 71, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 8242 del 28 dicembre 2001, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendenti della Banca Agricola Mantovana S.p.a., che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che tutte le dipendenze, site nelle provincia di Treviso, della Banca Agricola Mantovana S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato 14 dicembre 2001.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-1698 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 294/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 8244 del 28 dicembre 2001, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendenti della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli sottoindicati;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che le filiali della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., di seguito indicate non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato 14 dicembre 2001:

filiale di Meduna di Livenza, sita in via Garibaldi n. 12;

filiale di Mansuè sita in piazza S. Tiziano n. 1.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 9 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-1699 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 2536/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 8063 del 20 dicembre 2001, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dal mancato funzionamento della compensazione nazionale, dovuto all'astensione dal lavoro del personale del Banco di Brescia S.p.a. che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Banco di Brescia S.p.a. di seguito indicati non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato 10 dicembre 2001:

filiali di: Treviso, Montebelluna, Castelfranco V.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-1700 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 2535/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 8123 del 21 dicembre 2001, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Bovio Calderari S.p.a., che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che le filiali della Banca Bovio Calderari S.p.a. di seguito indicate non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato 14 dicembre 2001: Covolo Pederobba.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura,

Treviso, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-1701 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 2537/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 8122 del 21 dicembre 2001 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e S. Prospero S.p.a., che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1, del decreto legislativo n. 15 gennaio 1948, n. 1, che le filiali della Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e S. Prospero S.p.a., di seguito indicate non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

14 dicembre 2001

Castelfranco;

Conegliano;

Godega di S. Urbano;

Montebelluna;

Oderzo;

Treviso;

Treviso, via Terraglio;

Valdobbiadene;
Villorba;
Vittorio Veneto.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-1702 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 6734.16.5/Gab.

L'ufficio territoriale del governo di Salerno,

Preso atto che lo sportello di Caggiano, della Banca di Roma, i giorni 17 e 18 dicembre 2001, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, non ha potuto funzionare regolarmente;

Vista la lettera n. 6357 del 20 dicembre 2001 a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dello sportello dell'istituto di credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per le giornate del 17 e 18 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Salerno, 29 dicembre 2001

Il prefetto: Ferraioli.

C-1703 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 6757.16.5/Gab.

L'ufficio territoriale del governo di Salerno,

Preso atto che lo sportello di Colliano, della Banca Mediterranea, non ha potuto funzionare regolarmente il giorno 17 dicembre u.s., a causa delle precipitazioni nevose;

Vista la lettera n. 6370 del 21 dicembre 2001, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dello sportello dell'istituto di credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 17 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 29 dicembre 2001

Il prefetto: Ferraioli.

C-1704 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 11/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.a., sede di Ravenna, succursale di Russi e filiali di Faenza e Lugo di Romagna, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 004884 del 21 dicembre 2001, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.a., sede di Ravenna, succursale di Russi e filiali di Faenza e Lugo di Romagna, nel pomeriggio del 14 dicembre 2001 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Scammacca.

C-1705 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 141/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di una assemblea del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 21 dicembre 2001 dalle ore 14,40 alle ore 15,40 gli sportelli delle dipendenze di Prato e Prato agenzia n. 1 della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a.;

Vista la richiesta n. 156 del 7 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 21 dicembre 2001 dalle ore 14,40 alle ore 15,40.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-1706 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 1/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che lo sportello bancario di seguito elencato del Banco di Brescia San Paolo Cab non ha potuto funzionare regolarmente nei giorni 14 e 17 dicembre 2001, a causa delle agitazioni sindacali per sciopero indetto per i dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., per il giorno 14 dicembre 2001, e per i dipendenti dell'Istituto sopra richiamato per il giorno 17 dicembre:

Banco di Brescia San Paolo Cab, filiale di Piacenza, via Manfredi n. 7;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 27 dicembre 2001, prot. 10227;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento dello sportello citato in premessa del Banco di Brescia San Paolo Cab nei giorni 14 e 17 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il dipendente personale della Banca controllante del gruppo indicata in premessa, per il 14 dicembre, ed il personale dipendente del citato Istituto, per il giorno 17 dicembre 2001, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 3 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1707 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 1.2/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che lo sportello bancario di seguito elencato del Banco di Brescia San Paolo Cab non ha potuto funzionare regolarmente nel giorno 10 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero del proprio personale:

Banco di Brescia San Paolo Cab, sportello di Piacenza;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 27 dicembre 2001, prot. 10213;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento dello sportello citato in premessa del Banco di Brescia San Paolo Cab nel giorno 10 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il proprio personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 3 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1709 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 1.1/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Agricola Mantovana non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero del proprio personale:

Banca Agricola Mantovana:

sportelli di Piacenza, via IV Novembre 154/156, via Cella n. 70;

sportelli della provincia:

Carpaneto Piacentino, via C. Battisti, n. 6;

Castel San Giovanni, via Montanara, n. 4;

Podenzano, via Roma, n. 81;

Rottofreno, via Emilia Est, n. 23/A;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 27 dicembre 2001, prot. 10214;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli citati in premessa della Banca Agricola Mantovana nel giorno 14 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il proprio personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 3 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1708 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 1.3/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Regionale Europea non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero rivolto ai dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società del Gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del Gruppo:

Banca Regionale Europea.

sportelli di Piacenza:

filiale di Piacenza, via Colombo n. 19;

agenzia 1 - Piacenza, via Sopramuro n. 15;

sportelli della provincia:

Carpaneto Piacentino, via G. Grossi n. 42;

Gragnano Trebbiense, via Roma n. 52;

Ponte dell'Olio, via Vittorio Veneto n. 75;

S. Nicolò a Trebbia del comune di Rottofreno, via Emilia Est n. 48;

Caorso, via Roma n. 6/A;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 27 dicembre 2001, prot. n. 10228;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli citati in premessa della Banca Regionale Europea nel giorno 14 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il personale dipendente della controllante Banca del Gruppo sopra citata, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 3 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1710 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 2721/2001/1°.

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Regionale Europea non ha potuto funzionare regolarmente nel giorno 10 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero indetto per i dipendenti del Banco di Brescia S.p.a. (banca del Gruppo al quale il sopra richiamato Istituto appartiene operante su un unico conto di gestione):

Banca Regionale Europea:

sportelli di Piacenza:

filiale: via Colombo n. 19 - agenzia 1, via Sopramuro n. 15;

sportelli della provincia:

Carpaneto Piacentino, via G. Grossi n. 42;

Gragnano Trebbiense, via Roma n. 52;

Ponte dell'Olio, via V. Veneto n. 75;

San Nicolò a Trebbia, via Emilia Est n. 48;

Caorso, via Roma n. 6/A;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 17 dicembre 2001, prot. n. 10049;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli citati in premessa della Banca Regionale Europea S.p.a. nel giorno 10 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il dipendente personale della Banca del Gruppo indicata in premessa, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 3 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1711 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 57/1°.

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Regionale Europea non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 17 e 21 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero rivolto, per il giorno 17 dicembre, ai dipendenti del Banco di Brescia S.p.a. (facente parte del medesimo Gruppo cui appartiene la citata Banca Regionale Europea, operante su un unico conto di gestione intestato alla controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.) e per il giorno 21 dicembre, a causa dello sciopero indetto per i dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a.:

Banca Regionale Europea:

sportelli di Piacenza:

filiale di Piacenza, via Colombo n. 19 - agenzia 1 - Piacenza, via Sopramuro n. 15;

sportelli della provincia:

Carpaneto Piacentino, via G. Grossi n. 42;

Gragnano Trebbiense, via Roma n. 52;

Ponte dell'Olio, via Vittorio Veneto n. 75;

S. Nicolò a Trebbia del comune di Rottofreno, via Emilia Est n. 48;

Caorso, via Roma n. 6/A;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 7 gennaio 2002, prot. n. 72;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli citati in premessa della Banca Regionale Europea nei giorni 17 e 21 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito, per il giorno 17 dicembre, il personale dipendente del Banco di Brescia S.p.a. (Banca facente parte del medesimo Gruppo di appartenenza della citata Banca Regionale Europea), e per il giorno 21 dicembre, il personale dipendente della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 9 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1712 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 58/1°.

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che lo sportello bancario di seguito elencato del Banco di Brescia San Paolo CAB, non ha potuto funzionare regolarmente nel giorno 21 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero rivolto ai dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. (società del Gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del Gruppo):

Banco di Brescia San Paolo CAB, sportello di Piacenza;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 7 gennaio 2002, prot. n. 71;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento dello sportello citato in premessa del Banco di Brescia San Paolo CAB, nel giorno 21 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il personale dipendente della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi, dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 9 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1713 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot n. 165/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Modena,

Vista la lettera n. 279 del 14 gennaio 2002, con la quale la Direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nella giornata del 7 gennaio 2002 dal personale della propria dipendenza di Modena della «Banca Monte dei Paschi di Siena», l'azienda medesima si è trovata nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nella giornata del 7 gennaio 2002 dal personale della propria dipendenza di Modena della «Banca Monte dei Paschi di Siena», l'azienda medesima si è trovata nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini delle proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Fortunati.

C-1714 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot. n. 2833/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Modena,

Premesso che, a causa dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli della Banca Agricola Mantovana, le cui filiali sono specificate negli allegati fogli che fanno parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4483 in data 28 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che gli sportelli del suindicato Istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 14 dicembre 2001 delle filiali della Banca Agricola Mantovana specificate nei due fogli allegati.

Mantova, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

Comune Acquanegra sul Chiese, via Montanari n. 35;
 comune Asola, via Della Libertà n. 16;
 comune Bagnolo San Vito, via Roma n. 24/A;
 comune Borgoforte, via Parmense n. 35;
 comune Borgofranco sul Po, via Ugo Roncada n. 36;
 comune Bozzolo, via Paccini n. 3;
 comune Canneto sull'Oglio, piazza Matteotti n. 8;
 comune Carbonara di Po, strada prov. Ferrarese n. 11;
 comune Casaloldo, via Roma n. 1;
 comune Casalromano, via IV Novembre n. 37;
 comune Castel d'Ario, piazza Garibaldi n. 69;
 comune Castel Goffredo, via Roma n. 29;
 comune Castelforte, via Marconi n. 12;
 comune Castellucchio, via Roma n. 86;
 comune Castiglione delle Stiviere, piazza Ugo Dallò n. 28; via Dottorina n. 95; frazione Gozzolina;
 comune Cavriana, via Porta Antica n. 55;
 comune Ceresara, piazza Matteotti n.9;
 comune Commessaggio, piazza Italia n. 3;
 comune Curtatone, via Marconi n. 52; frazione Buscoldo, viale Costituzione n. 9/A; frazione Levata, via Roma n. 42; frazione Montanara;
 comune Dosolo, via Zaniboni n. 6/E; via XX Settembre n. 14; frazione Villa Strada;
 comune Felonica, via Garibaldi n.81;
 comune Gazoldo Degli Ippoliti, via Marconi n. 96;
 comune Gazzuolo, via Roma n. 14; via Belgioioso n. 45; frazione Belforte;
 comune Goito, piazza Sordello n. 3; via Chiesa n. 33; frazione Cerlongo;
 comune Gonzaga, piazza Matteotti n. 38; via degli Arduini n. 24; frazione Bondeno;
 comune Guidizzolo, piazza Pezzati n. 3;
 comune Magnacavallo, via Voglia n. 18;
 comune Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 30; via Goito n. 6; via Verona n. 26/C; via Grossi n. 3; viale Gorizia n. 20/C; via Porto n. 34; Centro direzionale B.O.M.A., via P. Verri n. 1; via Cremona n. 27/29; frazione Angeli, via Veneto n. 11; frazione Lunetta Frassino;
 comune Marcaria, via Crispi n. 70; via Vitellio n. 36; frazione Campitello, via Tartaro n. 18; frazione Casatico, via Larga n. 2; frazione Cesole; comune Marmirolo, via G. Ferrari n. 5; via Roma n. 65; frazione Pozzolo;
 comune Medole, piazza della Vittoria n. 10;
 comune Moglia, via Garibaldi n. 26;
 comune Monzambano, via Umberto I n. 75;
 comune Motteggiana, via Bacchelli n. 30/C; via Filzi n. 31/A; frazione Villa Saviola;
 comune Ostiglia, piazza Cornelio n. 9;
 comune Pegognaga, via Roma n. 5/7;
 comune Pieve di Coriano, piazza Gramsci n. 4.
 comune Piubega, via Marconi n. 21;
 comune Poggio Rusco, via Trento e Trieste n. 22;
 comune Pomponesco, piazza XXIII Aprile n. 14;
 comune Ponti sul Mincio, via Circonvallazione n. 60;

comune Porto Mantovano, via Leopardi n. 21; via Libertà n. 61/D; frazione Soave;
 comune Quingentole, via Roma n. 20;
 comune Quistello, via Martiri Di Belfiore n. 10;
 comune Redonesco, piazza Risorgimento n. 3;
 comune Revere, via Garibaldi n. 9;
 comune Rivarolo Mantovano, via Mazzini n. 34/A;
 comune Rodigo, via G. Matteotti n. 20; via Sette Frati n. 2; frazione Rivalta sul Mincio;
 comune Roncoferraro, via C. Battisti n. 35; piazza Repubblica n. 10; frazione Governolo;
 comune Roverbella, piazza Cavour n. 3; viale Piave n. 40; frazione Malavicina/Belvedere;
 comune Sabbioneta, via Gonzaga n. 81;
 comune San Benedetto Po, via Ferri n. 80;
 comune San Giacomo Delle Segnate, via Ugo Roncada n. 28;
 comune San Giorgio di Mantova, strada statale Legnaghese n. 22;
 comune San Giovanni Del Dosso, piazza Marconi n. 28;
 comune San Martino dall'Argine, via Garibaldi n. 70;
 comune Schivenoglia, via Garibaldi n. 2;
 comune Sermide, via Mameli n. 2;
 comune Solferino, piazza Torelli n. 19;
 comune Sustinente, via Breda n. 13;
 comune Suzzara, via Luppi Menotti n. 3;
 comune Viadana, via Verdi n. 12; via Rimembranze n. 17/19; frazione Cicognara, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 1; frazione Cogozzo, via Trieste n. 59;
 frazione San Matteo delle Chiaviche;
 comune Villa Poma;
 comune Villimpenta, via Roma n. 36/38;
 comune Virgilio, via Cisa n. 66; frazione Cerese;
 comune Volta Mantovana, piazza Garibaldi n. 9.

C-1715 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 24/02/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario «Banca Popolare di Luino e di Varese» operante nella sede di Lecco, nella giornata del 14 dicembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero generale;

Vista la nota n. 007429 in data 27 dicembre 2001 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento dello sportello in premessa indicato, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale*, a cura del Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-1716 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 26/02/16.5/GAB

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario «Banca di Roma» operante nella sede di Lecco, nella giornata del 14 dicembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito del maltempo che ha impedito alla SDA Transcoop, società incaricata del recapito delle bollette contenenti i titoli negoziati, di consegnare i predetti valori nei tempi normalmente previsti;

Vista la nota n. 007424 in data 27 dicembre 2001 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli in premessa indicati, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-1717 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 26/02/16.5/GAB

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario «Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.a.» operante nella sede di Lecco, nella giornata del 10 dicembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'adesione del personale dipendente allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Vista la nota n. 007438 in data 28 dicembre 2001 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli in premessa indicati, verificatosi nella giornata del 10 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-1718 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 28/02/16.5/GAB

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che gli sportelli dell'istituto bancario «Banco di Desio e della Brianza S.p.a.» operanti nelle sedi di Lecco e provincia, nella giornata del 21 dicembre 2001 non hanno potuto regolarmente funzionare a seguito dell'adesione del personale dipendente allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Vista la nota n. 000018 in data 3 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli in premessa indicati, verificatosi nella giornata del 21 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-1719 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 25/02/16.5/GAB

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che gli sportelli dell'istituto bancario «Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino» operanti nelle sedi di Lecco e provincia, nella giornata del 14 dicembre 2001 non hanno potuto regolarmente funzionare in seguito all'adesione del personale dipendente allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali;

Vista la nota n. 007422 in data 27 dicembre 2001 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli in premessa indicati, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-1720 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 40/Gab. 14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n. 49 del 7 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 3 gennaio 2002, in favore della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. - Agenzia di La Spezia, dipendenze di via Chiodo n. 26, Corso Cavour numeri 231/233 e dipendenza di Santo Stefano Magra, via L. Tavilla n. 2;

Considerato che nel predetto giorno i relativi sportelli del citato Istituto di Credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro indetta dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 3 gennaio 2002, della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. - Agenzia di La Spezia, dipendenze di via Chiodo n. 26, Corso Cavour numeri 231/233 e dipendenza di Santo Stefano Magra, via L. Tavilla n. 2, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Piscopo.

C-1721 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 125/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 28 in data 7 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'Azienda di Credito sottonotata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di Credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

C-1722 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 127/14.7A/2/gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 29 in data 7 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

C-1723 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 128/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 70 in data 7 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 17 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 17 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

C-1724 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 126/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 28 in data 7 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

C-1725 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 142/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 87 in data 9 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca Popolare di Lodi-Rivolta d'Adda.

C-1726 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 143/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 108 in data 9 dicembre 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 21 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 21 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca Regionale Europea S.p.a., sportelli ubicati in Cremona e provincia (Crema e Castelleone).

C-1727 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 5615/II settore.

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 5013 datata 21 dicembre 2001, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 14 dicembre 2001, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa dell'impraticabilità delle vie di comunicazioni causata dalle abbondanti nevicate;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 14 dicembre 2001, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare dell'Adriatico: agenzia di Ortona, agenzia di San Salvo.

Chieti, 7 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-1728 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 5616I/II settore.

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 5012 datata 21 dicembre 2001, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 18 dicembre 2001, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa dell'impraticabilità delle vie di comunicazioni causata dalle abbondanti nevicate;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 18 dicembre 2001, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca di Roma: filiale di Vacri.

Chieti, 7 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-1729 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 3040/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 7587 del 19 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito di Mercogliano e Nusco della Banca di Credito Popolare Torre del Greco, a causa delle avverse condizioni atmosferiche del 17 dicembre 2001, chiede, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 18 dicembre 2001;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento delle agenzie di credito sopra indicate il giorno 17 dicembre 2001 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 18 dicembre 2001.

Il signor direttore della Banca d'Italia, filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Meoli.

C-1730 (Gratuito).

PIANI DI RIPARTO

MICOPERI LAVORI MARITTIMI - S.p.a.*(in amministrazione straordinaria)*

Milano, piazzale Cadorna n. 10

Si comunica che in data 7 novembre 2001, è stato depositato presso il Tribunale di Trieste l'aggiornamento allo stato passivo al 31 maggio 2001.

Inoltre in data 12 dicembre 2001 è stato depositato presso il notaio Angelo Giordano di Milano, piazza della Repubblica n. 7, il primo piano di riparto parziale, che prevede il pagamento dei creditori prededucibili muniti di privilegio.

I creditori possono proporre eventuali opposizioni ai sensi e per gli effetti degli articoli 209 e 213 legge fallimentare.

Il commissario straordinario:
prof. dott. Renzo Grassi - Catapano

M-151 (A pagamento).

**ERCOLE MARELLI
ELETTRMECCANICA GENERALE - S.p.a.***(in amministrazione straordinaria)**Deposito di riparto parziale*

La società Ercole Marelli Elettromeccanica Generale S.p.a., in amministrazione straordinaria ai sensi della legge n. 95 del 1979, in persona dei commissari avv. prof. Fabrizio Lemme, avv. Marcello Piga, avv. Marcello Tajani, informa di avere depositato il 17 gennaio 2002 presso la Cancelleria del Tribunale di Milano il piano del quarto riparto parziale a favore dei creditori chirografari della società stessa.

Milano, 18 gennaio 2002

I commissari:
(art. 1 legge 95/79 - art. 198 R.D. 267/42)
avv. Marcello Tajani - avv. prof. Fabrizio Lemme

M-154 (A pagamento).

AERMARELLI - S.p.a.*(in amministrazione straordinaria)**Deposito di riparto parziale*

La società Aermarelli S.p.a., in amministrazione straordinaria ai sensi della legge n. 95 del 1979, in persona dei commissari avv. prof. Fabrizio Lemme, avv. Marcello Piga, avv. Marcello Tajani, informa di avere depositato il 17 gennaio 2002 presso la Cancelleria del Tribunale di Milano il piano del secondo riparto parziale a favore dei creditori chirografari della società stessa.

Milano, 18 gennaio 2002

I commissari:
(art. 1 legge 95/79 - art. 198 R.D. 267/42)
avv. prof. Fabrizio Lemme - avv. Marcello Tajani

M-155 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**COMUNE DI PRADAMANO
(Provincia di Udine)**

Pradamano (UD), piazza Chiesa n. 3
Tel. 0432-670014/15 - Fax 0432-670002

Avviso d'asta pubblica, ad unico incanto, per la vendita di immobile di proprietà comunale - Estratto prot. n. 0000332

Il responsabile di servizio rende noto che, in esecuzione della determinazione del responsabile di servizio n. UT/190/2001 del 12 novembre 2001 è indetta asta pubblica per la vendita dell'immobile come di seguito catastalmente identificato: comune di Pradamano N.C.T.:

partita n. 169: fg. 9 n. 2232, gelseto, cl. 2, are 5,50 R.D. L. 3.300, R.A. L. 1.925; fg. 9 n. 2228 sem. arb., cl. 3, are 1,30 R.D. L. 1.820, R.A. L. 1.105; fg. 9 n. 2229 sem. arb., cl. 3, are 7,80 R.D. L. 10.920, R.A. L. 6.630; fg. 9 n. 681, sem. arb., cl. 3, are 1,50 R.D. L. 2.100, R.A. L. 1.275; fg. 9 n. 2235, gelseto, cl. 2, are 0,70 R.D. L. 420, R.A. L. 245;

partita n. 1: fg. 9 n. 2231, ente urbano, are 0,60; per un totale di are 17,40.

Trattasi di terreno prospiciente la strada comunale denominata via Chino Ermacor. Sull'area insistono già le opere di urbanizzazione. Il fondo è attualmente un ex cantiere recintato con delle opere di costruzione iniziate e consistenti in uno scavo di splateamento, una parte di opere di fondazione in cemento armato, ed una parte di murature in calcestruzzo dello scantinato.

Prezzo a base di gara: € 112.329,38 (centododicimilatrecentoventinovevirgolatrentotto), I.V.A. esclusa; cauzione provvisoria € 5.616,47 (cinquemilaseicentosedicivirgolaquarantasette).

La vendita dell'immobile viene effettuata a corpo e non a misura, nello stato e grado in cui si trova con pertinenze, diritti e servitù. L'asta sarà presieduta dal responsabile di servizio e avrà luogo con il metodo di cui alla lett. c) dell'art. 73 del regio decreto n. 827/1924, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con l'indicato prezzo a base d'asta. Si precisa che l'operazione è fuori campo I.V.A. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà anche se sarà presentata una sola offerta valida. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione e il cui prezzo sia maggiore o almeno pari a quello fissato nel presente avviso (non saranno pertanto accettate offerte inferiori al prezzo posto a base di gara). In caso di offerte uguali si procederà ad estrazione a sorte.

L'offerta dovrà pervenire al protocollo comunale, pena l'esclusione, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28 febbraio 2002, all'Amministrazione comunale, piazza Chiesa n. 3 - Pradamano (UD). L'apertura delle offerte avrà luogo nella sala aste del Comune, sita al piano terra della sede municipale di piazza Chiesa n. 3, alle ore 10 del giorno 1° marzo 2002.

Condizioni e modalità di partecipazione alla gara sono indicate negli atti di gara a disposizione presso l'Ufficio tecnico comunale (tel. 0432-671291).

Il responsabile del procedimento è il geom. Giuliano Miani.

Pradamano, 11 gennaio 2002

Il responsabile di servizio: geom. Giuliano Miani.

C-1573 (A pagamento).

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
(Provincia di Mantova)

Estratto avviso di gara

Si rende noto che alle ore 9 del giorno 21 febbraio 2002 nella Residenza municipale avrà luogo l'asta pubblica ad unico e definitivo incanto con il sistema delle offerte segrete per la vendita di n. 4 lotti di terreno di proprietà, siti in Porto Mantovano e così identificati:

lotto località S. Antonio, via C. Monteverdi: fg. 9 mapp. 2240 di mq. 7800 di superficie catastale. Importo a base d'asta a corpo € 1.342.787,94 L. 2.600.000.000. Destinazione urbanistica: B4 - sub 2 «Residenziale di completamento». Indice di edificabilità di 1,5 mc/mq;

lotto località Bancole, via Don Mazzolari: fg.9 mapp. 1505 (ex 1478, ex 1354/d) di mq 5109 di superficie catastale. (Superficie da misurazione strumentale pari a mq 5001). Importo a base d'asta a corpo € 748.862,50 L.1.450.000.000. Destinazione urbanistica: B4 - sub 3 «Residenziale di completamento». Indice di edificabilità di 1 mc/mq;

lotto località S. Antonio, via S. D'Acquisto: fg. 27 mapp. 242 di mq 1380 di superficie catastale. (Superficie comprensiva della metà fosso pari a mq 1452). Importo a base d'asta a corpo € 232.405,60 L. 450.000.000. Destinazione urbanistica: B4 - sub 3 «Residenziale di completamento». Indice di edificabilità di 1 mc/mq;

lotto località S. Antonio, via Ruffilli: fg. 27 mapp. 543 di mq 7 e mapp. 544 di mq 2129, così complessivi mq 2136 di superficie catastale comprensiva della metà fosso. Importo a base d'asta a corpo € 309.874,14 L. 600.000.000. Destinazione urbanistica: B4 - sub 3 «Residenziale di completamento». Indice di edificabilità di 1 mc/mq.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo di questo Comune e può essere richiesto anche a mezzo telefax all'Ufficio lavori pubblici, telefono 0376/389084, telefax 0376/389084. Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 20 febbraio 2002.

Porto Mantovano, 18 gennaio 2002

Il responsabile del servizio: geom. Alberto Grassi.

C-1603 (A pagamento).

CONSORZIO COSTRUZIONE E GESTIONE MACELLO
CONSORZIALE

fra i comuni di Noale, Martellago, Salzano, Mirano, Scorzè
Noale (VE), piazza Castello n. 18

Estratto dell'avviso d'asta pubblica ad unico incanto per la vendita di immobile adibito ad uso macello consorziale, con le relative attrezzature, sito in Noale, via Mestrina n. 48.

Il Consorzio Costruzione e Gestione del Macello Consorziale procederà all'asta pubblica ad unico incanto per la vendita dell'immobile sito in Noale (VE), via Mestrina n. 48 composto da un fabbricato principale adibito a macello con annessi impianti e attrezzature con uffici, da un depuratore e da due fabbricati accessori, uno adibito a deposito-spogliatoi, l'altro, con accesso separato, adibito ad abitazione del custode. Il tutto comprensivo dell'area coperta e scoperta di pertinenza e per la maggior parte recintata.

Il complesso immobiliare con i relativi impianti e attrezzature è attualmente dato in locazione.

Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 marzo 2002 presso la sede del Consorzio Costruzione e Gestione Macello Consorziale, piazza Castello n. 18 - 30033 Noale (VE); (presso municipio di Noale).

L'asta sarà tenuta il giorno 22 marzo 2002 alle ore 12, presso la sede del Consorzio in Noale, piazza Castello n. 18, con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924 e nel rispetto del diritto di prelazione della società conduttrice.

L'immobile viene posto in vendita, con relativi impianti e attrezzature, al prezzo base d'asta di € 1.159.445,74 (unmilioneventicinquantanovemilaquattrocentoquarantacinque/74) oltre all'I.V.A.

Le modalità di gara e copia della perizia estimativa dell'immobile possono essere richieste presso la sede del Consorzio in Noale, piazza Castello n. 18, tel. 041.5897228 o presso il sito Internet del comune di Noale: www.provincia.venezia.it/noale

Noale, 18 gennaio 2002

Il presidente: Mario Bonaventura

Il segretario: dott. Giacomo D'Ancona

C-1613 (A pagamento).

BANDI DI GARA

SITRASB - S.p.a.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo

Aosta, via Chambéry n. 51

Bando di gara per appalto pubblico di lavori

1. Società appaltante: Sitrasb S.p.a. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo - 11100 Aosta, via Chambéry n. 51, tel. 0165.363641-42, fax 0165.363628.

2. Procedura di gara: pubblico incanto da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari, previsto dall'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Categorie e classifiche richieste:

a) importo complessivo presunto a base di gara: € 1.120.212,43 di cui € 47.828,50 per oneri inerenti la sicurezza non soggetti a ribasso;

b) categoria prevalente: OG3 (opere generali strade, autostrade, ponti, ecc.) per classifica II, importo € 538.658,30;

c) altre lavorazioni di cui si compone l'appalto, ai sensi dell'art. 73, comma 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 544:

1) OS11 (apparecchiature strutturali speciali) per classifica I, importo € 127.734,98;

2) OS23 (demolizione di opere) per classifica I, importo € 179.870,50.

I concorrenti singoli saranno qualificati qualora in possesso dell'attestato S.O.A. con riferimento alla categoria prevalente di cui al punto 3.b) ed all'importo complessivo dei lavori di cui al punto 3.a) (classifica IV), ovvero se in possesso del medesimo attestato con riferimento alla categoria prevalente di cui al punto 3.b) e alle categorie di cui al punto 3.c) e alle corrispondenti classifiche.

Le associazioni temporanee e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/94 di tipo orizzontale saranno qualificati qualora la mandataria o capogruppo e le mandanti o le altre imprese consorziate siano in possesso dell'attestato S.O.A. con riferimento alla categoria prevalente di cui al punto 3.b) ed all'importo complessivo dei lavori di cui al punto 3.a) (classifica IV), ovvero se in possesso del medesimo attestato con riferimento alla categoria prevalente di cui al punto 3.b) e alle categorie di cui ai punti 3.c1) e 3.c2) e alle corrispondenti classifiche. In entrambi i casi i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nelle misure minime del 40% dall'impresa mandataria o da una impresa consorziate e del 10% da ciascuna delle mandanti o dalle restanti consorziate. La mandataria o il capogruppo devono possedere i requisiti in misura maggioritaria. Il raggruppamento nel suo complesso deve comunque possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

Le associazioni temporanee e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/94 di tipo verticale saranno qualificate qualora la mandataria o capogruppo e ciascuna mandante o altra impresa consorziate siano in possesso dell'attestato S.O.A., rispettivamente con riferimento alla categoria prevalente di cui al punto 3.b) e alle categorie specializzate di cui ai punti 3.c1) e 3.c2) ed alle corrispondenti classifiche.

4. Oggetto del contratto: appalto pubblico di lavori di manutenzione straordinaria del viadotto «curvone» - 5° lotto.

5. Luogo di esecuzione dei lavori: viadotto «curvone» lungo il raccordo autostradale di accesso al Traforo del Gran San Bernardo a partire dalla strada statale n. 27.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta, comune di Saint-Rhémy-en-Bosses (AO)

6. Caratteristiche generali dei lavori: manutenzione straordinaria, ivi comprese le necessarie forniture, per il ripristino del viadotto Curvone tra le sez. 619 e 637, consistenti nel sollevamento degli impalcati e sostituzione degli apparecchi di appoggio; demolizione, ove necessario, di calcestruzzo ammalorato; asportazione del manto stradale e dell'impermeabilizzazione ove esistente; smontaggio dei guardavia, demolizione e ricostruzione dei cordoli; posa in opera di ferri d'armatura e relative ricostruzioni comprese tutte le lavorazioni accessorie quali rifacimento dei giunti, impermeabilizzazione e pavimentazione.

7. Cauzioni e garanzie:

a) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo di cui al punto 3.a);

b) garanzia fidejussoria (bancaria o assicurativa) pari al 10% dell'importo contrattuale; in caso di ribasso superiore al 20%, la garanzia dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti le predette percentuali di ribasso.

c) trattenute di cui all'art. 7, comma 2, del d.m. 19 aprile 2000, n.145.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge 109/1994 e successive modificazioni.

8. Termine di esecuzione dell'appalto 210 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

9. Finanziamento delle opere: autofinanziamento.

10. Documentazione concernente l'appalto: la documentazione tecnica concernente l'appalto, il disciplinare di gara, il capitolato speciale, gli elaborati grafici, la lista delle categorie di lavoro e forniture ai fini della formulazione dell'offerta nonché la bozza di contratto d'appalto potranno essere acquisiti, previo rimborso di € 84,00 (compresa I.V.A.) oltre le eventuali spese di spedizione, mediante richiesta scritta anche a mezzo fax agli uffici della Società appaltante non oltre dieci giorni prima del termine di ricezione delle offerte. La documentazione sarà inviata ai richiedenti entro quattro giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Gli stessi documenti potranno essere visionati, previo appuntamento telefonico, presso gli uffici della Società appaltante dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 non oltre 5 giorni prima del termine di ricevimento delle offerte.

11. Soggetti ammessi alla gara: potranno presentare offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), e-bis dell'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

12. Requisiti di partecipazione e documentazione.

Per partecipare alla gara tutti i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, inserire in apposita busta sigillata recante la dicitura «Busta A - Documentazione» la documentazione indicata nel disciplinare di gara, redatta secondo le modalità ivi precisate.

13. Ammissione di imprese non aventi sede in Italia: potranno presentare offerta soggetti aventi sede in uno Stato U.E. e in Stati extra U.E. alle condizioni precisate nel disciplinare di gara.

14. Modalità di compilazione dell'offerta economica: nell'apposita busta sigillata contraddistinta dalla dicitura «Busta B - Offerta» dovranno essere inserite, secondo le modalità precisate nel disciplinare di gara:

a) la lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dei lavori;

b) la garanzia di cui al punto 7.a);

c) dichiarazione di impegno a prestare la garanzia di cui al punto 7.b) qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

d) dichiarazione concernente i lavori che si intendono subappaltare.

15. Seduta di pubblico incanto: la seduta di pubblico incanto si terrà il giorno 4 marzo 2002 alle ore 11, presso gli uffici della Società appaltante in Aosta via Chambéry n. 51.

16. Subappalto: le imprese concorrenti dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori che intendono subappaltare, nel rispetto dei limiti di legge e delle indicazioni fornite nel disciplinare di gara.

17. Termine di ricezione e modalità di inoltro delle offerte: le offerte dovranno pervenire alla Società appaltante e recapitate ad esclusivo rischio delle imprese concorrenti all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 17, del 28 febbraio 2002, in busta sigillata e controfirmata sui lembi, contenente le due buste di cui ai punti 12. e 14., recante la dicitura: «Sitrab S.p.a. - Gara per l'appalto pubblico di lavori di manutenzione del viadotto Curvone - 5° lotto». Le buste pervenute oltre il suddetto termine non saranno ammesse.

18. Svincolo dell'offerta: decorsi novanta giorni dalla presentazione dell'offerta senza che sia intervenuta l'aggiudicazione sarà in facoltà del soggetto concorrente di svincolarsi dalla offerta medesima.

19. Offerte anomale: verranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura di esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

20. Unica offerta: si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

21. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste alla Società appaltante all'indirizzo di cui al punto i del presente bando.

22. Verifiche preliminari alla stipulazione del contratto: anche in caso di intervenuta aggiudicazione la stessa non vincolerà la società appaltante se non dopo la stipulazione del contratto previa effettuazione delle verifiche di legge nonché delle ulteriori verifiche che la Società appaltante riterrà di effettuare, e sempre che non risulti in capo all'aggiudicatario alcun limite od impedimento a contrattare con la Pubblica amministrazione.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento di quest'ultimo, la Società si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche da esso proposte in sede di offerta.

23. Dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per i lavori di cui trattasi. La presentazione dell'offerta comporta anche il consenso alla ostensione dei documenti prodotti a terzi che, avendone diritto, esercitino il diritto di accesso previsto dal combinato disposto degli articoli 22 e 25 della legge n. 241/1990.

24. Responsabile del procedimento: geometra Claudio Réal.

25. Pubblicazione: il presente bando viene pubblicato, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge, sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul sito internet www.lpp.it nonché, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su due quotidiani aventi diffusione particolare nella Regione Valle d'Aosta.

Aosta, 18 gennaio 2002

p. Sitrab S.p.a.

Il presidente: prof. Paolo Charbonnier

S-656 (A pagamento).

COSECON - S.p.a.

Sede legale in Conselve (PD), viale dell'Industria n. 2/A

Tel. 049/9500500 - Fax 049/9500600

Estratto di bando di gara

Oggetto: affidamento dell'incarico di redazione progetto, definitivo ed esecutivo, direzione lavori ed adempimenti in materia di sicurezza in fase progettuale ex decreto legislativo n. 494/1996, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P del Comune di Bagnoli di Sopra (PD).

Soggetti ammessi: ai sensi dell'art. 17 e 4, legge n. 109/1994 i soggetti aventi titolo, liberi professionisti singoli o associati o raggruppati temporaneamente.

Importo a base d'appalto: l'importo presunto del servizio è pari a € 132.000.

Termine di partecipazione: le domande di partecipazione, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale pubblico, alla Cosecon S.p.a. entro e non oltre le ore 12 del 6 febbraio 2002.

Accesso alle informazioni e responsabile del procedimento: il bando di gara è richiedibile presso la sede della Cosecon S.p.a., il responsabile del procedimento nominato è l'arch. Maurizio Conte.

Conselve, 17 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento: M. Conte.

S-684 (A pagamento).

SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA - S.p.a.

Marghera (VE), via Bottenigo n. 64/A
Tel. 04115497111 - Telefax 0411935181

Prot. n. 475/2002

Avviso di esito di gara

Oggetto: appalto per servizio pulizia nastro autostradale, piazzali, corsie di esazione e lavaggio a pressione per l'anno 2002. Categoria: 27. Bando inviato e ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni Comunità europee in data 16 ottobre 2001 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001.

Importo a base di gara: € 258.619,50 (per annualità). Pubblico incanto esperimento in data: 14 dicembre 2001. Aggiudicazione ai sensi art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Imprese partecipanti: 3; ammesse: 3; aggiudicataria: Ecoverde S.n.c. strada 8^a Presa 97 - 30021 S. Gaetano-Caorle (VE) con il prezzo complessivo offerto € 181.661,31.

Elenco partecipanti gratuito su richiesta.

Data di invio e ricevimento del presente avviso all'Ufficio pubblicazioni Comunità europee: 15 gennaio 2002.

Venezia/Marghera: 15 gennaio 2002

Il presidente: Lino Bretan.

S-685 (A pagamento).

COMUNE DI SPILIMBERGO (Provincia di Pordenone)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00207290993

Oggetto: comunicazione esito pubblico incanto per i lavori di costruzione di una caserma da destinare alla compagnia dei Carabinieri.

Ditte partecipanti n. 23.

Gara espletata con le procedure di cui all'art. 10-*quater* della legge n. 109/1994.

Ditta aggiudicataria impresa Italscavi Costruzioni, via P. di Piemonte n. 49/A di Campobasso per l'importo complessivo di € 2.875.180,59 (L. 5.567.125.914) più I.V.A.

Il responsabile settore LL.PP:
ing. Mauro Tositti

S-694 (A pagamento).

COMUNE DI PORDENONE

Avviso di gara esperita

Con determinazione del dirigente del Cultura e Scuola n. 87/2001 DD. 20 dicembre 2001, a seguito di esperimento di procedura aperta l'appalto della fornitura di uno scuolabus nuovo e la permuta di uno usato è stato affidato alla ditta Stefanelli S.p.a.

Concessionaria Iveco con sede in Padova che ha offerto di fornire lo scuolabus nuovo praticando un ribasso del 5,2531% sull'importo a base d'asta, ed ha offerto un importo di € 2.633,93 (L. 5.100.000) oltre l'I.V.A. di legge per la permuta del mezzo usato.

Hanno presentato offerta n. 3 ditte, sono state ammesse alla gara n. 2.

Pordenone, 7 gennaio 2002

Il direttore del Settore AA.CC.:
avv. Giorgio Bonet

S-695 (A pagamento).

CITTÀ DI RAPALLO (Provincia di Genova)

Rapallo (GE), piazza delle Nazioni n. 4
tel. 018576801, telefax 0185/680238

Bando di gara

1. Concessione in gestione dell'esercizio della funivia Rapallo-Montallegro a sensi decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 753, Cat. 18 - CPC 711.

2. Affidamento mediante procedura aperta ex art. 1 commi 2 e 3 lettera a) con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 24 comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 158/95, sulla base dei criteri di all'art. 19 del Capitolato. In presenza di offerte anomale troverà applicazione l'art. 25 decreto legislativo n. 158/95. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Durata della concessione. anni dieci a decorrere dal 1° marzo 2002.

4. Base d'asta annua: € 91.929,33 (L. 178.000.000) oltre I.V.A.

5. Sono ammesse a partecipare riunioni di imprese secondo quanto previsto dall'art. 23 decreto legislativo n. 158/95.

6. Finanziamento spesa: mezzi di Bilancio.

7. Caratteristiche modalità del servizio: come da Capitolato ritirabile presso la ripartizione 2.^a ss.ff. - Patrimonio.

8. I concorrenti per la ammissione al pubblico incanto, che si terrà in una sala del Comune, piazza delle Nazioni n. 4, il 22 febbraio 2002, ore 9,30, dovranno far pervenire, a pena di esclusione entro e non oltre le ore 12 del 21 febbraio 2002 a: Comune di Rapallo - Ripartizione 1.^a amministrativa, piazza Nazioni n. 4, Rapallo, in plico sigillato a cerallacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione dell'oggetto della gara e dell'impresa concorrente, la documentazione di seguito elencata in lingua italiana; per le imprese straniere, la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiano o nella lingua di appartenenza corredata da traduzione asseverata:

busta A: copia Capitolato debitamente sottoscritto dal legale rappresentante in ogni foglio per accettazione; dichiarazione sostitutiva, ai sensi decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, da rendersi conformemente al modello ritirabile unitamente al Capitolato di cui al punto 7; cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo netto decennale e pertanto € 18.385,87 (L. 35.600.000) da rendersi secondo l'art. 17 comma 1 del capitolato. Capacità economica finanziaria: idonea/e dichiarazione/i bancaria/e; dichiarazione sostitutiva, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 concernente il fatturato globale di impresa e l'importo relativo ai servizi identici a quello della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi. Capacità tecnica: dichiarazione sostitutiva, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, relativa a: principali servizi degli ultimi tre anni con importi, date e destinatari; indicazione dei titoli di studio e professionali dei dirigenti dell'impresa ed in particolare della/e persona/e responsabili del servizio; indicazione dei tecnici in servizio presso l'impresa;

busta B: specifico progetto di promozione pubblicitaria; specifico piano economico finanziario entrambi di cui al comma 3, articolo 3 ed articolo 19 del Capitolato; dichiarazione di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del capitolato;

busta C: offerta in bollo con firma leggibile e per esteso del legale rappresentante recante in cifre ed in lettere le percentuali di ribasso dell'importo a base d'asta distinte per ogni singolo anno di durata della concessione sulla base dagli elementi economico finanziari contenuti nello studio afferente al piano riequilibrio finanziario inserito nella busta B. Il concorrente, nell'offerta, deve dichiarare a pena di esclusione, di aver tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavori, nonché alle condizioni del lavoro.

Le buste A-B-C dovranno a pena di esclusione essere sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura e contenere la documentazione sopra indicata.

9. Facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

10. Requisiti e prescrizioni del presente Bando deve essere intesi a pena di esclusione.

11. Responsabile del procedimento: rag. Aste M. Pia.

Il presente Bando è stato inviato all'Ufficio di pubblicazioni CE il 28 dicembre 2001.

Rapallo, 28 dicembre 2002

Il dirigente Rip.ne 1^a amm.va.
dott. Luisa Gallo

G-22 (A pagamento).

CITTÀ DI SARZANA
Sezione LL.PP.
(Provincia di La Spezia)

Avviso di licitazione

(Da citare nella domanda di invito: AVL 98-0A prot. 870)

a) Ente appaltante: comune di Sarzana, piazza Matteotti n. 1 - 19038 Sarzana (SP). Responsabile del procedimento: ing. Talevi Franco, per informazioni: istr. Filattiera sez. LL.PP. 0187/614282.

b) Procedura e criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e con offerte segrete al prezzo più basso determinato ai sensi dell'art. 21 della stessa legge con esclusione delle offerte anomale, col criterio:

offerta a prezzi unitari con le modalità previste dall'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

c) Il luogo di esecuzione dei lavori è: Sarzana, loc. Marinella.

d) Caratteristiche generali dell'opera: interventi di sistemazione idraulico-ambientale del tratto terminale del torrente Parmignola.

Importo a base di gara € 1.117.423,48 (L. 2.163.633.565).

Importo oneri per la sicurezza decreto legislativo n. 494/96 (non soggetto a ribasso) € 58.652,34 (L. 113.566.765).

Categoria prevalente: OG13 «Ingegneria naturalistica» (qualificazione obbligatoria) € 415.560,33 (L. 804.637.000) - classifica II.

Categorie di cui si compone l'intervento:

OG3 «Opere stradali» (qualificazione obbligatoria) € 282.091,38 (L. 546.205.080) - classifica II.

OS1 «Lavori in terra» € 405.354,76 (L. 784.876.270) - classifica II.

Le parti appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro, diverse dalla categoria prevalente sono tutte, a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo e comunque scorporabili, ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le imprese aggiudicatrici, in possesso della qualificazione nella categoria indicata nel bando di gara come categoria prevalente, possono eseguire direttamente tutte le lavorazioni di cui si compone l'opera o il lavoro, anche se non sono in possesso delle relative qualificazioni, oppure subappaltare dette lavorazioni esclusivamente ad imprese in possesso delle relative qualificazioni.

Nel caso le categorie generali o specializzate diverse dalla categoria prevalente siano a «qualificazione obbligatoria» alla relativa esecuzione non potrà provvedere l'impresa qualificata per la sola categoria prevalente, che dovrà fare invece ricorso al subappalto ad impresa qualificata, ovvero alla costituzione di un'associazione temporanea di tipo verticale, individuando quale mandante assuntrice ditale lavorazioni impresa munita di corrispondente qualificazione.

e) Requisiti richiesti: requisiti di ordine generale di cui all'art. 17, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000; possesso di attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata relativamente alla categoria prevalente sopra indicata per l'importo totale dei lavori (€ 1.176.075,82 - classifica IV) o in alternativa attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata relativamente alla categoria prevalente e alle altre categorie di cui si compone l'intervento per i singoli importi.

f) Sono ammesse a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94 e s.m. ed i. secondo quanto stabilito dagli articoli 11, 12 e 13 della legge stessa.

g) Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in giorni 365 (trecentosessantacinque).

h) Modalità di finanziamento: in parte con mutuo cassa DD.PP. e in parte con contributo regionale. Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 131/83 il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorsi tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente Sezione di tesoreria provinciale.

i) In caso di affidamento dell'appalto l'esecutore dei lavori dovrà stipulare idonea polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della legge n. 109/94 e s.m. e i. e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 che copra gli eventuali danni subiti da questa Amministrazione comunale a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatici nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza dovrà inoltre assicurare questa A.C. contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma da assicurare dovrà essere pari all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A., come previsto dall'art. 36 del C.S.A.. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi dovrà essere pari a € 500.000. Detta polizza assicurativa avrà decorrenza dalla data di consegna dei lavori e cesserà alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

j) La liquidazione avverrà per mezzo di S.A.L. ogni qualvolta l'ammontare dei lavori avrà raggiunto l'importo di € 154.937,07 (L. 300.000.000).

l) Le richieste di invito in competente bollo, dovranno pervenire a questo Comune entro le ore 12,30 del giorno 9 febbraio 2002.

m) È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del sub appaltatore, copie delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via corrisposti al sub appaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

Sarzana, 10 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
ing. Franco Talevi

G-23 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO»**

Bando di gara pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera «Ospedale San Carlo Borromeo», via Pio II n. 3 - 20153 Milano, tel. 02/40222595, fax 02/40222607.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

luogo di esecuzione: Milano, via Pio II n. 3;

descrizione: opere di adeguamento alla normativa antincendio e impianti di alcuni reparti di degenza;

importo complessivo dell'appalto: € 1.288.713,35 pari L. 2.495.297.000;

non sono previsti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;

lavorazioni di cui si compone l'intervento:

1) opere civili, categoria OG1 € 613.362,29 (L. 1.187.635.000) classifica III, fino a € 1.032.913;

2) impianti tecnologici, categoria prevalente OG11 € 675.351,06 (L. 1.307.662.000), classifica III fino a € 1.032.913.

4. Termine di esecuzione: giorni 600 (seicento) naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso la Ripartizione tecnica della Azienda Ospedaliera O.S.C.B. nei giorni lunedì/venerdì dalle ore 9 alle ore 12 a far tempo dal 28 gennaio 2002 ed è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la Ditta Reprorex sito in via Alunno n. 4 - Milano nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19, previo versamento della somma che sarà, dalla stessa, indicata.

Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito Internet: www.ospsancarlob.mi.it

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

termine: entro le ore 12 del giorno 1° marzo 2002;

indirizzo: Azienda Ospedaliera «Ospedale San Carlo Borromeo ufficio protocollo, via Pio II n. 3 - 20153 Milano;

modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui punto 5 del presente bando;

apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 5 marzo 2002 alle ore 10 presso l'auletta Conferenze della Azienda; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 6 marzo 2002 alle ore 10 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture, € 25.774,21 (L. 49.905.940) costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il tesoriere della Azienda;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data stabilita per il termine di presentazione delle offerte;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida sei mesi.

9. Finanziamento: contributo regionale.

10. Soggetti ammessi alla gara:

concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per centosessanta giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando stante l'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui più sopra devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

g) giorni previsti per le visite dei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori: 6 febbraio 2002 e 15 febbraio 2002 dalle ore 15, ritrovo presso la Ripartizione Tecnica dell'Ospedale;

h) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 8 del capitolato speciale d'appalto;

i) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

j) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

m) responsabile del procedimento: ing. Susanna Azzini - Azienda Ospedaliera «Ospedale San Carlo Borromeo», via Pio II n. 3 - 20153 Milano; tel. 02/40222595.

Milano, 17 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
ing. Susanna Azzini

M-152 (A pagamento).

COMUNE DI CHIGNOLO PO (Provincia di Pavia)

Avviso di bando di asta pubblica

Ente appaltante: comune di Chignolo Po, via Marconi n. 8 - 27013 Chignolo Po, partita I.V.A. n. 00439130188, tel. 0382/76001-76100, fax 0382/766366.

Oggetto dell'appalto: Fornitura di uno scuolabus per il trasporto degli alunni delle scuole materne, elementari e medie per posti n. 35 + n. 1 accompagnatore e n. 1 autista.

Importo a base d'asta € 64.557,12 sessantaquattromilacinquecentocinquantesette/12) I.V.A. esclusa (pari a L. 125.000.000) comprese spese per immatricolazione nella provincia di Pavia, iscrizione al PRA e messa in strada.

Termine di ricezione delle offerte: le ditte interessate dovranno far pervenire l'offerta con la relativa documentazione all'ufficio protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 2002.

Data di esperimento della gara: la gara sarà esperita presso il comune di Chignolo Po il giorno 1° marzo 2002 alle ore 10.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si rimanda al bando integrale d'asta, pubblicato all'Albo pretorio comunale di cui copia può essere richiesta all'Ufficio tecnico comunale.

Chignolo Po, 18 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
Zanaletti geom. Gino

M-163 (A pagamento).

COMUNE DI CESANO BOSCONI (Provincia di Milano)

Bando integrale di gara per la progettazione e costruzione di un nuovo cimitero e gestione

1. Oggetto della gara: il presente bando ha ad oggetto l'affidamento in Concessione della progettazione e costruzione del Nuovo Cimitero nonché della gestione unitaria del nuovo Cimitero e del Cimitero esistente sulla base del progetto preliminare presentato dal promotore e approvato dall'ente banditore con deliberazione consiliare n. 48 del 20 dicembre 2001.

2. Amministrazione concedente: comune di Cesano Bosconi (MI), via Pogliani n. 3 - 20090 Cesano Bosconi, tel. 02486941, fax 0248600220, sito Internet: www.comune.cesano-bosconi.mi.it.

3. Finanziamento-importo stimato delle opere: il concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di autofinanziamento, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione. L'equilibrio dell'investimento deve risultare dal piano economico-finanziario asseverato da istituto di credito. Ai soli fini di un'iniziale stima dei lavori e dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara, l'investimento complessivo per la realizzazione dell'opera indicato nella proposta ammonta a € 11.111.000,00 (undicimilioneicentoundicimila/00), I.V.A. esclusa.

Il costo di costruzione stimato delle opere oggetto del presente bando ammonta a € 9.587.000,00 (novemilioneicinquacentoottantasettemila/00), I.V.A. esclusa, mentre l'importo stimato dei costi tecnici è di € 527.000,00 (cinquecentoventisettemila), I.V.A. esclusa.

È fatto obbligo al concessionario di appaltare a terzi, secondo le modalità e le condizioni fissate dall'art. 37-*quater*, comma 6, della legge n. 109/1994 e successive modifiche, una percentuale minima del 30% dei lavori oggetto della concessione.

4. Procedura di gara: l'aggiudicazione della Concessione avverrà mediante licitazione privata ed eventuale successiva procedura negoziata ai sensi dell'art. 37-*quater* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. L'individuazione delle due migliori offerte avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera b) della stessa legge n. 109/1994.

5. Elementi di valutazione dell'offerta: ai fini dell'individuazione delle due migliori offerte, vengono posti a base di gara il progetto preliminare presentato dal soggetto promotore, C.M.B.- Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi - Soc. a r.l., sulla base dei quali i concorrenti formuleranno la propria offerta migliorativa completa di tutti gli elementi richiesti, secondo le modalità specificate nella lettera d'invito. Le due migliori offerte saranno individuate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in considerazione i seguenti elementi ai quali sarà attribuito il peso relativo a fianco indicato, su un complessivo punteggio massimo pari a 100 punti:

- a) valore tecnico dell'opera progettata (30);
- b) modalità di gestione (25);
- c) tempo di esecuzione dei lavori (10);
- d) rendimento (5);
- e) durata della concessione (5);
- f) canone (25).

Secondo il combinato disposto di cui all'art. 21, comma 2, della legge n. 109/94 e all'art. 91 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, i punteggi saranno assegnati applicando il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato «B» del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ove i coefficienti per la valutazione degli elementi di natura qualitativa saranno determinati secondo quanto indicato al sub a3 dell'allegato B e quelli di natura quantitativa mediante interpolazione lineare:

a) quanto all'elemento valore tecnico dell'opera progettata, verranno valutate le eventuali modifiche apportate al progetto preliminare relativamente agli elementi estetici, tecnico-costruttivi e impiantistici, anche in funzione del successivo ottenimento da parte del concessionario dei necessari nulla osta degli Enti interessati, con particolare riferimento all'ente Parco Sud Milano. Lo standard di riferimento per la valutazione delle scelte tecniche sarà quello del progetto preliminare. Eventuali proposte di modifica valutate come peggiorative rispetto al progetto posto a base di gara, potranno ottenere un punteggio inferiore rispetto a quello attribuito a proposte che mantengono il progetto invariato, secondo modalità stabilite dalla commissione prima dell'apertura dei plichi;

b) quanto all'elemento modalità di gestione, saranno valutate proposte di miglioramento rispetto alla proposta del promotore, considerando sia il livello delle tariffe proposte che le modalità relative al loro aggiornamento;

c) quanto all'elemento tempo di esecuzione dei lavori, è il tempo richiesto per la realizzazione del 1° lotto dell'opera. Il promotore ha dichiarato di eseguire l'opera in lotti funzionali secondo il programma allegato alla proposta. Non sono ammesse offerte, a pena di esclusione dalla gara, che prevedano tempi di esecuzione dei lavori superiori a quelli proposti dal promotore;

d) quanto all'elemento rendimento, l'offerta dovrà contenere il piano economico-finanziario che indichi il rendimento della gestione, e sarà valutato e misurato in termini di tasso interno di rendimento;

e) quanto all'elemento durata della concessione, l'offerta dovrà indicare la durata del rapporto concessorio relativo alla gestione dell'opera realizzata che non potrà essere superiore a quella proposta dal promotore;

f) quanto all'elemento canone il promotore non richiede la corresponsione di alcun contributo da parte dell'amministrazione concedente, oltre al diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente i lavori realizzati, né ha previsto di corrispondere un prezzo all'amministrazione concedente. I concorrenti quindi, nella loro offerta, dovranno specificare se, oltre al diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente l'opera realizzata senza oneri per l'amministrazione comunale, siano disposti a corrispondere un canone all'amministrazione indicandone l'ammontare e i termini di versamento: in tal caso, all'atto della presentazione dell'offerta dovrà essere presentata apposita garanzia fidejussoria di importo pari al canone proposto rapportato a un biennio. Non sono quindi ammesse offerte, a pena di esclusione dalla gara, che prevedano un contributo dell'amministrazione.

6. Documentazione di gara: gli interessati possono visionare la proposta del promotore posta a base di gara, presso l'Ufficio del responsabile del procedimento, Sede Municipale, via Pogliani n. 3 - Cesano Bosconi; la documentazione predetta è costituita dai seguenti elaborati:

- all. A: 1. Studio di inquadramento territoriale ed ambientale;
- all. B: 2. Studio di fattibilità;
- all. C: 3. Progetto preliminare:
 - relazione;
 - tavole di progetto;
 - relazione idrogeologica;
 - capitolato tecnico descrittivo e tecnico prestazionale;

all. D: 4. Bozza di convenzione;
 all. E: 5. Capitolato programma:
 5.1 A tariffe;
 5.2B1 relazione manutenzioni;
 5.2B2 capitolato tecnico manutenzioni;
 5.2B3 programma pulizie e giardinaggio;
 5.3C1 illuminazione votiva: relazione tecnica;
 5.3C2 illuminazione votiva: regolamento rapporti con utenza;
 5.4D1 gestione operazioni cimiteriali: relazione tecnica;
 5.4D2 gestione operazioni cimiteriali: capitolato tecnico;
 5.4E1 gestione amministrativa e contabile: relazione tecnica;
 5.4E2 gestione amministrativa e contabile: regolamento rapporti con utenza;
 all. F: 6. Piano economico-finanziario;
 all. G: 8. Spese proposta;
 all. H: 11. Cronoprogramma;
 Delibera di Consiglio comunale d'approvazione del progetto preliminare.

Gli interessati potranno richiedere copia dei predetti documenti direttamente a Riprografica S.a.s. (copisteria) Trezzano Sul Naviglio, via Leonardo da Vinci n. 14, tel. 024452145, e-mail copernic@tin.it; il costo di riproduzione è a carico degli interessati, secondo le medesime tariffe applicate all'ente.

7. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi alla gara i soggetti singoli o associati di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, di seguito specificati. È vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare per quali consorziati concorrono; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

Sono altresì ammesse a partecipare alla gara le imprese dei paesi appartenenti all'U.E. in base alle dichiarazioni o documentazione prodotta, secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi, relative al possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione alla gara delle imprese italiane.

A) Soggetti singoli: qualora il concorrente intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione d'impresa, la richiesta di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalle seguenti dichiarazioni:

di essere in possesso di attestazione S.O.A. con riferimento alla categoria prevalente OG1, classifica VI, di cui all'allegato A e all'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, tenuto conto dell'Allegato B «Tabella requisito qualità» di cui al predetto riferimento di legge;

di essere in possesso, ai sensi dell'art. 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, dei seguenti requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi:

a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando pari o superiore a € 1.111.100,00 (unmilione centoundicimilacentocinquantacinque);

b) capitale sociale pari o superiore a € 1.111.100,00 (unmilione centoundicimilacentocinquantacinque);

c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi di gestione cimiteriale per un importo medio pari o superiore a € 1.111.100,00 (unmilione centoundicimilacentocinquantacinque);

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio di gestione cimiteriale per un importo medio non inferiore a € 555.550,00 (cinquecentocinquantaquattremilacinquecentocinquanta).

In alternativa ai requisiti previsti dalle lettere c) e d) sopra indicate il concorrente deve possedere i requisiti previsti dalle lettere a) e b) sopra indicate in misura almeno doppia.

Qualora il concorrente non esegua direttamente i lavori oggetto della concessione, deve essere in possesso dei soli requisiti di cui alle sopra riportate lettere: a), b), c) e d); in tal caso la richiesta di partecipazione alla gara dovrà contenere una dichiarazione con la quale il concorrente si obbliga ad appaltare a terzi i lavori, nel rispetto delle norme in materia di affidamento di lavori pubblici.

B) Soggetti associati: qualora il concorrente sia costituito in forma di associazione temporanea, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera d) della legge n. 109/94 e s.m., o di consorzio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera e) della legge n. 109/94 e s.m., i requisiti di cui alle sopra riportate lettere: a), b), c) e d) devono essere posseduti nella misura prevista dall'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

8. Termine, indirizzo di ricezione delle domande di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, in plico chiuso e sigillato, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo (Ufficio protocollo) di cui al punto 2. del presente bando e pervenire entro le ore 12 del giorno 18 marzo 2002, l'invio dei plichi avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza; è altresì possibile la consegna a mano della domanda entro il predetto termine, dalle ore 9 alle ore 12, all'Ufficio protocollo della stazione appaltante sito in via Pogliani n. 3.

Sull'esterno del plico contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del mittente con relativo indirizzo nonché la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'affidamento della Concessione per la progettazione e costruzione del Nuovo Cimitero nonché per la gestione unitaria del nuovo Cimitero e di quello esistente».

I plichi pervenuti oltre il termine suddetto e privi dei requisiti richiesti dal presente bando non saranno ammessi.

9. Modalità di presentazione del plico contenente la domanda di partecipazione: nel plico che dovrà essere presentato chiuso, sigillato con ceralacca o timbrato sui lembi di chiusura, nonché controfirmato sui lembi di chiusura, devono essere accluse, pena l'esclusione, le dichiarazioni o certificazioni sotto riportate oltre alle dichiarazioni di cui al punto 7 del presente Bando relativamente alla tipologia di concorrente:

1) la domanda di partecipazione, in carta da bollo, dovrà essere sottoscritta da persona abilitata a rappresentare legalmente il concorrente o da un suo procuratore, e accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore o, nel caso di persona diversa dal legale rappresentante, dal documento che ne attesta i poteri, redatto ai sensi della normativa vigente. La domanda di partecipazione deve inoltre riportare l'indirizzo del mittente, il codice fiscale e/o la partita I.V.A., il numero di telefono e di fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;

Nel caso di partecipazione in forma di A.T.I. o Consorzio non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione, da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;

2) dichiarazione in carta semplice dell'inesistenza delle situazioni indicate al comma 1, lettera a), d), e), f), g) e h) dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

3) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti ai sensi dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 del titolare, dei soci, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza ed eventualmente dei direttori tecnici;

4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dalla quale risulti che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando non è stata sostituita la figura del titolare, dei soci, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza ed eventualmente dei direttori tecnici; ovvero qualora sia intervenuta una sostituzione che nei loro confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; ovvero qualora sia intervenuta una sostituzione e sia stata pronunciata, nei loro confronti, sentenza di condanna passata in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, che sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penale sanzionata;

5) dichiarazione che riporta l'elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali il concorrente si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

6) autocertificazione, per le imprese con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 fino a 35 dipendenti ma che non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, da cui risulti che

l'impresa non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68; ovvero certificazione obbligatoria, di data non inferiore a sei mesi rispetto a quella di presentazione, per le imprese con organico da 15 a 35 dipendenti che hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e per le imprese con organico oltre i 35 dipendenti, rilasciata dai competenti uffici o documento equipollente rilasciato dall'Autorità competente dello Stato di origine o di provenienza da cui risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

Nel caso di partecipazione in forma di A.T.I. o Consorzio;

7) atto di mandato collettivo speciale con rappresentanza, costituito ai sensi di legge, ovvero dichiarazione di impegno a costituire l'A.T.I. nei termini di legge, sottoscritta da tutte le imprese.

Nel caso di partecipazione in forma di Consorzio di cui all'art. 10, lettera b) della legge n. 109/94;

8) dichiarazione con l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

Le certificazioni e le dichiarazioni prive dei requisiti sopradescritti non saranno ammesse.

10. Offerta: le lettere di invito a presentare l'offerta saranno spedite entro 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla presente licitazione privata. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione concedente.

L'offerta, sottoscritta nei modi e nei termini adottati per la domanda di partecipazione, dovrà essere presentata in plico chiuso, sigillato con ceralacca o timbrato sui lembi di chiusura, e controfirmato sui lembi di chiusura; le modalità ed i tempi di presentazione saranno riportati nella lettera di invito.

L'offerta dovrà contenere i seguenti requisiti o documenti:

a) elementi di valutazione qualitativa: elaborati tecnici con lo stesso grado di dettaglio del progetto preliminare posto a base di gara limitatamente alle varianti proposte, nonché la sovrapposizione di dette varianti in colore rosso con il progetto preliminare (punto 5 del presente bando, lettere a) e b);

b) elementi di valutazione quantitativa (punto 5 del presente bando, lettere c), d), e) ed f)), con sufficiente grado di dettaglio tali da renderli confrontabili con quelli indicati nella proposta del promotore;

c) piano economico finanziario asseverato da istituto di credito;

d) cauzioni e dichiarazioni di impegno di cui all'art. 30, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la cauzione di cui all'art. 37-*quater*, terzo comma, della legge n. 109/94, pari a € 233.000,00 oltre I.V.A. 20% pari a € 46.600,00 per un totale di € 279.600,00;

e) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al punto 7. del presente bando.

Tutti i predetti documenti dell'offerta saranno richiesti a pena di non ammissione alla gara.

11. Termine di validità dell'offerta: è consentito agli offerenti di svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della stessa in caso di mancata aggiudicazione entro detto termine.

12. Criteri di aggiudicazione: la licitazione privata avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 21, comma 2, lettera b) della citata legge n. 109/94, calcolato con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato B al regolamento (decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99) secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente bando.

13. Modalità della procedura negoziata: esperita la licitazione l'Amministrazione comunale, entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione del verbale della commissione giudicatrice di individuazione dei soggetti ammessi alla procedura negoziata, comunica al soggetto promotore ed ai soggetti presentatori delle due migliori offerte (o all'eventuale soggetto unico concorrente, presentatore di un'offerta ritenuta migliorativa dalla commissione) il termine iniziale e le modalità di svolgimento della procedura negoziata.

Nel caso in cui nella procedura negoziata di cui sopra risulti aggiudicatario un soggetto diverso dal promotore, entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, quest'ultimo avrà diritto al pagamento, ai sensi dell'art. 37-*quater*, comma 4 e 5, della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, dell'importo di € 233.000,00 oltre I.V.A. 20% pari a € 46.600,00 per un totale di € 279.600,00 a titolo di rimborso per le spese sostenute nella predisposizione della proposta di progetto, comprensive dei diritti sulle opere di ingegno di cui all'art. 2.578 del Codice civile.

Nel caso in cui, invece, risulti aggiudicatario il promotore, si opererà nel modo seguente:

in presenza di un solo concorrente; a questi sarà corrisposta una somma pari all'importo sopra definito;

in presenza di più concorrenti; ai due soggetti che hanno partecipato alla procedura negoziata la somma sopra definita sarà ripartita nella misura di € 139.800,00 oltre I.V.A. al migliore offerente nella gara e di € 93.200,00 oltre I.V.A. al secondo offerente.

14. Altre informazioni: società di progetto: l'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione, di costituire una società di progetto in forma di società a responsabilità limitata o per azioni, anche in forma consortile, il cui capitale sociale avrà un ammontare minimo non inferiore a € 1.111.100,00. In caso di concorrente costituito da più soggetti, nell'offerta deve essere indicata la quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun soggetto.

Termini:

il termine massimo per l'elaborazione e consegna della progettazione definitiva è di novanta giorni dalla data di aggiudicazione;

il termine massimo per l'ultimazione dei lavori è quello proposto dall'aggiudicatario, decorrenti dalla data del verbale di consegna dell'area;

la durata massima della concessione è fissata in trenta anni, o altro termine inferiore proposto dall'aggiudicatario, dalla data di emissione del certificato di collaudo.

Garanzie richieste: coperture assicurative; l'aggiudicatario a copertura dei rischi connessi alle diverse fasi oggetto della concessione (progettazione, costruzione e gestione) avrà l'obbligo di stipulare le polizze assicurative previste dall'art. 30, comma 3, 4 e 5, della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Risoluzione delle controversie: è escluso in ogni caso il ricorso al procedimento arbitrale. La decisione delle controversie sarà devoluta al giudice competente.

Altro: l'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di prorogare la data della gara, di sospendere la seduta di gara o aggiornarla. Per quant'altro non specificatamente previsto nel presente bando e nella lettera d'invito, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia alla data di pubblicazione del bando stesso. I dati forniti dalle ditte concorrenti saranno trattati dall'Amministrazione comunale per le finalità connesse alla gara e per la successiva stipula e gestione del contratto. Nel caso di discordanza tra il presente bando e la lettera d'invito, deve considerarsi valido quanto riportato in quest'ultima. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'arch. Roberto Biffi, tel. 02/48694239.

Responsabile del procedimento è l'arch. Roberto Biffi, il quale esercita anche le funzioni di vigilanza in tutte le fasi di realizzazione dei lavori, verificando il rispetto della convenzione.

L'estratto del presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 16 gennaio 2002.

Cesano Boscone, 18 gennaio 2002

Il direttore del Settore sviluppo economico e serv. demografici:
Rosalba Ramponi

M-157 (A pagamento).

LOMBARDIA INFORMATICA - S.p.a.

Ente aggiudicatario: Lombardia Informatica S.p.a., via Don G. Minzoni n. 24 - 20158 Milano, tel. +39.02.39331.384 fax +39.02.39331.225, AreaGare@lispait - <http://lispait/gare>

Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura negoziata ex gara 5/2001 - Lotto 2.

Data d'aggiudicazione dell'appalto: 18 ottobre 2001.

Criteri d'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte ricevute: n. 1.

Fornitore: Storagetek, viale Milanofiori - Centro Congressi WTC - Assago (MI).

Oggetto dell'appalto: fornitura di hardware, software e servizi connessi per aggiornamento tecnologico della libreria a nastro automatica STK 4410 e servizi connessi CPV 30233000.

Prezzo: valore contrattuale € 184.000.000 al netto d' I.V.A.

Altre informazioni:

data di pubblicazione del bando di gara: 6 aprile 2001;

data di invio del bando: 11 luglio 2001;

data di ricevimento dell'avviso: 11 luglio 2001.

Lombardia Informatica S.p.a.
Il responsabile: dott. Giorgio Bagalini

M-165 (A pagamento).

CITTÀ DI COLLEGNO (Provincia di Torino)

Avviso di asta pubblica

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1003, in data 20 dicembre 2001, è indetto il I esperimento di gara mediante asta pubblica per l'appalto dei lavori di: «Sistemazione della piazza Europa unita e realizzazione di n. 3 edifici destinati a servizio del quartiere» da eseguirsi nel quartiere Oltredora.

Importo d'appalto € 1.825.898,19 (Euro un milione ottocentocinquantaquattrocentonovantotto e centesimi diciannove) oltre I.V.A., di cui:

importo soggetto a ribasso € 1.757.560,28 (Euro un milione settecottocinquantaquattremilacinquecentosessanta e centesimi ventotto) oltre I.V.A.;

oneri per la sicurezza € 68.337,91 (Euro sessantottomilatrecentotrentasette e centesimi novantuno) oltre I.V.A.

Categoria prevalente, ex articoli 72, 73 e 141 del D.P.R. n. 554/1999: «Edili civili» (cat. OG1) per € 1.460.081,46 per l'intero (class. IV).

Lavorazioni subappaltabili e scorporabili ex articoli 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e 141 del D.P.R. n. 554/1999: «Verde e arredo urbano» (cat. OS24) per € 365.816,73 (class. II).

Durata dei lavori: giorni 470 (giorni quattrocentosettanta) dal verbale di consegna.

Pagamenti: art. 18 schema di contratto, ex art. 114 e segg. D.P.R. n. 554/1999.

I lavori sono finanziati con contributo regionale in conto capitale.

La gara avrà luogo nel comune di Collegno, piazza del Municipio n. 1, dinanzi al dirigente Settore tecnico LL.PP., assistito dal segretario generale e da due testimoni: il giorno giovedì 14 febbraio 2002 alle ore 9,30.

La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1-bis legge n. 919/1994 e s.m.i., con presentazione di offerte segrete da confrontarsi con l'importo a base d'asta suindicato e, qualora le offerte ammesse siano almeno cinque, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Qualora le offerte ammesse siano meno di cinque, le offerte che presentino un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione saranno soggette a verifica di congruità da parte del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 89, comma 4 del D.P.R. n. 554/1999.

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite che abbiano conferito, o si impegnino a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come capogruppo, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e segg. legge n. 109/1994 e s.m.i., 93 e segg. del D.P.R. n. 554/1999, nonché imprese dei Paesi appartenenti all'Unione europea, alle condizioni previste dall'art. 8, comma 11-bis stessa legge.

La determinazione succitata e gli elaborati tecnici di progetto sono visibili nelle consuete ore d'ufficio (lunedì-venerdì ore 9-14) presso l'Ufficio tecnico LL.PP. (tel. 011/4015314).

Gli elaborati tecnici di progetto possono essere richiesti direttamente alla ditta appaltatrice del servizio di copisteria, Eliocopi En-Fer - 10093 Collegno (TO), via Dante n. 5 (tel. 011/4052351), al costo unitario, per le copie eliografiche, di € 1,03/mq oltre I.V.A. e, per le copie fotostatiche, di € 0,08/foglio oltre I.V.A. ed eventuali spese di spedizione.

Tali elaborati saranno inviati alle ditte entro sei giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Gli importi contenuti nelle dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, l'offerta e le eventuali giustificazioni a corredo devono essere espressi esclusivamente in Euro.

L'offerta segreta, redatta in lingua italiana ed in competente bollo, validamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, o ditte di cui all'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m.i., dovrà contenere:

l'indicazione del numero di partita I.V.A. della ditta;

l'enunciazione in cifre ed in lettere della percentuale di ribasso offerto, dovrà quindi essere chiusa in busta debitamente suggellata con ceralacca, pena l'esclusione dalla gara, e su questa busta dovranno essere scritti il cognome, il nome o la ragione sociale, l'indirizzo della ditta concorrente, l'oggetto dell'appalto cui l'offerta si riferisce nonché la dicitura: «Cotiene offerta».

Detta busta suggellata, contenente l'offerta, dovrà essere chiusa in una seconda busta, anch'essa suggellata con ceralacca, pena l'esclusione alla gara, che oltre alle generalità ed indirizzo dell'offerente dovrà pure riportare sopra l'indicazione completa ed esatta dell'appalto cui si riferisce, dovrà essere indirizzata: «Al Sindaco del comune di Collegno» piazza del Municipio n. 1 - 10093 Collegno (TO), e dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, normale o posta celere, escluso quindi il recapito a mano ordinario, entro le ore 12 del giorno mercoledì 13 febbraio 2002, d'intesa che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga in tempo utile.

Si avverte che, oltre il detto termine, non resta valida alcuna altra offerta, anche sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia nè sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

In questa seconda busta dovranno pure essere acclusi, pena l'esclusione dalla gara, assieme a quella suggellata dell'offerta, i seguenti documenti, comprovanti la capacità ad obbligarsi:

1) dichiarazioni del titolare o del legale rappresentante della ditta, o ditte di cui all'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m.i., redatte secondo i modelli allegati al presente avviso rispettivamente sotto A), B e C), che i concorrenti hanno facoltà di utilizzare ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 445/2000, dalle quali risulti:

A) l'attestazione di cui all'art. 71, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 (in bollo, mod. A);

B) il possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento di cui agli articoli 75 del D.P.R. n. 554/1999 e 17 del D.P.R. n. 34/2000, in sostituzione delle relative certificazioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 (in carta semplice, mod. B).

Tale dichiarazione dev'essere corredata dalla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante;

C) il possesso dei requisiti di ordine speciale per l'affidamento, secondo le vigenti disposizioni sulla qualificazione delle imprese (in carta semplice, mod. C);

2) cauzione provvisoria di € 40.956,72, (ovvero, per le ditte che dichiarino il possesso della certificazione di sistema di qualità ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994 e s.m.i., di € 20.478,36), accompagnata, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del D.P.R. n. 554/1999, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e costituita mediante:

a) versamento in contanti, presso la civica tesoreria, da dimostrarsi allegando l'originale della ricevuta, completata sul retro con le coordinate bancarie e numero di conto corrente su cui effettuare la restituzione a mezzo mandato, a data e firma del legale rappresentante della ditta concorrente,

oppure:

b) assegno circolare non trasferibile intestato al tesoriere comunale (C.R.T.- Dipendenza di Collegno, piazza del Municipio n. 5 tel. 011/4158411),

oppure:

c) fidejussione bancaria, polizza assicurativa fidejussoria o garanzia fidejussoria, rilasciata da uno dei fidejussori di cui all'art. 107 del D.P.R. n. 554/1999, di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, contenente:

clausola di pagamento a semplice richiesta;

ai sensi dell'art. 53, commi, 9 e 10 del regolamento comunale per la disciplina dei contratti e dell'art. 30, comma 2-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., la seguente dichiarazione: «Il fidejussore procederà, senza preventiva pretesa di determinazione del danno o della conoscenza dei crediti dell'appaltatore, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, al pagamento entro quindici giorni dalla richiesta di incameramento della cauzione da parte del Comune nel caso in cui questo proceda alla dichiarazione di decadenza della ditta aggiudicataria per mancata prestazione della cauzione definitiva nei termini fissati».

Ai sensi dell'art. 108 del D.P.R. n. 554/1999, in caso di concorrenti riuniti, le garanzie fidejussorie ed assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di tutti i concorrenti.

Detta cauzione provvisoria verrà restituita alle ditte non aggiudicatrici entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Per le associazioni temporanee di imprese ed i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e), e-bis) legge n. 109/1994 le dichiarazioni sopra elencate dovranno essere prodotte, per consorzio e consorziate, e, oltretutto dall'impresa mandataria, anche da ciascuna impresa mandante.

Si dà atto che il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi è regolato dall'art. 95 del D.P.R. n. 554/1999.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Con la presentazione dell'offerta il concorrente implicitamente ammette di essere a perfetta conoscenza delle prescrizioni che regolano la gara.

Le offerte redatte in modo imperfetto o comunque condizionate saranno considerate nulle e come non presentate.

La misura del ribasso dovrà essere unica ed uniforme per tutti i prezzi.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, esclusivamente in caso di inadempimento del Comune, trascorsi centotanta giorni dalla data della gara d'appalto.

I lavori debbono essere eseguiti secondo le prescrizioni del relativo progetto, nonché della citata determinazione e del presente avviso. L'amministrazione, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, si riserva la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Il subappalto è regolato dagli articoli 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e 141 del D.P.R. n. 554/1999, con i limiti ed alle condizioni di cui agli articoli 27 e 28 dello schema di contratto.

La ditta aggiudicataria dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. L'aggiudicazione dell'appalto sarà definitiva ad unico incanto.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto qualora venga presentata anche una sola offerta purché ritenuta valida.

Chi presiederà l'asta giudicherà insindacabilmente sull'ammissibilità o meno di ciascun concorrente osservando quanto qui stabilito e le norme in materia, quindi procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte, in pubblica seduta, darà lettura delle offerte stesse e procederà, seduta stante, all'aggiudicazione dei lavori, ai sensi della legislazione citata, salvo la definitiva approvazione con apposita determinazione.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 112 del D.P.R. n. 554/1999 e 8, comma 1 del D.M. LL.PP. n. 145/2000, tutte le spese di contratto, bollo, registrazione ed accessorie, occorrenti per la gestione del lavoro sono a carico della ditta aggiudicataria.

L'I.V.A. è a carico del Comune.

L'aggiudicazione dell'appalto è subordinata alla condizione che, a carico della ditta aggiudicataria e dei soggetti indicati all'art. 2 del D.P.R. n. 252/1998 (legge antimafia) risulti l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione dei procedimenti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

La ditta aggiudicataria sarà tenuta:

a) a comprovare la dichiarazione presentata a corredo dell'offerta, con attestato S.O.A. in corso di validità;

a) a prestare nei modi di legge la cauzione definitiva;

a) a stipulare la polizza assicurativa che copra i danni subiti prevista dagli articoli 30, comma 3, della legge n. 109/1994 e s.m.i. e 103 del D.P.R. n. 554/1999;

a) la somma assicurata dev'essere di € 516.456,90. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori;

a) a presentare il mod. GAP debitamente compilato nella parte riservata all'impresa, ai sensi della circolare della prefettura di Torino, div. Gab. n. 9700904 del 1° giugno 2000 a fornire le comunicazioni previste dal regolamento approvato con D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187 (articoli 1 e 4);

a) a presentare relativamente al piano di sicurezza gli elaborati di cui all'art. 31, della legge n. 109/1994 e s.m.i., nei termini previsti dal comma 1-bis, stesso articolo.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso riferimento, oltre che alle leggi indicate, a tutte le altre norme e condizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. n.827/1924.

Per ogni controversia che dovesse insorgere con la ditta aggiudicataria, in relazione al contratto, si adirà l'autorità giudiziaria del Foro di Torino, ai sensi dell'art. 20 del Codice di procedura civile.

Si comunica inoltre che, viene data notizia della presente gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 80, comma 3 del D.P.R. n.554/1999, dell'art. 24 della legge n. 340/2000 e del D.M. n.20/2001, mediante pubblicazione di avviso all'Albo pretorio del comune di Collegno, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, per estratto sui quotidiani «Il Sole-24 Ore» edizione nazionale, «Gazzetta aste e appalti pubblici», «La Stampa» e sul periodico locale «Luna Nuova» nonché per via telematica sull'apposito sito dell'ente (www.comune.collegno.to.it) e sul sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/governo/bollettino).

«Informativa ai sensi dell'art. 10 legge n. 675/96: si informa che il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla gara. Il trattamento dei dati compresi i dati soggetti a verifica d'ufficio, da parte del comune di Collegno - Settore amministrazione - Ufficio contratti ha la finalità di acquisire gli elementi necessari per l'ammissione alla gara e viene eseguito su supporto cartaceo e/o informatico. Titolare del trattamento dei dati personali è il comune di Collegno - piazza del Municipio n. 1 nella persona del segretario-direttore generale. Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore amministrazione. I dati conferiti potranno essere comunicati o diffusi a terzi soltanto nei casi previsti da norme di legge o regolamenti. L'art. 13 della legge riconosce all'interessato il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, integrare i dati, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.»

Per informazioni di natura tecnica rivolgersi Ufficio tecnico LL.PP., sig. Orsi geom. Giovanni (Tel. 011/4015304).

Per informazioni di natura amministrativa rivolgersi Uff. contratti, sig.ra Pianu Roberta (Tel. 011/4015210).

Collegno, 17 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
ing. Tempo Silvano

ALLEGATO A

Dichiarazione (ex art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 554/99)

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto in oggetto,

Il sottoscritto
nato/a il
in qualità di
della ditta
partita I.V.A. n. codice attività
con sede legale in (...), via n.

per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, anche a seguito di patteggiamenti della pena, e che non sussistono sentenze delle quali è prevista la non menzione nel certificato del Casellario giudiziale, ovvero;

di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; (*)

di non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria ex art. 17 legge n. 55/90;

di non aver commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza ed a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di altri lavori affidati da questa Stazione appaltante;

di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;

di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

di ottemperare alle norme sul lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, se tenuti, ovvero di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione obbligatoria;

Ai sensi della legge n. 675/96 il sottoscritto autorizza la raccolta dei presenti dati per le finalità riportate nell'informativa contenuta nell'avviso della gara in oggetto.

..... li,

Il dichiarante

.....

(*) *barrare o depennare le righe non utilizzate*

n.b.: Alla presente dichiarazione dev'essere allegata copia fotostatica di valido documento di riconoscimento del soggetto dichiarante.

ALLEGATO C

Dichiarazione di qualificazione tecnica

(ai sensi del D.P.R. n. 34/2000)

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto in oggetto,

Il sottoscritto
nato/a il
in qualità di
della ditta
partita I.V.A. n. codice
attività con sede legale
in (..), via n.

Dichiara:

di essere in possesso di Attestazione di qualificazione in corso di validità per categoria e classifica adeguate ai lavori in oggetto, rilasciata da una Società di attestazione - S.O.A. regolarmente autorizzata, ai sensi del D.P.R. n. 34/2000.

..... li,

Il dichiarante

.....

(*) *depennare l'opzione che non interessa*

M-159 (A pagamento).

LOMBARDIA INFORMATICA

Ente aggiudicatore: Lombardia Informatica S.p.a., via Don G. Minzoni n. 24 - 20158 Milano, tel. +39.02.39331.384, fax +39.02.39331.225, AreaGare@lispait.it - http://lispait.it/gare

Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Data d'aggiudicazione dell'appalto: 14 settembre 2001.

Criteri d'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte ricevute: n. 7.

Fornitori: lotto 1: non aggiudicato per offerte inaccettabili; lotto 2: non aggiudicato per offerte irregolari; lotto 3: Mauden S.p.a., via Ippodromo n. 61, Milano; lotto 4: non aggiudicato per assenza d'offerte.

Oggetto dell'appalto: gara 5/2001 suddivisa in 4 lotti:

lotto 1: fornitura di hardware, software e servizi connessi per la revisione della rete intranet di Lombardia Informatica S.p.a. CPV 32412120, 45314320;

lotto 2: fornitura di hardware, software e servizi connessi per aggiornamento tecnologico della libreria a nastro automatica STK 4410 e servizi connessi CPV 30233000;

lotto 3: fornitura di un sottosistema a disco array di memorizzazione dati CPV 30233141;

lotto 4: contratto quadro per la fornitura di materiale di consumo per pc e stampanti e altro materiale di consumo CPV 39217000.

Prezzo: lotto 3 Mauden S.p.a.: valore contrattuale L. 378.999.680 (€ 195.737,00) al netto d'I.V.A.

Altre informazioni:

data di pubblicazione del bando di gara: 6 aprile 2001;

data d'invio del bando: 11 luglio 2001;

data di ricevimento dell'avviso: 11 luglio 2001.

Il responsabile: dott. Giorgio Bagalini.

M-166 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI Reperto autonomo - Servizio amministrativo Ufficio contratti e approvvigionamenti Sezione contratti

Roma, viale Romania n. 45

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Reperto autonomo, Servizio amministrativo, Ufficio contratti, viale Romania n. 45 - 00197 Roma, codice fiscale n. 80236190585.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) ristretta: licitazione privata;

b) accelerata: in ragione della necessità di assicurare con urgenza la fornitura, per le esigenze operative dell'Arma;

c) criteri di aggiudicazione:

anche in presenza di una sola offerta valida;

all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, comma 1, lettera b), decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402) valutabile secondo i seguenti criteri generali:

caratteristiche balistiche;

caratteristiche di assorbimento degli urti;

qualità ottiche e di resistenza;

peso in rapporto alla superficie protetta;

caratteristiche della maschera antigas;

caratteristiche del sistema di comunicazione;

caratteristiche merceologiche;

ergonomicità e confortevolezza;

d) è prevista la presentazione di un prototipo del prodotto offerto.

3. Oggetto dell'appalto:

a) fornitura di n. 910 caschi antiproiettile completi di visiera, sistema di comunicazione e maschera antigas (con filtro antilacrimogeno);
b) prezzo base palese: € 798.958,82 + I.V.A.

4. Termini di adempimento:

a) approntamento al collaudo della fornitura: in un'unica rata, entro 150 giorni solari dalla data di esecuzione contrattuale;
b) luogo del collaudo: franco il Comando generale dell'Arma dei carabinieri;
c) consegna: i materiali accettati al collaudo si intenderanno contestualmente consegnati.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, non è richiesta alcuna forma giuridica particolare, ma ciascun fornitore dovrà:

firmare congiuntamente la domanda di partecipazione;
specificare le parti della fornitura che saranno rispettivamente eseguite;
allegare la propria documentazione, come richiesto al successivo para 8.

In caso di aggiudicazione, ciascuna impresa del raggruppamento conferisce mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale capogruppo.

6. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere formulate per lettera (in carta da bollo da € 10,33) e riferite alla sola gara in oggetto (da indicare sulla busta di trasmissione):

a) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 11 febbraio 2002;
b) indirizzo: (vedi para. 1).

7. Termine presunto per l'invio degli inviti a presentare offerta alle ditte che risulteranno idonee in sede di preselezione: 18 febbraio 2002.

8. Condizioni minime: al fine di valutare l'idoneità finanziaria, economica e tecnica delle ditte accorrenti, le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla documentazione, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione dell'istanza, di cui all'art. 11 comma 1, lettere a), b), d) ed e), all'art. 12, all'art. 13, comma 1, lettere a), c) ed all'art. 14, comma 1, lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Con riguardo a tutti i suddetti documenti e certificati, si precisa che è ammessa dichiarazione sostitutiva, mediante autocertificazione, rilasciata in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Tutte le ditte che intendano concorrere alla gara dovranno, pena l'esclusione, presentare altresì:

dichiarazione, a firma leggibile del legale rappresentante di codesta ditta, attestante che la stessa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000).

Ovvero:

certificazione, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della predetta legge (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000).

In ragione dell'esigenza dell'Arma di assicurare la qualità della fornitura, inoltre, tutte le imprese che intendano concorrere dovranno, comunque, allegare alla domanda di partecipazione una copia autenticata della rispettiva certificazione di qualità ISO 9001 o ISO 9002 oppure AQAP110/120 o equivalenti, ovvero specifica dichiarazione sostitutiva che ne attesti il possesso da parte della ditta.

L'amministrazione della Difesa si riserva il diritto di fare indagini ulteriori sulla potenzialità finanziaria ed economica nonché sulla capacità tecnica delle ditte che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara.

9. Altre informazioni:

a) è previsto l'obbligo:

da parte di tutte le ditte che saranno ammesse a concorrere, di prestare un deposito cauzionale provvisorio per partecipare alla gara, come sarà richiesto espressamente con lettera d'invito;

da parte della ditta aggiudicataria, di prestare un deposito cauzionale definitivo pari al 10% del valore contrattuale;

b) l'Arma dei carabinieri, si riserva la facoltà di stipulare con la ditta aggiudicataria della presente fornitura uno o più contratti a trattativa privata, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

c) la gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

d) le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione della Difesa;

e) i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione;

f) ulteriori informazioni potranno essere richieste (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12):

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982396.

10. Il bando di gara è stato inviato in data 18 gennaio 2002 per la pubblicazione sul supplemento nella Gazzetta Ufficiale della CEE.

11. La presente fornitura rientra nel campo di applicazione dell'accordo O.M.C. (ex G.A.T.T.).

D'ordine

Il capo del Servizio amministrativo:
firma non apponibile

C-1570 (A pagamento).

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE Direzione amministrativa

Avviso di aggiudicazione

L'Istituto Geografico Militare ha aggiudicato nel corso dell'anno 2001 i seguenti appalti:

livellazione geometrica di alta precisione:

lotto 1, ditta Geotecnica S.a.s., Roma; prezzo base L. 157.500.000 (€ 81.083,73); prezzo di aggiudicazione L. 99.918.000 (€ 51.603,34).

lotto 2, ditta Antares S.a.s., Forlì; prezzo base L. 175.000.000 (€ 90.379,96); prezzo di aggiudicazione L. 109.375.000 (€ 56.487,47);

lotto 3, ditta Geotecnica S.a.s., Roma; prezzo base L. 178.500.000 (€ 92.187,56); prezzo di aggiudicazione L. 108.867.150 (€ 52.225,19);

lotto 4, ditta Tecnotre Progetti S.n.c., Forlì; prezzo base L. 168.000.000 (€ 86.764,76); prezzo di aggiudicazione L. 123.480.000 (€ 63.772,10);

lotto 5, ditta Antares S.a.s., Forlì; prezzo base L. 178.500.000 (€ 92.187,56); prezzo di aggiudicazione L. 92.820.000 (€ 47.937,53).

Fornitura di toner e cartucce per stampanti, ditta Aimone Ceccuti S.r.l., Sesto Fiorentino (FI); prezzo base L. 60.000.000 (€ 30.987,41); prezzo di aggiudicazione L. 38.856.000 (€ 20.067,45).

Fornitura cancelleria, ditta La Pitagora di Macrelli R.S.M.; prezzo base L. 50.000.000 (€ 25.822,84); prezzo di aggiudicazione L. 23.550.000 (€ 12.165,56).

Formazione del DB_250 VMAP, ditta I.P.T. S.r.l., Roma; prezzo base L. 300.980.000 (€ 155.443,20); prezzo di aggiudicazione L. 195.606.900 (€ 101.022,53).

Fornitura di hardware e software per uso cartografico ed uso d'ufficio:

lotto 1, ditta Def-Com S.r.l., Ancona; prezzo base L. 109.900.000 (€ 56.758,61); prezzo di aggiudicazione L. 88.766.230 (€ 45.843,39);

lotto 2, ditta Uno Informatica S.r.l., Arezzo; prezzo base L. 71.400.000 (€ 36.875,02); prezzo di aggiudicazione L. 39.769.800 (€ 20.539,39);

lotto 3, ditta Magabyte S.p.a., Brescia; prezzo base L. 190.600.000 (€ 98.436,68); prezzo di aggiudicazione L. 109.595.000 (€ 56.601,09);

lotto 4, ditta Geosoft S.r.l., Pordenone; prezzo base L. 490.000.000 (€ 253.063,88); prezzo di aggiudicazione L. 411.502.000 (€ 212.523,05);

lotto 5, ditta C.P.T. S.r.l., Rovigo; prezzo base L. 82.930.000 (€ 42.829,77); prezzo di aggiudicazione L. 82.847.070 (€ 42.786,94);

lotto 6, deserto;

lotto 7, ditta Uno Informatica S.r.l., Arezzo; prezzo base L. 45.000.000 (€ 23.240,56); prezzo di aggiudicazione L. 41.850.000 (€ 21.613,72).

Fornitura di hardware e software per il progetto Mediateca, ditta Telink S.r.l., Lastra a Signa (FI); prezzo base L. 95.000.000 (€ 49.063,41); prezzo di aggiudicazione L. 86.165.000 (€ 44.500,51).

Fornitura di software cartografico, ditta Intergraph (Italia) L.L.C., Rozzano (MI); trattativa privata, prezzo di aggiudicazione L. 386.550.000 (€ 199.636,41).

Fornitura di n. 2 stazioni totali con accessori, ditta Geotop S.r.l., Ancona; prezzo base L. 34.000.000 (€ 17.559,53); prezzo di aggiudicazione L. 27.879.985 (€ 14.398,81).

Fornitura di software vario, ditta Def-Com S.r.l., Ancona; trattativa privata, prezzo di aggiudicazione L. 118.731.750 (€ 61.009,96).

Servizio di esecuzione di riprese aerofotogrammetriche:

lotto 1, A.T.I. Co.Ri.P. S.r.l., Roma; Hansa Luftbild Consulting, Germania; prezzo base L. 1.573.690.000 (€ 812.743,06); prezzo di aggiudicazione L. 1.321.584.860 (€ 682.541,62);

lotto 2, A.T.I. Co.Ri.P. S.r.l., Roma; Hansa Luftbild Consulting, Germania; prezzo base L. 79.863.000 (€ 41.245,80); prezzo di aggiudicazione L. 71.868.175 (€ 37.117,09).

Lavori di potenziamento rete telematica, ditta S.I.T.E. S.p.a., Bologna; trattativa privata, prezzo di aggiudicazione L. 153.700.000 (€ 79.379,43).

Catalogazione bibliografica, ditta A.T.I. Basilichi S.p.a., Firenze, Il Palinsesto S.n.c., Firenze; prezzo base L. 1.600.000.000 (€ 826.331,04); prezzo di aggiudicazione L. 859.216.000 (€ 443.748,03).

Tutti gli importi indicati non comprendono l'I.V.A.

Il direttore amministrativo:
ten. col. amm.com. Giuseppe Vitulli

C-1571 (A pagamento).

LOMBARDIA INFORMATICA

Ente aggiudicatore: Lombardia Informatica S.p.a., via Don G. Minzoni n. 24 - 20158 Milano, tel. +3902.39331.384, fax +3902.39331.225, areagare@lispait.it - http://lispait.it/gare

Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Data d'aggiudicazione dell'appalto: 30 novembre 2001.

Criteri d'aggiudicazione: prezzo più basso.

Offerte ricevute: 5.

Prestatore di servizi: Fastweb S.p.a. in RTI con Alcatel, piazzetta Bossi n. 4 - 20121 Milano.

Oggetto dell'appalto: gara 8/2001.

Fornitura di hardware, software e servizi connessi per la revisione della intranet di Lombardia Informatica S.p.a., CPV 32412120, 45314320.

Prezzo: valore contrattuale: € 250.481,58 al netto d'I.V.A.

Altre informazioni:

data di pubblicazione del bando di gara: 6 aprile 2001;

data d'invio del bando: 9 ottobre 2001;

data di ricevimento dell'avviso: 9 ottobre 2001.

Il responsabile: dott. Giorgio Bagalini.

M-167 (A pagamento).

COMUNE DI BASTIA UMBRA

Bando di gara a pubblico incanto per l'appalto dei servizi di igiene urbana (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995)

1. Comune di Bastia Umbra, provincia di Perugia, piazza Cavour n. 19, tel. 075/80181, fax 075/8018206.

2. Servizi di igiene urbana, C.P.C. n. 94, valore appalto: L. 10.356.000.000 (€ 5.348.427,65).

3. Luogo di esecuzione: Bastia Umbra (PG).

4. Imprese ammesse a partecipare alla gara:

a) iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (art. 30, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, D.M. 28 aprile 1998, n. 406), ovvero iscritte in albo o registro equivalente allo stato di residenza per le imprese straniere, per le seguenti categorie e classi corrispondenti: categoria 1, classe E, comprensiva di spazzamento;

b) che non si trovino in una delle circostanze di esclusione previste dall'art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni;

c) in possesso di idonea capacità economica e finanziaria da dimostrare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a) e c) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni. Sarà ritenuta in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria l'impresa che:

abbia realizzato negli ultimi tre esercizi (1998, 1999, 2000), un fatturato globale pari o superiore a L. 30.000.000.000 e un importo relativo ai servizi di cui alla categoria 1, classe E, comprensiva di spazzamento, non inferiore a L. 20.000.000.000;

presenti almeno n. 2 referenze di istituti bancari nelle quali sia dichiarata l'affidabilità finanziaria dell'impresa;

d) in possesso di idonea capacità tecnica da dimostrare ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettere a), c), d), e) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni. Sarà ritenuta in possesso dei requisiti di capacità tecnica l'impresa che dimostri:

di essere aggiudicataria di appalti per servizi analoghi, negli ultimi tre esercizi, riferiti a comuni con popolazione pari o superiore a quella del comune di Bastia Umbra, per un importo minimo per ciascun appalto di L. 1.000.000.000, risultante da certificazioni rilasciate dagli enti medesimi;

di avere avuto negli ultimi tre esercizi (1998, 1999, 2000) un numero medio di dipendenti e dirigenti non inferiore a n. 20 dipendenti e n. 1 dirigente;

di avere una consistenza minima del parco automezzi-attrezzature:

n. 1 autocarro su telaio con ragno, cassone e gru o similare;

n. 1 autocarro Jolly Lift su telaio o similare;

n. 1 autocarro con pedana di carico;

n. 2 contenitori scarrabili da 20 mc con coperchio;

n. 1 autocarro multilife;

n. 1 automezzo munito di cisterna da lt. 200 per oli esausti;

n. 3 autocompattatori da 20 a 25 mc;

n. 1 minicompattatore da 5 mc;

n. 1 motocarro con vasca;

n. 1 motocarro con pianale ribaltabile;

n. 1 lavacassonetti.

Gli automezzi dovranno essere di immatricolazione non superiore a tre anni.

5. Non è ammessa la presentazione di offerte parziali.

6. È fatto divieto di proporre varianti.

7. Durata dell'appalto: anni cinque, con decorrenza dalla data di effettivo inizio dei servizi stessi.

8. La documentazione necessaria per la partecipazione alla gara (capitolato d'onori e disciplinare di gara) deve essere richiesta all'Ufficio amministrativo Settore LL.PP., tel. 075/8018227, fino a 6 giorni precedenti a quello di svolgimento della gara, previo pagamento di L. 15.000 (€ 7,74) da versare su c.c.p. n. 12920062 intestato a Servizio tesoreria comunale - 06083 Bastia U., causale «rimborso spese di riproduzione elaborati gara servizio igiene urbana».

9. Le offerte redatte in lingua italiana devono essere inviate a : comune di Bastia Umbra, Ufficio protocollo, piazza Cavour n. 19 - 06083 Bastia Umbra entro le ore 10 del giorno 9 febbraio 2002 a pena di esclusione.

10. Possono presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte partecipanti o loro delegati.

11. La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

12. Il servizio oggetto dell'appalto è finanziato con mezzi ordinari di bilancio. Il pagamento avverrà come previsto dall'art. 41 del capitolato d'oneri.

13. Possono partecipare alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000. Il requisito di capacità tecnica deve essere posseduto dalla mandataria almeno per il 50% e la restante percentuale dalle mandanti ciascuna delle quali per almeno il 15%.

14. Vedi punto n. 4.

15. Gli offerenti sono vincolati per giorni 180 dalla data di presentazione dell'offerta.

16. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995) sulla base della formulazione dell'offerta prevista ai sensi del capitolato d'oneri per l'affidamento quinquennale dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi commessi, approvato con atto G.M. n. 342 del 20 novembre 2001.

Non sono ammesse offerte in aumento. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. L'amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

17. Altre informazioni: le offerte dovranno essere presentate secondo quanto stabilito dall'apposito disciplinare di gara. Le operazioni di gara avranno inizio il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 10 presso la sede comunale. Responsabile del procedimento: sig. Picchio Maurizio - Ufficio amministrativo - Settore LL.PP., tel. 075/8018227, sito Internet del Comune: www.comune.bastia.pg.it

18. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.

19. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 18 dicembre 2001.

Bastia Umbra, 17 dicembre 2001

p. Il funzionario responsabile
Il direttore generale: dott. Dante De Paolis

C-1572 (A pagamento).

A.T.I.V.A. - S.p.a.

Società per azioni Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Società per azioni Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (A.T.I.V.A. S.p.a.), corso Francia n. 22 - 10143 Torino (Italia), tel. 011/4373882, telefax 011/4374713.

2. Categoria servizio: 12, CPC 867, CPV: 742030002. Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i., per affidamento servizio progettazione definitiva ed esecutiva variante alla strada statale 24 - circonvallazione di Pianezza e Alpignano, redazione relativo piano sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996 e s.m.i.

Importo complessivo stimato lavori: € 11.163.732,33, I.V.A. esclusa. Progetto preliminare esistente a cura della stazione appaltante. Classi e categorie ex art. 14, legge n. 143/1949: VI-a) opere stradali in pianura, IX-a) opere d'arte singolari, I-f) strutture in cemento armato, III-c) impianti di illuminazione.

Ammontare presunto corrispettivo complessivo progettazione: € 650.893,54 oneri fiscali e previdenziali esclusi.

3. Luogo esecuzione lavori: provincia di Torino.

4.a) I. Servizio progettazione definitiva ed esecutiva riservato, in rapporto alle specifiche competenze professionali, a:

a) liberi professionisti singoli o associati ex art. 17, comma 1, lettera d), legge n. 109/1994 e s.m.i.;

b) società di professionisti ex art. 17, comma 6, lettera a), legge n. 109/1994 e s.m.i.;

c) società di ingegneria ex art. 17, comma 6, lettera b), legge n. 109/1994 e s.m.i.;

d) GEIE ex decreto legislativo n. 240/1991 e, se stabiliti in altri Paesi U.E., ex Regolamento C.E.E. 2137/85;

e) persone fisiche e giuridiche stabilite in altri Paesi U.E. ed abilitate.

II. Servizio redazione piano di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996 e s.m.i. riservato a:

f) soggetti in possesso requisiti ex art. 10 o, alternativamente, ex art. 19 medesimo decreto;

g) persone fisiche e giuridiche stabilite in altri Paesi U.E. ed abilitate;

ammessi raggruppamenti temporanei tra soggetti lettere a), b), c), e), f), g) nel rispetto dell'art. 51, comma 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i.

4.b) Riferimenti normativi: decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i., art. 17, legge n. 109/1994 e s.m.i., decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i., decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/1997, decreto legislativo n. 494/1996 e s.m.i., decreto ministeriale 4 aprile 2001, decreto ministeriale 18 novembre 1971 e s.m.i.

4.c) Società di professionisti, società di ingegneria, persone giuridiche stabilite in altri Paesi U.E. ed abilitate, dovranno indicare nominativi soggetti incaricati e qualifiche professionali secondo quanto indicato nel documento complementare «Disciplinare di gara», allegato al presente bando a farne parte integrante e sostanziale.

5. Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate o in aumento.

6. Non ammesse varianti al progetto preliminare.

7. Tempo di esecuzione: 120 giorni progetto definitivo e 60 giorni progetto esecutivo.

8.a) Documentazione complementare inerente gara, comprendente l'allegato A «Disciplinare di gara», l'allegato B «Nota illustrativa», l'allegato C «Schema di contratto», disponibile presso il sito Internet www.ativa.it o sarà inviata previa richiesta via fax al numero 011/4378142. Per il progetto preliminare e i relativi allegati si rinvia a quanto indicato al punto 19 del «Disciplinare di gara».

8.b) Termine ultimo:

presentazione richieste documentazione complementare: ore 12 del 22 febbraio 2002;

presentazione richieste informazioni complementari: ore 12 del 1° marzo 2002. Queste ultime sono inoltrabili e riscontrabili esclusivamente mezzo fax al numero di cui al punto 8.a).

9.a) Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del giorno 12 marzo 2002, pena esclusione.

9.b) Indirizzo al quale devono essere inviate: punto 1), secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara».

9.c) Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

10.a) Apertura offerte: ammessi legali rappresentanti e/o soggetti muniti apposita delega.

10.b) Apertura offerte: verifica documentazione amministrativa giorno 13 marzo 2002 ore 9,30 sede stazione appaltante; apertura offerta economica giorno 19 marzo 2002 ore 9,30 stessa sede.

11. Cauzione provvisoria e definitiva ex articoli 100 e 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. pari, rispettivamente, al 2% del corrispettivo complessivo presunto dei servizi e al 10% dell'importo contrattuale; polizza di responsabilità civile professionale ex art. 30, comma 5, legge n. 109/1994 e s.m.i. con massimale di € 2.232.746,47.

12. Finanziamento e pagamento progettazione a carico della S.p.a. A.T.I.V.A.

13. Forma giuridica raggruppamento temporaneo: ex art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

14. Il concorrente non deve versare cause esclusione ex art. 12, decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i., art. 51, commi 1 e 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i., art. 9, comma 2 e

art. 45, comma 1, decreto legislativo n. 231/2001 ed art. 17, legge n. 68/1999 e deve soddisfare condizioni minime di carattere economico e tecnico indicate al punto 8 nel «Disciplinare di gara».

15. Offerente vincolato propria offerta: 180 giorni dalla data della gara.

16. Criterio aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. in base ai seguenti elementi:

a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche ricavate dalla relazione d'offerta: massimo punti 45;

b) merito tecnico ex art. 14, comma 1, lettere a), b), e), medesimo decreto: massimo punti 25;

c) prezzo offerto: massimo punti 20;

d) certificazione di qualità: punti 10.

17. Ammesso subappalto ex art. 17, comma 14-*quinquies*, legge n. 109/1994 e s.m.i. e secondo disciplina combinato disposto art. 18, comma 3, legge n. 55/1990 e s.m.i. e art. 18, comma 3, decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

18. Non avvenuta pubblicazione avviso di preinformazione.

19. Data invio e ricevimento bando U.P.U.C.E.: 17 gennaio 2002.

20. L'appalto rientra ambito accordo OMC.

Il presidente: prof. Giovanni Ossola.

C-1574 (A pagamento).

COMUNE DI SENISE (Provincia di Potenza)

Oggetto: licitazione privata per l'affidamento dell'incarico professionale per progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle seguenti opere: adeguamento funzionale e ristrutturazione del fabbricato da adibire a Comando Caserma dei Carabinieri nel comune di Senise e realizzazione di n. 8 alloggi per il Comando Caserma dei Carabinieri.

A. Importo complessivo stimato delle opere da progettare: L. 2.720.000.000 (€ 1.404.762,76); categoria dei lavori secondo la tariffa professionale degli ingegneri ed architetti: classe I, categoria B) importo L. 1.420.000.000 (€ 733.368,79); classe I, categoria C) importo L. 1.300.000.000 (€ 671.393,97).

B. Ammontare presumibile del corrispettivo, compreso rimborso spese e prestazioni speciali (relazione geologica e campagna geognostica): L. 200.000.000 (€ 103.291,38).

C. Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico:

a) definitiva: 90 giorni;

b) esecutiva: 30 giorni. (Tempi da considerare in successione).

D. Fattori ponderali per valutazione dell'offerta:

a) professionalità desunta dalla documentazione: punti 30;

b) caratteristiche qualitative e metodologie dell'offerta: punti 40;

c) ribasso percentuale dell'offerta economica: punti 20;

d) riduzione percentuale per il tempo: punti 10.

E. Termine per la presentazione delle domande, data l'urgenza, 20 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

F. Indirizzo al quale devono essere inviate le domande: Comune di Senise, contrada Mercato (Area P.I.P.) - 85038 Senise.

G. Termine entro il quale sono spediti gli inviti a presentare offerte: 15 giorni.

H. Ai partecipanti è esteso il divieto ex art. 17, comma 9, della legge n. 109/1994.

I. Importo minimo della somma dei lavori compresi nella categoria di tariffa professionale l/b e l/c, svolti nel decennio precedente al bando, per i quali il soggetto ha svolto i servizi consistenti in progettazioni esecutive approvate ed accettate da committenti privati/pubblici ed approvati dai relativi organi competenti: L. 30.000.000.000 (€ 15.493.706,97); i servizi di ingegneria valutabili dovranno essere approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando e dovranno essere stati eseguiti e sottoscritti dal rappresentante dell'associazione o raggruppamento, anche in occasione di incarico non singolo.

J. Numero dei soggetti da invitare: 20.

K. Nominativo del responsabile del procedimento: il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'ing. Egidio Uccelli, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale di questo ente.

L. Soggetti che possono partecipare alla gara: associazioni professionali o raggruppamenti temporali di liberi professionisti ingegneri ed un geologo, iscritti ai relativi albi professionali; il rappresentante dell'associazione o del raggruppamento dovrà essere un ingegnere o un architetto.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da una dichiarazione, resa nelle forme previste dalla vigente legislazione, con la quale il rappresentante del soggetto concorrente:

a) attesta di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 51 del Regolamento (decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999);

b) indica, nel rispetto di quanto indicato alla precedente lettera I), gli importi dei lavori e specifica, per ognuno di essi: il committente, le classi e categorie delle opere ex T.P., il soggetto che ha svolto il servizio, la data e gli estremi dell'atto di approvazione e la natura delle prestazioni effettuate;

c) fornisce l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali.

La stazione appaltante selezionerà i candidati ai quali spedire la lettera di invito, predisposta secondo quanto riportato all'allegato D del Regolamento n. 554/1999 con le seguenti precisazioni e integrazioni:

a) il punteggio è incrementato del cinque per cento (5%), qualora sia presente nell'associazione o nel raggruppamento almeno una coppia di professionisti (ingegnere ed architetto) che, alla data di pubblicazione del bando, abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di cinque anni e sia iscritto all'Albo professionale;

b) il punteggio è incrementato del cinque per cento (5%), qualora sia presente nell'associazione o nel raggruppamento almeno un ingegnere con esperienza di progettazione, studi e ricerca documentata, di impianti o sistemi innovativi nel settore delle energie rinnovabili e/o del risparmio energetico;

c) il punteggio è ulteriormente incrementato del cinque per cento (5%), nel caso di rappresentante che abbia avuto già esperienze di progettazione di almeno tre opere di classi e categorie di cui al presente appalto di importo minimo pari all'importo d'appalto.

Senise, 15 gennaio 2002

Il dirigente Settore tecnico:
ing. Egidio Uccelli

C-1575 (A pagamento).

COMUNE DI SAVONA

Avviso di concorso di idee

a) Nome e indirizzo stazione appaltante: Comune di Savona, settore urbanistica, corso Italia n. 19 - 17100 Savona; tel. 0198310302, fax 0198310356; e-mail: urbanistica@savonaonline.it

b) Responsabile del procedimento: arch. Luciano Campagnolo.

c) Esigenze della stazione appaltante: riqualificazione del tessuto connettivo tra centro storico e vecchia darsena del porto di Savona attraverso interventi di arredo e modalità organizzative che accrescano:

la continuità della fruizione pedonale dell'ambito, individuando, in particolare soluzioni di attraversamento di via Gramsci in grado di facilitare la saldatura tra le due aree;

l'efficienza del sistema di sosta veicolare in relazione all'introduzione di nuove soluzioni di organizzazione della pedonalità e alla riqualificazione degli arredi;

la qualità e l'identità globale degli spazi pubblici in termini di pavimentazioni, elementi di arredo, uso delle alberature, segnaletica, illuminazione, ecc.;

l'integrazione tra le aree pubbliche e le attività commerciali e di pubblico esercizio;

la vitalità degli spazi pubblici anche con l'introduzione di usi tematici e specializzazioni funzionali e di arredo;

la coerenza delle azioni proposte con il quadro espresso dalla programmazione.

d) Eventuali modalità di rappresentazione delle idee: la proposta dovrà essere illustrata con il seguente corredo:

1) relazione illustrativa con un massimo di 8 cartelle in formato UNI A 4, contenente la giustificazione delle scelte progettuali e l'illustrazione della proposta, con una sintetica stima sommaria delle opere;

2) n. 2 tavole in formato A0, da rendersi nelle forme e nelle scale ritenute opportune, illustrative della proposta di disegno urbano e delle specifiche scelte architettoniche e compositive delle singole componenti spaziali del sistema, nonché contenenti i dettagli degli elementi di arredo e delle finiture proposte.

e) Modalità di presentazione delle proposte: entro il termine stabilito, si dovrà consegnare un unico plico sul quale deve essere esclusivamente apposta la dicitura: «Comune di Savona - Concorso di idee - Riquadrificazione del tessuto connettivo tra centro storico e vecchia darsena del porto di Savona».

All'interno del detto plico dovranno essere contenuti n. 2 pacchi separati ed anonimi, così distinti:

1) pacco con elaborati di progetto, redatti in forma anonima e unicamente contrassegnati da un «motto», così composti:

n. 1 copia degli elaborati grafici, opportunamente piegata e raccolta in una cartella formato A4, unitamente a n. 2 copie della relazione illustrativa;

n. 1 copia degli elaborati grafici, non piegati, in rotolo;

n. 1 copia ridotta degli elaborati (A3);

n. 1 copia su supporto informatico in formato PDF;

2) pacco con documentazione amministrativa in busta opaca, sigillata con ceralacca, sul quale dovrà essere apposto esclusivamente il «motto» e contenere documenti di tutti i partecipanti, nonché la nomina del rappresentante, come da modelli «b» e «c» allegati al bando di gara, disponibile presso il settore urbanistica di questo Comune, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito Internet <http://www.comune.savona.it/Pubblicazione Strumenti Urbanistici>.

f) Termine per la presentazione delle proposte: il plico unico, come sopra predisposto, dovrà pervenire all'amministrazione entro il termine perentorio delle ore 12 dallo scadere del 90° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

g) Criteri e metodi per la valutazione delle proposte: la commissione giudicatrice si dovrà esprimere sui seguenti contenuti dei progetti pervenuti, a ciascuno dei quali è attribuito un punteggio massimo pari a 100 ed il peso a fianco di ciascuno, indicato:

1. qualità architettonica con particolare riferimento al contesto paesistico: peso 30;

2. qualità d'uso e funzionamento: peso 20;

3. qualità e fattibilità tecnica: peso 20;

4. conformità finanziaria: peso 15;

5. rispetto della normativa: peso 10;

6. tempi di esecuzione: peso 5.

h) Importo del premio da assegnare al vincitore: il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con la attribuzione di n. 1 premio e n. 9 rimborsi spese, così ripartiti:

attribuzione al vincitore del primo premio di € 6.455,71 (L. 12.500.000);

attribuzione al secondo classificato del rimborso spese di € 6.455,71 (L. 12.500.000);

attribuzione al terzo classificato del rimborso spese di € 5.164,57;

attribuzione dal quarto al decimo classificato del rimborso spese di € 2.582,28 (L. 5.000.000).

i) Data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*: 28 gennaio 2002.

Savona, 16 gennaio 2002

Il dirigente: arch. Luciano Campagnolo.

C-1576 (A pagamento).

COMUNE DI BASTIA UMBRA (Provincia di Perugia)

1. Comune di Bastia Umbra, piazza Cavour n. 19, tel. 075/80181, fax 075/8018206.

2. Bando di gara al pubblico incanto ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.ii. relativo alla fornitura di specialità medicinali per le farmacie comunali convenzionate con il comune di Bastia Umbra. Periodo 2002- 2005 (tre anni).

3.a) Luogo consegna: sede Farmacia (art. 1 capitolato speciale);

b) oggetto dell'appalto: specialità medicinali - Cap. 30;

c) valore appalto: L. 44.823.831.397 (€ 23.149.576,95);

d) divisione in lotti: sono escluse offerte parziali.

4. Termini di consegna: secondo quanto previsto dal capitolato speciale.

5.a) Richiesta documenti: comune di Bastia Umbra, piazza Cavour n. 19 - Ufficio relazioni con il pubblico - 06083 Bastia Umbra (PG), tel. 0758018225, fax 0758018206;

b) termine presentazione richiesta: 6 giorni prima della scadenza;

c) modalità pagamento documenti: L. 15.000 (€ 7,75) su c.c.p. n. 12920062 intestato a «Comune di Bastia Umbra - Servizio tesoreria» causale «Spese copia documentazione appalto fornitura specialità medicinali - Cod. 44».

6.a) Termine di ricevimento offerte: 19 febbraio 2002, ore 10.

b) indirizzo: comune di Bastia Umbra - Ufficio protocollo, piazza Cavour n. 19 - 06083 (PG);

c) lingua: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolari, legali rappresentanti, ovvero delegati delle ditte partecipanti;

b) data 20 febbraio 2002; luogo: Comune di Bastia, piazza Cavour n. 19, ore 10.

8. Cauzioni/garanzie: cauzione pari al 2% del valore della fornitura.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: ordinari mezzi di bilancio. Il pagamento avverrà come da art. 11 del capitolato speciale.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: possono partecipare alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.ii.

11. Sono ammesse a partecipare alla gara le ditte:

iscritte alla Camera di commercio per attività coincidente a quella del presente appalto o in registro commerciale o professionale dello Stato di residenza;

che non incorrano in una delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.ii.;

che siano in possesso dei seguenti requisiti di capacità economica finanziaria di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) e c) del decreto legislativo n. 358/1992:

a) idonee dichiarazioni bancarie emesse da almeno due Istituti di credito;

b) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa;

che siano in possesso del seguente requisito di capacità tecnica di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.ii.:

a) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, pari ad almeno all'importo a base di gara.

12. Gli offerenti sono vincolati per giorni 180 dalla data di presentazione dell'offerta.

13. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso (art. 19 comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.ii.). Le offerte anomale saranno valutate secondo quanto disposto dall'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.ii.

14. È fatto divieto di proporre varianti.

15. Altre informazioni: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione avverrà ad unico incanto. Gli interessati dovranno far pervenire nei modi previsti dalla legge e con le modalità previste dal disciplinare di gara, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura contenente l'offerta. All'esterno del plico oltre all'indicazione del mittente si dovrà riportare la dicitura «Gara per fornitura specialità medicinali. Cod. 44»; il plico dovrà

contenere al suo interno due buste regolarmente sigillate e controfirmate recanti sul frontespizio oltre l'indicazione del mittente le diciture riguardanti il relativo contenuto e segnatamente:

- documenti;
- offerta economica.

16. Assenza di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.

17. Data invio bando alla G.U.C.E. il 28 dicembre 2001.

18. Data di ricezione bando alla G.U.C.E. il 28 dicembre 2001.

Responsabile del procedimento: dott. Antonio Tabascio - Direttore farmacia comunale di Bastia Umbra - Tel. 0758010102.

p. Il funzionario responsabile
Il direttore generale: dott. Dante De Paolis

C-1579 (A pagamento).

COMUNE DI TREVISO

Treviso, via Municipio n. 16

Avviso di gara

È indetto per il giorno 12 marzo 2002, alle ore 9 presso la sede municipale di Cà Sugana, un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione del Centro sportivo natatorio comunale sito in viale Europa. È prevista l'esecuzione di opere di adeguamento strutturale e/o infrastrutturale delle parti costituenti l'intero impianto, ai sensi dell'art. 13, lett. d) del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità di cui all'art. 73, lett. c) regio decreto n. 827/1924, e con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai criteri indicati nell'art. 14 del capitolato speciale d'appalto. Il raggruppamento di imprese è regolato ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995.

Il plico, contenente la documentazione richiesta, dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio protocollo del comune di Treviso, entro le ore 13 del giorno 11 marzo 2002. Nel plico devono essere contenuti, a pena di esclusione, i documenti indicati nel bando integrale di gara (documentazione amministrativa, offerta tecnica, conto economico preventivo ed offerta economica). Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ammessa e ritenuta conveniente a giudizio insindacabile dell'Amministrazione. La gara sarà presieduta dal dirigente del Settore sportello unico - Contratti e appalti. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il Servizio appalti (n. 0422.658380-658257, fax 658407). Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul sito Internet www.comune.treviso.it

Il dirigente del Settore:
dott.ssa Giovanna Vitale

C-1583 (A pagamento).

COMUNE DI TREVISO

Avviso di appalto aggiudicato

1. Ente appaltante: Amministrazione comunale, via Municipio n. 16, I-31100 Treviso. Tel. 0422-6581. Telefax 658407.
2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.
3. Categoria del servizio e descrizione: categoria 25, CPC 93. Servizio di assistenza domiciliare ed assistenza domiciliare integrata.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 4 dicembre 2001.
5. Criteri: art. 23, lett. b), decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.
6. Offerte ricevute: due.

7. Prestatore del servizio: C.P.S. - Cooperativa Provinciale Servizi S.c.a r.l. con sede in Treviso.

8.-9. Prezzo: L. 26.995 - € 13,94 (I.V.A. esclusa) per ora.

10.-11.-12. Data di pubblicazione della gara d'appalto nella G.U.C.E.: 28 luglio 2001.

12. Data di invio dell'avviso: 16 gennaio 2002.

13. Data di ricevimento del presente bando: 16 gennaio 2002.

Il dirigente del Settore:
dott.ssa Giovanna Vitale

C-1584 (A pagamento).

COMUNE DI NOLA (Provincia di Napoli)

Il dirigente del Settore, rende noto che con determina dirigenziale n. 30/U.C. del 20 settembre 2001, la gara di che trattasi è stata aggiudicata in via definitiva all'ATI Capogruppo Torpetour di della Corte Giuseppina e C. S.a.s. con sede in Nola alla piazza M.C. Marcello per l'importo netto di L. 3.140.420 + I.V.A. per ogni giorno di effettivo servizio comprensivo del costo di L. 80.000 + I.V.A. giornaliero per ogni autista messo a disposizione dell'Amministrazione comunale per la guida degli scuolabus comunali e per ogni giorno di effettivo servizio.

L'esito integrale è pubblicato all'Albo pretorio in data 21 gennaio 2002.

Il dirigente di Settore:
dott. Paolino Santaniello

C-1588 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 20/2002

Oggetto: affidamento del servizio di pulizia straordinaria ed urgente presso gli edifici sedi di uffici comunali.

Luogo di esecuzione: Torino.

Importo base - I.V.A. esclusa: € 387.342,67.

Termini: ai sensi dell'art. 3 del capitolato speciale d'appalto.

L'importo è riportato a titolo puramente indicativo, in base ai costi degli interventi di pulizie straordinarie effettuate negli ultimi anni. Tale importo non obbliga quindi l'Amministrazione a fare eseguire interventi di pulizie fino al suo esaurimento.

L'Amministrazione non assume impegno formale circa il numero degli effettivi interventi nel periodo di durata dell'appalto, che saranno effettuati sulla base delle richieste dei servizi.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il Settore acquisto di servizi, via Nino Bixio n. 44 - 10138 Torino, tel. 011/442.6800, fax 011/442.6868.

Lo stesso può essere richiesto in copia previo pagamento di € 1,55 a titolo di rimborso di riproduzione, che può avvenire:

o in contanti presso il Settore acquisto di servizi (uff. cassa), oppure a mezzo vaglia postale intestato a «Tesoriere civico città di Torino» con indicazione nella causale degli estremi della gara. In tal caso il Settore acquisto di servizi provvederà ad inviare il capitolato richiesto e l'importo del vaglia dovrà comprendere anche le spese postali che ammontano a € 2,84 (totale € 4,39).

Le domande per la richiesta del capitolato devono pervenire entro giovedì 21 marzo 2002.

Termine ricezione offerte: entro le ore 10 di martedì 26 marzo 2002 da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

L'offerta, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 20/2002 - Affidamento del servizio di pulizia straordinaria ed urgente presso gli edifici sedi di uffici comunali».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 12 D.L. n. 157/1995 e s.m.;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

e) dichiarazione di essere in possesso della polizza d'assicurazione a favore della ditta per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione dei lavori;

f) che le apparecchiature ed i materiali di pulizia dati in uso ai propri dipendenti corrispondano pienamente alla normativa CE n. 89/392 e successive modifiche. All'uopo la ditta concorrente deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità l'osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel decreto legislativo n. 626/1994 e successiva modificazione n. 242/1996;

g) che, nella formulazione dell'offerta, si è tenuto conto dei costi del lavoro e della sicurezza;

h) dichiarazione di garantire, in caso di aggiudicazione la disponibilità di una sede operativa dell'Azienda nel comune di Torino o nei comuni limitrofi;

i) di essere in grado di svolgere il servizio tenendo conto dell'entità e delle caratteristiche qualitative delle stesse, nonché di aver valutato nella determinazione del prezzo tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio;

l) dichiarazione di essere in possesso della certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9002, rilasciata da un ente accreditato Sincert e riguardante il servizio oggetto della presente gara o di misure equivalenti di garanzia come previsto dall'art. 14, comma 4, del decreto legislativo n. 157/1995, n. 155 e della direttiva della regione Piemonte n. 1/97;

m) di conoscere e accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto, nonché quelle previste dal capitolato;

n) indicazione delle parti del servizio che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 18 del capitolato speciale d'appalto;

2) l'elenco dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni (1999-2000-2001), con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati:

a) nel caso di servizi effettuati ad Amministrazioni o Enti pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati o controfirmati dalle Amministrazioni o enti medesimi;

b) nel caso di servizi a privati, essi devono essere certificati dall'acquirente ovvero, in mancanza di tali certificati, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

3) descrizione dettagliata sull'organizzazione, sulle professionalità e sulle misure adottate per garantire la qualità degli interventi medesimi;

4) l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti e il numero dei dirigenti impiegati negli ultimi tre anni, ai sensi dell'art. 14, lettera d) del decreto legislativo n. 157/1995, nonché di avere alle proprie dipendenze almeno n. 30 operatori addetti al servizio di pulizia (sono esclusi titolari e soci della ditta, fatta eccezione per le società cooperative). La civica amministrazione si riserva la facoltà di richiedere di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate;

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di € 38.734,67 in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della ricevuta di cui al punto 5).

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.

Il concorrente utilizzando l'allegato 1 del capitolato, dovrà indicare il prezzo unitario I.V.A. esclusa per ciascuna tipologia di intervento, con il ribasso percentuale sugli importi presunti posti a base di gara al mq di superficie ivi indicati.

In caso di discordanza tra prezzi e percentuali di ribasso si terranno validi i prezzi unitari e si effettueranno le conseguenti correzioni alle percentuali.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) ed art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più conveniente per la civica amministrazione su tutte le voci dell'allegato al capitolato speciale d'appalto.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile, ma, in tal caso, la civica amministrazione si riserva di non aggiudicare, a suo insindacabile giudizio, e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico ed il numero di fax;

b) numeri di posizione INPS ed INAIL relativi alla sede legale dell'impresa;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

Il giorno di mercoledì 27 marzo 2002 nel Palazzo comunale, si procederà, alle ore 10, all'esame dei documenti e alle ore 11 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio - limitato a € 224.968,63 I.V.A. compresa.

Pagamenti: a norma dell'art. 11 del capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario, comprese quelle di pubblicazione (che ammontano a presunte € 8.779,77).

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Michela Nigro.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città 9/A - Torino, tel. 011.442.3010/3014.

Torino, 16 gennaio 2002

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-1585 (A pagamento).

PROVINCIA DI FERRARA

Ferrara, corso Isonzo n. 26
Tel. 0532/299422 - Fax 299412

Avviso di aggiudicazione

Ai sensi degli artt. 9 e 20 del regolamento dei contratti dell'Ente, si rende noto l'esito dell'asta pubblica per l'affidamento in affitto di aree provinciali presso la spiaggia di Volano, in comune di Comacchio (FE), per la realizzazione e la gestione di una zona forestata e di un campeggio-natura a basso impatto ambientale.

Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 giugno 1998, n. 139.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Canone di affitto ventennale a base d'asta: L. 200.000.000 I.V.A. esclusa (€ 103.291,38).

Imprese partecipanti n. 3:

1) Edilcasa S.n.c. - Abano Terme (PD); 2) Sampaoli Lino - Rimini; 3) GTM Immobiliare S.r.l. - Sovere (BG).

Appalto aggiudicato in data 18 dicembre 2000 all'impresa n. 1) per un importo di canone di affitto ventennale offerto di L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

Sito Internet: www.provincia.fe.it/serv_aagg

Il responsabile del procedimento:
ing. Gabriele Andrighetti

C-1589 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 18/2002

Oggetto: affidamento della gestione dei soggiorni climatici e culturali per la terza età. Circostrizione 2ª - Anno 2002.

Importi base I.V.A. non esposta:

lotto 1 Romagna - € 33.363,11;

lotto 2 Liguria - € 17.198,01;

lotto 3 Marche - € 18.153,46;

lotto 4 Romagna - € 33.363,11;

lotto 5 Campania - € 18.153,46;

lotto 6 Spagna - € 23.550,44;

lotto 7 Terme - € 21.019,79;

lotto 8 Tirolo - € 7.643,57;

lotto 9 Romagna - € 16.242,57;

lotto 10 Sardegna - € 25.099,81.

La gara è aperta a: ditte, società cooperative e consorzi dei suddetti soggetti, regolarmente autorizzate in qualità di organizzazioni o venditori di viaggi e soggiorni.

Durata del servizio: art. 1 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto; n. 827/1924, nei confronti di quel o quei concorrenti che avranno offerto lo sconto percentuale più conveniente per l'Amministrazione, espresso in percentuale unica ed uniforme sull'importo complessivo presunto per ciascun lotto.

I concorrenti potranno aggiudicarsi uno o più lotti.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile. Nel caso di offerta manifestamente bassa rispetto alla prestazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'offerente le necessarie giustificazioni e, qualora non siano ritenute valide, può rigettare l'offerta con provvedimento motivato, escludendolo dalla gara.

Le quantità e conseguentemente l'importo presunto dei lotti sono riportati a titolo puramente indicativo; l'Amministrazione non assume impegno formale circa l'effettiva fornitura del servizio che è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni secondo quanto previsto all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso la Circostrizione 2 Santa Rita - Mirafiori Nord (Ufficio turismo sociale), via Guido Reni, 102 - 10136 Torino - Telefono: 011/443.5257/8 - Fax: 011/443.5219; lo stesso potrà essere richiesto mediante posta elettronica al seguente indirizzo: ul84952@comune.torino.it

Termine ricezione offerte: entro le ore 10 di martedì 26 febbraio 2002 da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva di offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, sottoscritta validamente, formulata secondo quanto dispone il punto A) del capitolato speciale d'appalto dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 18/2002 per l'affidamento della gestione dei soggiorni climatici e culturali per la terza età».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti (O.N.L.U.S.) indirizzata al «Sindaco della città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e pre-

sentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 12 decreto legge n. 157/1995 e s.m.;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

e) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto, nonché quelle previste dal capitolato;

f) che, nella formulazione dell'offerta, si è tenuto conto dei costi del lavoro e della sicurezza;

g) indicazione delle parti del servizio che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 23 del capitolato speciale d'appalto;

h) dettagliato curriculum delle esperienze maturate nel settore del turismo anziani ed eventuali precedenti affidamenti per servizi analoghi da parte della Pubblica amministrazione;

i) scheda compilata su carta intestata dell'Ente e sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco degli alberghi messi a disposizione per il soggiorno, con denominazione, indirizzo, categoria espressa in stelle, capienza complessiva, distanza dal mare secondo quanto previsto dall'art. 3 del capitolato speciale d'appalto;

l) un progetto di vacanza secondo quanto previsto all'art. 8 del capitolato, redatto su carta intestata dell'Ente e sottoscritto dal legale rappresentante.

2) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1 - € 3.336,31; lotto 2 - € 1.719,80; lotto 3 - € 1.815,35; lotto 4 - € 3.336,31; lotto 5 - € 1.815,35; lotto 6 - € 235,54; lotto 7 - € 2.101,98; lotto 8 - € 764,36; lotto 9 - € 1.624,26; lotto 10 - € 2.509,98, in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Gli Enti dovranno allegare possibilmente all'istanza di ammissione una cartina della località di soggiorno con l'indicazione dell'ubicazione degli alberghi proposti, una locandina degli alberghi proposti, in particolare per i lotti 6, 7, 8, 10 (anche copia fotostatica).

Per le comunicazioni da parte di questa Civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico ed il numero di fax;

b) numeri di posizione INPS ed INAIL relativi alla sede legale dell'impresa;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

Il giorno di mercoledì 27 febbraio 2002 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 10 all'esame dei documenti e alle ore 11 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 18 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari in proporzione ai rispettivi importi di aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Michela Nigro.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città, 9/A - Torino - Tel. 011.442.3010/3014.

Torino, 15 gennaio 2002

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-1586 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 16/2002

Oggetto: servizio di trasporto collettivo a mezzo autobus per la città di Torino. Periodo 1° maggio 2002/31 dicembre 2004.

Luogo di esecuzione: Torino.

Importo base - I.V.A. esclusa: € 267.618,57.

Termini: ai sensi dell'art. 3 del capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione presso il Servizio centrale tecnico - Settore tecnico servizi generali meccanizzati, via S. Francesco d'Assisi 23 - 10131 Torino, - Telef. 011/442.1513 - Fax 011/442.1536 - (e-mail: servizi.mecchanizzati@comune.torino.it) e può essere richiesto presso la copisteria C.F.T. di Pistone S.n.c. di corso Novara 100 - Torino.

Le domande per la richiesta del capitolato devono pervenire entro giovedì 21 marzo 2002.

Termine ricezione offerte: entro le ore 10 di martedì 26 marzo 2002 da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

L'offerta, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 16/2002 - Servizio di trasporto collettivo a mezzo autobus per la città di Torino. Periodo 1° maggio 2002/31 dicembre 2004.

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 12 decreto legge n. 157/1995 e s.m.;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

e) di conoscere e accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto, nonché quelle previste dal capitolato;

f) che, nella formulazione dell'offerta, si è tenuto conto dei costi del lavoro e della sicurezza;

g) subappalto delle parti del servizio che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 15 del capitolato speciale d'appalto;

h) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità delle prestazioni dell'impresa;

2) dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie;

3) dichiarazione concernente il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo ai servizi identici a quello oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi. L'importo medio annuale di questi ultimi dovrà essere almeno pari all'importo medio annuale dell'appalto;

4) dimostrazione dei servizi effettuati secondo le seguenti modalità:

se trattasi di prestazioni effettuate ad Amministrazioni o Enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dagli enti medesimi;

se trattasi di prestazioni effettuate a privati, i certificati sono rilasciati dagli stessi, ovvero, quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione dei concorrenti.

L'inosservanza di una o più della suddette prescrizioni comporterà l'esclusione dalla gara;

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di € 13.380,92 in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della ricevuta di cui al punto 5).

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, per tutti i prezzi contenuti nell'allegato «A» del capitolato speciale d'appalto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) ed art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

Il ribasso di gara determinerà un corrispondente aumento del servizio sino alla concorrenza dell'importo a base di gara.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile.

In tal caso la civica amministrazione si riserva a proprio insindacabile giudizio la possibilità di non aggiudicare e di procedere all'attivazione di una nuova gara secondo le modalità che riterrà più opportune.

Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

I cittadini di stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico ed il numero di fax;

b) numeri di posizione INPS ed INAIL relativi alla sede legale dell'impresa;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.)

Il giorno di mercoledì 27 marzo nel palazzo comunale, si procederà, alle ore 10, all'esame dei documenti e alle ore 11 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio - limitato a € 280.177,11 I.V.A. compresa.

Pagamenti: a norma dell'art. 8 del capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario, comprese quelle di pubblicazione (che ammonteranno a presunte € 8.779,77).

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Michela Nigro.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città, 9/A - Torino - Tel. 011.442.3010/3014.

Torino, 14 gennaio 2002

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-1587 (A pagamento).

PROVINCIA DI CAGLIARI
Assessorato Tutela Ambiente - Settore Ambiente

Avviso di gara esperita

Si rende noto che la licitazione privata relativa all'opera «Interventi di infrastrutturazione dell'Area del Parco regionale Molentargius-Saline» indetta con determinazione dirigenziale n. 86 del 24 ottobre 2001 ed esperita mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 20 e 21, comma 1, lett. a), legge n. 109/1994, è stata aggiudicata, con determinazione dirigenziale n. 113 del 27 dicembre 2001, alla ditta Co.Ge.A. S.r.l. per l'importo di € 1.389.755,97 + I.V.A. (L. 2.960.800 + I.V.A.).

Hanno presentato offerta n. 63 imprese.

Importo a base d'asta: € 1.703.431,34 + I.V.A. (L. 3.298.303.000 + I.V.A.).

Direttore dei lavori: ing. Gualtiero Catte.

Tempi di realizzazione: giorni 540.

Il dirigente: ing. Alessandro Sanna.

C-1590 (A pagamento).

ERSU
Ente Regionale Sassari
per il Diritto allo Studio Universitario

Bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura. (Art. 17, comma 12, legge n. 109/1994; articoli 62, 63 e 64 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999). Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.

A. Stazione appaltante: ERSU - Sassari, via Carbonazzi n. 10 - 07100 Sassari, tel. 079/258411/12, fax 079/258433.

B. Oggetto dell'appalto: progettazione, e direzione dei lavori, contabilità, coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione e coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione per la sopraelevazione della mensa universitaria di via dei Mille a Sassari.

C. Servizi da affidare:

a) progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16, commi 3, 4 e 5 della legge n. 109/1994 e s.m. e agli articoli da 18 a 45 del regolamento n. 554/1999;

b) direzione dei lavori e contabilità;

c) coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione;

d) coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione.

D. Importo stimato dei lavori: € 436.406,08 (L. 845.000.000) più € 10.329,14 (L. 20.000.000) per oneri sicurezza così suddivisi: classe I-d € 446.735,22 (L. 865.000.000).

E. Ammontare presunto del corrispettivo: progettazione: € 41.316,55 (L. 80.000.000); direzione dei lavori e contabilità: € 27.759,56 (L. 53.750.000); coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione: € 10.329,14 (L. 20.000.000); coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione: € 20.658,28 (L. 40.000.000); € 100.063,52 (L. 193.750.000); a detrarre sconto 20%: € 20.012,70 (L. 38.750.000); € 80.050,82 (L. 155.000.000). Tali somme sono comprensive di spese secondo l'aliquota percentuale del 29,88% e del contributo inarcassa 2%.

F. Termini per l'espletamento delle prestazioni professionali: progettazione preliminare: giorni 30 (trenta); progettazione definitiva: giorni 45 (quarantacinque); progettazione esecutiva: giorni 30 (trenta).

G. Elementi di valutazione dell'offerta:

a) professionalità desunta dalla documentazione presentata: 40;

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: 40;

c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: 20;

d) riduzione tempi di progettazione: 0.

H. Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione debbono pervenire entro le ore 13 dell'11 marzo 2002.

I. Termine di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 60 giorni dalla data indicata dalla lettera H.

L. Assicurazione: la polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 30, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m. deve prestare garanzia per un massimale non inferiore al 10% dei lavori progettati.

M. Divieti: l'affidatario dell'incarico di progettazione, come pure qualunque soggetto controllato, controllante o collegato, non può partecipare all'appalto dei lavori o agli eventuali subappalti o cottimi. Il divieto è esteso anche ai dipendenti dell'affidatario, ai collaboratori nello svolgimento dell'incarico ed ai loro dipendenti nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione ed ai loro dipendenti.

A) Requisiti minimi: l'importo minimo della somma di tutti i lavori, appartenenti alle cat. 1-b, 1-c, 1-d, per i quali il candidato ha svolto i servizi richiesti al punto C nel decennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, non deve essere inferiore a € 2.233.676,09 (L. 4.325.000.000).

B) Candidati da invitare: saranno invitati a presentare offerta n. 10 (dieci) candidati, in possesso dei necessari requisiti, selezionati, tra coloro che ne avranno fatto richiesta, mediante formazione di una graduatoria compilata assegnando ai candidati un punteggio determinato ai sensi dell'all. D del Regolamento n. 554/1999; tale punteggio sarà incrementato: del 5% qualora, nel gruppo candidato, sia presente almeno un professionista che, alla data di pubblicazione del bando, sia abilitato all'esercizio della professione da non più di cinque anni; del 10% qualora almeno un componente del gruppo candidato possieda il certificato di qualità aziendale; l'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il giorno successivo alla scadenza del termine indicato per la ricezione delle domande di partecipazione.

C) Responsabile del procedimento: dott. Pietro Paolo Porqueddu.

Modalità di presentazione delle domande: le richieste di invito debbono pervenire all'ERSU, ufficio contratti, entro le ore 13 dell'11 marzo 2002 esclusivamente a mezzo di raccomandata, posta celerale o agenzia di recapito autorizzata, con plico debitamente sigillato e controfirmato sui lenti di chiusura nel quale, oltre all'indirizzo indicato al punto A, dovranno essere riportati l'oggetto della gara e la denominazione ed indirizzo del mittente.

Il plico dovrà contenere la documentazione di seguito indicata:

1. dichiarazione con la quale il professionista o il legale rappresentante del soggetto concorrente attesti:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 51 del Regolamento n. 554/1999;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.;

c) l'elenco dei lavori per i quali il candidato ha svolto i servizi tecnici richiesti dal bando, nel decennio antecedente alla data della pubblicazione, specificando per ciascun lavoro: l'importo complessivo del lavoro; le generalità ed il recapito esatto del committente con l'indicazione della sua reperibilità; le classi e le categorie nelle quali il lavoro è suddiviso sulla base di quelle previste dalla tariffa professionale; il soggetto che ha svolto il singolo servizio; la natura delle prestazioni effettuate distinte per soggetto;

2. dichiarazione con la quale il professionista o il legale rappresentante del soggetto concorrente indica l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi da affidare con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Alle dichiarazioni prodotte, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da compilare in carta libera e senza autenticazione di firma, deve essere allegata, pena l'esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta come segue: in caso di professionista singolo, dal professionista medesimo; in caso di associazione professionale, da tutti i professionisti associati; in caso di società di professionisti o società di ingegneria, dal rappresentante legale della società e, se diverso, anche dal direttore tecnico o, in alternativa a quest'ultimo, da un professionista nominativamente indicato come personalmente responsabile del progetto ai sensi dell'art. 17, comma 8, della legge n. 109/1994 e s.m.; in caso di as-

sociazione temporanea già costituita, dal soggetto mandatario come risulta dal mandato collettivo speciale allegato alla domanda; in caso di associazione temporanea non ancora costituita da tutti i soggetti che intendono associarsi che, contestualmente, assumano l'impegno, qualora aggiudicarsi della gara, a conferire mandato speciale con rappresentanza ad un soggetto, del quale dovranno essere indicate le generalità, qualificato capogruppo.

Nel caso di partecipazione in associazione temporanea o di associazione professionale la dichiarazione di cui al punto 1 deve essere prodotta da ciascuno dei professionisti associati mentre la dichiarazione di cui al punto 2 deve essere sottoscritta da tutti i professionisti. Ai sensi dell'art. 51, comma 5, del Regolamento n. 554/1999 i raggruppamenti temporanei dovranno comprendere un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Disposizioni finali ed avvertenze: tutte le disposizioni contenute nel presente bando di gara, anche se singolarmente considerate, hanno valore essenziale con la conseguenza che il mancato rispetto anche di una sola prescrizione determina l'inammissibilità dell'offerta e l'esclusione del concorrente. In particolare si precisa che: tutti i documenti richiesti dovranno essere prodotti in lingua italiana. Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile. L'incompletezza, l'irregolarità o la mancanza della documentazione prescritta dal presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. L'amministrazione appaltante intende avvalersi della possibilità di applicare la procedura di verifica delle offerte economicamente più vantaggiose ai sensi dell'art. 64, comma 6, del Regolamento n. 554/1999. Per tutte le controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitraria. Nel rispetto della legge n. 675/1996, le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità del loro trattamento si riferiscono esclusivamente alla gara e ai conseguenti adempimenti previsti per legge. Sono garantiti all'interessato i diritti previsti dall'art. 13 della stessa legge.

Il direttore generale: dott. Pietro Paolo Porqueddu.

C-1591 (A pagamento).

COMUNE DI MANFREDONIA (Provincia di Foggia)

Ente appaltante: comune di Manfredonia, piazza del Popolo n. 8 - 71043 Manfredonia (FG); tel. 0884/519233, fax 0884/511549.

Oggetto dell'appalto: fornitura ed installazione apparati per realizzazione Rete LAN sede del Palazzo di Città e sedi periferiche.

Luogo di esecuzione: territorio comunale di Manfredonia e frazione Montagna.

Importo a base d'asta: € 72.303,97 (L. 140.000.000) oltre I.V.A.:

- a) termine ultimo ricezione offerte: 25 febbraio 2002, ore 13,30;
- b) indirizzo: vedi punto 1);
- c) lingua: italiana.

Gara: 26 febbraio 2002, ore 9, presso l'ufficio segreteria del Comune di Manfredonia.

L'appalto è finanziato con mutuo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti ed il relativo affidamento è subordinato alla concessione del mutuo. È consentita la partecipazione di imprese singole o riunite in associazione temporanea (art. 10, decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.).

Condizioni minime per la partecipazione alla gara: iscrizione alla C.C.I.A.A. per la qualifica di competenza ed analoghe forniture ultimo triennio.

Procedura e criterio di aggiudicazione dell'appalto: pubblico incanto, art. 19, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. e del prezzo più basso.

Il dirigente del 1° Settore: dott. Matteo Ognissanti.

C-1592 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Bando di gara con procedura aperta
(art. 6, lettera a), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157)

1) Ente appaltante Regione Calabria, Dipartimento bilancio e finanze, Settore informativo, informatico e statistico - 88100 Catanzaro.

2) Categoria di servizio: 7 - Numero di riferimento CPC: 84. Affidamento dei servizi relativi a: progettazione e realizzazione di un sistema di elaborazione per l'applicazione dei concetti di e-government e di e-democracy nell'amministrazione comunale di Soveria Mannelli denominato «Soveria.it».

3) Luogo di esecuzione dei servizi: comune di Soveria Mannelli.

4.a) Riservato ad una particolare professione: no.

4.b) Obbligo di menzionare i nomi e le qualifiche del personale: i prestatori di servizio che presenteranno l'offerta per l'aggiudicazione dell'incarico, dovranno indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate delle prestazioni del servizio.

5. Divisione in lotti: non è ammessa la facoltà per i prestatori di servizi di presentare offerte per una sola parte dei servizi in questione.

6. Varianti: sono ammesse con le prescrizioni dell'art. 16 del capitolato d'oneri.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: giorni 730 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

8.a) Richiesta dei documenti di gara: la documentazione relativa ai servizi oggetto dell'incarico potrà essere richiesta al responsabile del procedimento amministrativo Antonio Mazza, tel. 0961/856265, posta elettronica: a.mazza@regcal.it

8.b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro il quarantesimo giorno dalla data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale dell'U.E.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: all'apertura delle buste potrà presenziare un rappresentante per ogni offerente, con delega.

9.b) Data, ora e luogo dell'apertura delle buste: l'apertura delle buste si terrà alle ore 12 del primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, presso l'indirizzo di cui al punto 1).

10. Cauzioni e garanzie: è richiesta cauzione per un importo pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare contestualmente all'offerta.

11. Modalità di finanziamento e pagamento: l'importo a base d'asta è di € 2.065.800 più I.V.A. (Euro duemilionesessantacinquemilaottocento più I.V.A.). L'importo verrà erogato secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

12. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse associazioni temporanee ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Condizioni minime: le condizioni minime per essere ammesse alla gara sono quelle indicate nel capitolato speciale d'appalto.

14. Periodo di vincolo dell'offerta: l'offerta è vincolata per un periodo di 120 giorni dalla data di presentazione della stessa.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: L'aggiudicazione avverrà nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, attraverso i seguenti criteri di valutazione:

Elementi di valutazione	Punteggio assegnabile
1. Qualità della proposta progettuale	P1: max 40 punti su 100
2. Valutazione economica	P2: max 30 punti su 100
3. Modalità di esecuzione operativa del progetto	P3: max 20 punti su 100
4. Affidabilità, capacità e referenze	P4: max 5 punti su 100
5. Servizi di manutenzione, formazione e assistenza	P5: max 5 punti su 100

16. Altre informazioni: le offerte, redatte in lingua italiana e formulate secondo le prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto, dovranno pervenire, ad esclusivo rischio dell'impresa, in

plico sigillato e raccomandato, esclusivamente tramite servizio postale o corriere, entro le ore dodici del giorno 11 marzo 2002 al seguente indirizzo: Regione Calabria - Ufficio del responsabile del procedimento amministrativo del progetto per la realizzazione di un sistema di elaborazione per l'applicazione dei concetti di e-government e di e-democracy nell'amministrazione comunale di Soveria Mannelli - situato in via Massara n. 2 (palazzo della Giunta Regionale) 4° piano - Catanzaro.

17. Data di invio del bando: il presente bando è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni dell'unione europea in data 16 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento amministrativo:
Antonio Mazza

Il dirigente del sistema informativo:
dott. Luigi Filippo Mamone

C-1593 (A pagamento).

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

Avviso di selezione per affidamento di incarico di progettazione

Su corrispondente deliberazione del Consiglio di amministrazione, l'Università per Stranieri di Siena, via Pantaneto n. 45 - 53100 Siena; tel. 0577240111, fax 0577281030, e-mail: info@unistrasi.it, bandisce un concorso per licitazione privata avente per tema la progettazione preliminare per la realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato «Villa al Pino», in Siena, via Enrico Berlinguer n. 1.

Al concorso possono partecipare gli ingegneri e gli architetti iscritti ai rispettivi Ordini professionali, aventi i requisiti di ammissibilità previsti dalla legge n. 109/1994, dal Regolamento del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e dal presente bando, nonché le società di professionisti di cui al comma e) dell'art. 17 della legge.

Le domande di partecipazione, in busta chiusa e recanti sull'esterno la dicitura: «Concorso di progettazione per la residenza universitaria di Villa al Pino», dovranno pervenire alla sede dell'Università in Siena, via Pantaneto n. 45, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandato, entro e non oltre 40 giorni solari decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Al soggetto o ai soggetti vincitore/i del concorso sarà affidata la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, ai sensi del comma 5 dell'art. 59 del Regolamento.

1. Prestazione professionale in concorso: la prestazione professionale richiesta per il concorso è la «Progettazione preliminare», come definita dal comma 3, dell'art. 16, della legge n. 109/1994. I documenti richiesti sono elencati nel successivo punto 4.

2. Costo presunto dell'opera, compreso sicurezza *ex lege* n. 494/1994.

L'opera ha un costo presunto, comprensivo delle prestazioni per la sicurezza del cantiere, di L. 2.800.000.000 (duemiliardottocentomilioni) pari a € 1.446.079,32 (unmilioni quattrocento quarantaseimilasettantanovevirgolatrentadue).

3. Termini di presentazione dei progetti:

progetto preliminare: entro 90 giorni dalla data di invito alla gara di cui al successivo punto 5;

progetto definitivo: entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione dell'incarico;

progetto esecutivo: entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'amministrazione.

4. Documenti progettuali richiesti:

a) concorso:

disegni dello stato attuale dell'edificio in scala 1:100, comprendenti tutte le piante dei livelli orizzontali ed almeno due sezioni verticali;

disegni della proposta progettuale in scala 1:100, comprendenti le stesse piante e sezioni dello stato attuale;

disegni di progetto in scala 1:100 dei soli prospetti per i quali si propongano eventuali correzioni esterne;

disegni in pianta delle proposte progettuali per le aree esterne a giardino, in scala non inferiore a 1:200;

prospettiva interna di una o più camere significative;

prospettiva esterna dell'edificio, comprensiva del relativo scorcio della sistemazione delle aree a giardino;

relazione descrittiva del progetto proposto, con riferimento al rapporto ottimale ipotizzato fra esigenze universitarie, caratteristiche dell'immobile e riconversione funzionale. La relazione deve essere estesa alle caratteristiche tecnologiche degli impianti in funzione della loro economicità di gestione, nonché ai materiali di finitura e alle tipologie di arredo ipotizzate;

preventivo di massima articolato per categorie di intervento: lavori edili e affini, lavori impiantistici, sicurezza di cantiere, sistemazioni esterne a giardino, arredamento;

prospetto delle competenze professionali previste dalle tariffe vigenti per la progettazione e per la direzione dei lavori, analiticamente riferite alle prestazioni architettoniche, strutturali, impiantistiche, progettazione e coordinamento della sicurezza, con indicazione, per ciascuna categoria, del ricarico percentuale di spese che, in ogni caso, non può superare il 30%;

b) progettazione definitiva ed esecutiva: tutti gli elaborati, testuali e grafici nelle scale appropriate, abitualmente necessari alle autorizzazioni pubbliche ed all'esperimento di procedimenti di appalto. Valgono, al riguardo, i commi 4 e 5 dell'art. 16 della legge n. 109/1994, con la più ampia riserva da parte dell'Università di segnalare tempestivamente al vincitore eventuali richieste specifiche.

5. Modalità di svolgimento del concorso: la richiesta di partecipazione, redatta in carta semplice, deve pervenire alla Università per stranieri di Siena, ufficio protocollo, via Pantaneto n. 45 - 53100 Siena. La domanda deve chiaramente indicare cognome, nome, qualifica, data e luogo di nascita, residenza, numero di iscrizione all'albo professionale, nome e indirizzo dello Studio professionale.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di non accoglimento, una dichiarazione in carta semplice, che attesti:

a) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 51 del regolamento e del comma 9 dell'art. 27 della legge;

b) di avere eseguito, nel decennio precedente al concorso, progettazioni di contenuto affine a quello del concorso stesso, per opere di importo complessivo non inferiore al triplo di quello indicato al precedente punto 2), indicandone sinteticamente la natura, la consistenza, il committente, il periodo di esecuzione ed il costo;

c) il possesso di una struttura organizzativa di Studio adeguata alla elaborazione del progetto per il quale si concorre;

d) la disponibilità, interna allo Studio o esterna ad esso, di tutte le competenze professionali necessarie alla progettazione compiuta dell'opera in concorso;

e) nel caso quest'ultima disponibilità non sia organica allo studio del concorrente, devono essere indicati i professionisti che il concorrente coinvolgerà nella progettazione esecutiva;

f) La disponibilità a munirsi, nel caso di affidamento, di una polizza assicurativa di responsabilità civile professionale, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 30 della legge n. 109/1994, per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati. La copertura assicurativa deve riguardare tutti i componenti dell'équipe professionale, per quote di massimali corrispondenti agli importi dei lavori di rispettiva competenza.

Alla domanda deve inoltre essere allegata una sintesi del curriculum professionale del concorrente e di tutti gli eventuali professionisti esterni che egli intende coinvolgere nella progettazione definitiva ed esecutiva, con particolare riferimento agli incarichi provenienti da enti pubblici e di contenuto affine a quello del progetto in concorso.

Le domande pervenute entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, saranno esaminate da una apposita Commissione nominata dal rettore, sotto il profilo del possesso del requisito di cui al precedente punto b) e ricomposte in una graduatoria in ordine decrescente, redatta con i criteri di cui all'allegato D del Regolamento di attuazione della legge (decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, saranno invitati a partecipare i primi dieci soggetti della graduatoria. Le modalità di presentazione degli elaborati del concorso, conformi alle disposizioni degli articoli 63 e seguenti del Regolamento, saranno precisate nella lettera di invito.

Nel caso vi sia una sola domanda di partecipazione, ovvero uno solo degli aspiranti possieda il requisito di cui al precedente punto b), il concorso non avrà luogo, e l'università si riserva di procedere all'affidamento diretto dell'incarico.

6. Criteri per la selezione del progetto vincitore: i progetti in concorso saranno giudicati da una Commissione composta da: il responsabile del procedimento designato dall'Università, presidente; due tecnici dirigenti dei servizi tecnici di due differenti amministrazioni pubbliche, membri. Le funzioni di segretario saranno assolte da un funzionario dell'area patrimoniale dell'Università.

I fattori ponderali assegnati ai quattro elementi di cui al comma 2 dell'art. 64 del Regolamento sono:

1) qualità della proposta progettuale e delle caratteristiche metodologiche della progettazione, desumibili dalla Relazione di cui al punto 4.a). Capacità organizzativa desunta dai *curricula* dei professionisti coinvolti: fino a 40 punti;

2) professionalità desunta da attività di progettazione attinenti al progetto in concorso: fino a 30 punti;

3) entità del ribasso proposto sui tempi tecnici di progettazione: fino a 10 punti;

4) entità dei ribassi sulla percentuale di spese indicate nel progetto di nota di cui al punto 4.a): fino a 20 punti.

In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice valuterà le offerte tecniche e procederà all'assegnazione dei relativi punteggi. Successivamente, in seduta pubblica tempestivamente segnalata ai concorrenti, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procederà alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche e, data lettura dei ribassi offerti, determinerà l'offerta economicamente più vantaggiosa applicando i criteri di cui all'allegato E del Regolamento.

L'Università si riserva, su corrispondente proposta della Commissione aggiudicatrice, di richiedere entro un termine perentorio al professionista selezionato quale vincitore del concorso, tutte le documentazioni o le certificazioni atte a dimostrare quanto dichiarato nei documenti prodotti.

Il mancato rispetto del termine di cui al comma precedente, ovvero il riscontro di uno o più elementi di difformità fra quanto dichiarato e quanto successivamente documentato, comporta l'esclusione del soggetto selezionato ed il passaggio al soggetto che lo segue nella graduatoria.

7. Premi e compensi: con riferimento al decreto ministeriale 4 aprile 2001, al vincitore del concorso è attribuito un premio pari al 60% del compenso corrispondente alle prestazioni parziali costituenti il «progetto preliminare» di cui alla tab. R del decreto, calcolato con riferimento alla percentuale di tariffa desunta dalla tab. A dello stesso decreto per la classe I, cat. D per l'importo dell'opera stimato nei documenti prodotti per il concorso. Tale importo sarà ricalcato della percentuale di spese, proposta negli stessi documenti, abbattuta della percentuale di ribasso offerta.

Le prestazioni liquidate a titolo di premio non saranno ricomprese nelle specifiche relative alla successiva progettazione definitiva ed esecutiva.

Alle prime tre proposte progettuali, escluso il progetto vincitore, sarà riconosciuto un premio di partecipazione a titolo di rimborso spese, pari ad 1/3 del premio totale attribuito al vincitore.

8. Informazioni e responsabile del procedimento: ogni informazione sul concorso può essere richiesta all'ufficio patrimonio della divisione patrimonio della Università: tel. 0577/240206.

Il responsabile del procedimento è il dott. Maurizio Ferretta.

Il rettore: prof. P. Trifone.

C-1594 (A pagamento).

COMUNE DI VARESE

Prot. n. 2951

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per la fornitura di apparecchiature hardware e software per il C.F.P. regionale di Varese. (Determinazione dirigenziale: n. 2439/02 del 19 dicembre 2001).

Ente appaltante: comune di Varese, via Sacco n. 5 - 21100 Varese, tel. 0332/255.111, telefax 0332/255.264.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e dell'art. 9, comma 7 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Aggiudicazione: sarà disposta a favore dell'offerta contenente il prezzo più basso.

Importo massimo ammesso dell'offerta: € 129.114,22.

Descrizione dei prodotti da fornire quantità e caratteristiche: la fornitura di prodotti hardware e software, per la realizzazione di laboratori linguistico ed informatico descritti nelle schede allegate al capitolato speciale d'appalto.

Modalità di pagamento: previste dall'art. 7 del capitolato speciale d'appalto.

Informazioni: chiarimenti di tipo tecnico: per iscritto a dott. Giuseppe Marino, tel. 0332/815.315, fax 0332/263.121.

Requisiti di ammissione documentazione di ammissione alla gara e modalità di compilazione dell'offerta: previsti nel bando integrale.

Le offerte dovranno pervenire: entro le ore 12 del 19 febbraio 2002.

Le operazioni di gara avranno luogo: il giorno 20 febbraio 2002 a partire dalle ore 9.

Varese, 17 gennaio 2002

Il dirigente capo Area: dott.ssa Emanuela Visentin

Il dirigente capo Area II: dott. Daniele Michieletto

C-1595 (A pagamento).

REGIONE MARCHE

Azienda U.S.L. n. 1

Pesaro, via Sabbatini n. 22

Tel. 0721/424057/424066 - Fax 0721/424007

Bando di gara a licitazione privata per la contrazione di un mutuo di L. 5.000.000.000 pari ad € 2.582.284,50

Si rende noto che l'Azienda U.S.L. n. 1 di Pesaro indice una gara a licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. per l'assunzione di un mutuo in lire italiane di 5.000.000.000 (cinquemiliardi) pari ad € 2.582.284,50, a tasso fisso, per la realizzazione dei lavori di restauro di porzione di edificio ex convento San Benedetto (ex Cras) sito in Pesaro. La durata è fissata in dieci anni.

La presente gara rientra nella categoria 6/B Servizi bancari e finanziari, CPC ex 81, 812, 814 allegato I, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 di recepimento della direttiva CEE n. 92/50.

Il luogo di esecuzione del contratto è stabilito in Pesaro.

Sono ammesse alla gara le banche iscritte negli elenchi ufficiali dei prestatori di servizi finanziari, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e s.m., singole o appositamente e temporaneamente raggruppate secondo la normativa vigente; le banche facenti parte di raggruppamento non possono inoltrare domanda singola.

È consentita la partecipazione di consorzi di imprese e di imprese temporaneamente raggruppate secondo normativa vigente.

Le associazioni temporanee di imprese dovranno presentare, per ciascuna impresa, una dichiarazione a firma autentica con la quale l'impresa medesima si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del

raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000. In detta dichiarazione si dovrà inoltre indicare quale è la ditta che farà da capogruppo all'associazione. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante della ditta offerente ed indirizzate: Azienda U.S.L. n. 1 di Pesaro, Unità operativa acquisizione beni e servizi, via Sabbatini n. 22 - 61100 Pesaro (PU) dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del 37° giorno successivo alla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni della C.E., avvenuta in data 16 gennaio 2002 (e precisamente entro il 22 febbraio 2002), anche preannunciate con le modalità previste dall'art. 10, comma 10, del decreto legislativo n. 157/1995. Il termine sopra indicato è perentorio e non si terrà conto delle domande pervenute fuori termine per qualsiasi motivo. La consegna delle domande di partecipazione dovrà avvenire, a pena di esclusione:

mediante raccomandata a mezzo servizio postale;

mediante raccomandata o posta celere affidata ad agenzia autorizzata;

mediante presentazione diretta all'U.O. Acquisizione beni e servizi dell'Azienda U.S.L. n. 1 di Pesaro, sita in Pesaro, via Sabbatini n. 22.

Sulla busta dovrà essere posta la seguente dicitura: «domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'assunzione di un mutuo».

Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere allegati:

1) dichiarazione, su carta legale o resa legale, autenticata ai sensi di legge, nella quale il rappresentante legale, sotto la propria responsabilità, attesta:

l'iscrizione in elenchi ufficiali di prestatori di servizi finanziari, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

che la banca mutuante non si trova nelle condizioni che determinano la esclusione dalla partecipazione alle gare prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65/2000;

2) estratto dell'ultimo bilancio approvato, comprovante la capacità finanziaria;

3) indicazione della sede, filiale, rappresentanza o corrispondente in Italia;

4) dichiarazione ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni che non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti.

Le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 4) debbono riferirsi a ciascuna banca partecipante associata o consorziata. L'indicazione di cui al punto 3) si riferisce all'impresa capogruppo. L'aggiudicazione avverrà, in presenza di almeno una offerta valida, alla banca che avrà offerto il valore percentuale di spread più basso (eventuale commissione onnicomprensiva), il quale determinerà, sommato con il valore ufficiale dell'IRS in vigore il giorno lavorativo precedente alla stipula dell'atto, il tasso fisso effettivo su base annua con riferimento alle operazioni a tasso fisso contrattabili dagli enti locali ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 e nel rispetto del D.M. 10 maggio 1999.

In caso di più offerte allo stesso tasso, il servizio sarà aggiudicato, mediante sorteggio.

Per i concorrenti stranieri, i documenti non previsti dalle rispettive legislazioni potranno essere sostituiti con le modalità di cui alla direttiva CEE n. 92/1950.

Tutti i documenti menzionati, se firmati da autorità straniera, debbono essere debitamente legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane; se redatti in lingua straniera, deve esservi allegata una traduzione conforme al testo straniero la cui conformità deve essere attestata dalla medesima rappresentanza diplomatica o consolare italiana. Il bando è stato ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 16 gennaio 2002. Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione dell'Azienda sanitaria U.S.L. n. 1, che si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso. Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta al responsabile dell'Unità operativa acquisizione beni e servizi (tel. 0721/424057/424066, fax 0721/424007).

Il responsabile del procedimento:
geom. Gabriele Neri

C-1596 (A pagamento).

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

(Provincia di Brindisi)

Ufficio tecnico

Piazza Umberto I

Tel. 0831/660238 - Fax 0831/666047

Codice fiscale n. 00198010746

Avviso bando di gara

Il Comune suintestato rende noto che per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 10 presso la sede comunale è indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori di «completamento fognatura nera». Importo di progetto € 1.105.645,22 (L. 2.140.827.677) oltre I.V.A., oneri di sicurezza € 42.912,87 (L. 83.090.907) non soggetto a ribasso.

L'opera è finanziata per il 93% con finanziamento della regione Puglia, fondi POR 2000-2006 e con fondi comunali per il restante 7%. Categoria prevalente: OG6, classifica IV, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), al netto degli oneri della sicurezza. Si applicherà l'esclusione automatica delle offerte anomale secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera c), ed art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e s.m.i. Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. Scadenza presentazione offerte: ore 12 del giorno 21 febbraio 2002. Le imprese interessate possono prendere visione del bando integrale presso l'Albo pretorio dell'ente, nonché possono richiedere copia presso l'Ufficio tecnico dell'ente dalle ore 10 alle ore 12 in giorni feriali escluso il sabato. Non è ammessa trasmissione via fax.

Responsabile del procedimento: ing. Michele Conte.

San Pancrazio Salentino, 18 gennaio 2002

Il responsabile del Servizio: ing. Michele Conte.

C-1600 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. N. 1

Pesaro

Bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura

1. Stazione appaltante: Azienda unità sanitaria locale n. 1 Pesaro, via Sabbatini n. 22 - 61100 Pesaro, tel. 0721/4241, fax 0721/424003, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01316910411.

2. Categoria e descrizione del servizio: categoria 12 (CPC 867), progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione dei lavori e contabilità, prestazioni speciali eventuali, prestazioni accessorie per «restauro di porzione di edificio ex convento S. Benedetto (ex Cras) sito in Pesaro, corso XI Settembre, da adibirsi a sede di distretto sanitario e dipartimento di prevenzione»;

a) importo complessivo stimato dell'intervento: € 5.164.569,00, L. 10.000.000.018 così suddiviso: classe I, categoria d), g) € 2.582.284,00, L. 4.999.999.041; classe III, categoria c) € 516.457,00, L. 1.000.000.195; classe III, categoria b) € 1.084.560,00, L. 2.100.000.991; somma a disposizione dell'amministrazione € 981.268,00, L. 1.899.999.791.

b) ammontare presumibile del corrispettivo, escluse le prestazioni accessorie:

b.1) prestazioni progettuali e simili: € 413.000,00, L. 799.679.510;

b.2) rimborso spese conglobate: nella misura minima prevista dall'art. 3, comma 1 della tariffa vigente;

b.3) prestazioni speciali: 10% del corrispettivo di cui al punto b.1);

c) importo massimo delle prestazioni accessorie: € 28.922,00, L. 56.000.801;

d) l'opera sarà finanziata parte con fondi ex art. 20, legge n. 67/1988 e parte con finanziamento diretto dell'azienda appaltante.

3. Luogo di esecuzione: comune di Pesaro.

4.a) Riservato a una particolare professione: il restauro è di competenza esclusiva di laureati in architettura (legge 1° giugno 1939, n. 1089);

b) disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/1995; art. 17, comma 12, legge n. 109/1994 e successive modifiche; articoli 65, 66, 67 e 68 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

c) obbligo di menzionare i nomi e le qualifiche del personale: indicazione del nome e delle qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio, come meglio specificato al capo 2, punto c) del bando integrale di gara.

5. —.

6. Numero previsto di prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: saranno invitati a presentare offerta i candidati, tra coloro che ne avranno fatto richiesta, in possesso dei necessari requisiti, selezionati mediante la formazione di una graduatoria compilata assegnando ai candidati un punteggio determinato ai sensi dell'art. 67, allegato F del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999.

7. —.

8. Termine per il completamento del servizio: giorni 120 (centoventi).

9. —.

10.a) —;

b) termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 4 marzo 2002, ore 13. L'apertura delle domande verrà effettuata il giorno 6 marzo 2002 alle ore 10 presso la sede della stazione appaltante;

c) indirizzo: le domande, corredate dalla documentazione richiesta dal bando integrale, devono essere inviate alla stazione appaltante, U.O. Acquisizione beni e servizi Settore gestione tecnica, manutenzioni, via Sabbatini n. 22 - 61100 Pesaro;

d) lingua: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: 60 giorni dalla data di cui al punto n. 10, lettera b).

12. Garanzie richieste: l'assicurazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5, legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, sarà richiesta per un massimale non inferiore a L. 900.000.000, € 464.811,21.

13. Condizioni minime: i candidati dovranno possedere i requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi previsti all'art. 66, comma 1, punti a), b), c), d), nonché al comma 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999.

14. Criteri di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La stazione appaltante non intende avvalersi della possibilità di applicare la procedura di verifica delle offerte economicamente più vantaggiose, ai sensi dell'art. 64, comma 6, decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999.

15. Altre informazioni:

responsabile del procedimento: geom. Gabriele Neri (tel. 0721/424066);

il bando integrale di gara è disponibile nel sito internet, all'indirizzo: www.ausl1ps.marche.it

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'U.O. Acquisizione beni e servizi Settore gestione tecnica, manutenzioni, tel. 0721/424038, 0721/424057, fax 0721/424007.

16. Data d'invio e di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 16 gennaio 2002.

Pesaro, 16 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Gabriele Neri

C-1597 (A pagamento).

COMUNE DI TOLENTINO (Provincia di Macerata)

Esito gara a pubblico incanto del 7 dicembre 2001

Oggetto: appalto fornitura specialità medicinali per la farmacia comunale, ditte partecipanti n. 4.

Aggiudicatario:

1° lotto: Farmomarche S.r.l. di Recanati, ribasso del 32,01% su L. 1.656.000.000;

2° lotto: So.Farma Morra S.p.a. di Milano, ribasso del 30,05%, su L. 473.000.000;

3° lotto: Figli di Giuseppe Ferranti di Ferruccio Ferranti & C, S.a.s. di Ancona, ribasso del 29,70% su L. 237.000.000.

Il dirigente Settore affari generali:
dott. Renato Contigiani

C-1608 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE «AMEDEO AVOGADRO»

Avviso di aggiudicazione

1. Ente appaltante: Università degli studi del Piemonte orientale «Amedeo Avogadro», via Duomo n. 6 - 13100 Vercelli.

2. Procedura di gara prescelta: procedura aperta, asta pubblica.

3. Data di aggiudicazione della fornitura: con provvedimento n. 926 del 17 ottobre 2001. Il contratto di appalto è stato stipulato in data 15 novembre 2001.

4. Criterio di assegnazione del contratto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Numero di offerte ricevute: n. 3, una delle quali esclusa.

6. Numero e indirizzo del o dei fornitore/i: Castelli S.p.a., via Omatello n. 21, Ozzano Emilia (BO).

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: fornitura e posa in opera di arredi e complementi d'arredo, per aule didattiche, laboratori d'informatica, biblioteca, uffici e servizi, per le facoltà di scienze politiche e giurisprudenza, presso l'edificio «Palazzo Borsalino», in Alessandria (C.P.A. 381b-36.12. 11).

8. Prezzo pagato: € 566.892,135 (€ 1.097.830.500) + I.V.A.

9. —.

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 22 agosto 2001.

13. Data di spedizione del presente avviso: 28 dicembre 2001.

14. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 13 agosto 2001.

Il direttore amministrativo: dott. Enzo Fragapane.

C-1604 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE «AMEDEO AVOGADRO»

Avviso di aggiudicazione

1. Ente appaltante: Università degli studi del Piemonte orientale «Amedeo Avogadro», via Duomo n. 6 - 13100 Vercelli.

2. Procedura di gara prescelta: procedura aperta, asta pubblica.

3. Data di aggiudicazione della fornitura: con provvedimento n. 927 del 17 ottobre 2001. Il contratto di appalto è stato stipulato in data 26 novembre 2001.

4. Criterio di assegnazione del contratto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Numero di offerte ricevute: n. 2, delle quali una esclusa.

6. Numero e indirizzo del o dei fornitore/i: Aldebaran S.a.s., via Cottolengo n. 52, Biella.

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: acquisto, fornitura ed installazione di corpi luminosi, per uffici ed aule, ad uso della facoltà di lettere e filosofia, presso l'immobile denominato «ex Ospedaletto», in Vercelli. (C.P.A. 465b-31.50.21).

8. Prezzo pagato: € 69.346,74, (L. 134.274.000), + I.V.A.

9. —.

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 16 agosto 2001.

13. Data di spedizione del presente avviso: 10 gennaio 2002.

14. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 6 agosto 2001.

Il direttore amministrativo: dott. Enzo Fragapane.

C-1605 (A pagamento).

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL PIEMONTE ORIENTALE
«AMEDEO AVOGADRO»**

Avviso di aggiudicazione

1. Ente appaltante: Università degli studi del Piemonte orientale «Amedeo Avogadro», via Duomo n. 6 - 13100 Vercelli.

2. Procedura di gara prescelta: procedura aperta, asta pubblica.

3. Data di aggiudicazione della fornitura: con provvedimento n. 927 del 17 ottobre 2001. Il contratto di appalto è stato stipulato in data 19 novembre 2001.

4. Criterio di assegnazione del contratto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Numero di offerte ricevute: n. 5, delle quali una esclusa.

6. Numero e indirizzo del o dei fornitore/i: Mio Dino S.r.l., via Montecassino n. 16, Summaga di Portogruaro (VE).

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: acquisto, fornitura ed installazione di arredamenti e complementi d'arredo, per uffici ed aule, ad uso della facoltà di lettere e filosofia, presso l'edificio «ex Ospedaletto», in Vercelli. (C.P.A. 38 lb-36.12.11).

8. Prezzo pagato: € 191.964,09 (L. 371.694.320), + I.V.A.

9. —.

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 16 agosto 2001.

13. Data di spedizione del presente avviso: 28 dicembre 2001.

14. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 6 agosto 2001.

Il direttore amministrativo: dott. Enzo Fragapane.

C-1606 (A pagamento).

CONSIAG

Consorzio Intercomunale Acqua Gas e Pubblici Servizi

Avviso di gara

Il Consiag, Consorzio Intercomunale Acqua Gas e Pubblici Servizi, via F. Targetti n. 26 Prato, tel. 0574/4571, fax n. 0574/457421, intende procedere a licitazione privata per l'appalto dell'esecuzione di tutte le opere e la fornitura di tutte le provviste occorrenti per la realizzazione di una rete in fibra ottica a larga banda per il collegamento delle aree industriali del Mugello.

Categoria OS19. Importo a base di appalto € 2.499.043,47, di cui a corpo € 186.769,90 e a misura € 2.312.273,57, compreso oneri della sicurezza sui cantieri pari a € 72.787,67, di cui a corpo € 5.439,90 e a misura € 67.347,77 non soggetto a ribasso.

L'attuazione dell'opera è condizionata alla concessione di un finanziamento da parte dei fondi strutturali CE ex DOCUP OB. 2 2000-2006.

Le richieste di invito, non vincolanti per l'amministrazione, dovranno pervenire corredate dalla documentazione richiesta dalle norme integrative del bando di gara, reperibile nel sito Internet <http://www.consiag.it> entro le ore 12 del giorno 18 febbraio 2002.

Il presidente: Daniele Panerati

Il direttore: rag. Lamberto Cecchi

C-1607 (A pagamento).

**COMUNE DI MESTRINO
(Provincia di Padova)**

Mestrino (PD), piazza 4 Novembre n. 30

Codice fiscale n. 80009550288

Partita I.V.A. n. 0109742083

Il comune di Mestrino ha indetto pubblico incanto per il servizio di trasporto scolastico (decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, procedura aperta).

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto secondo l'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995 mediante offerta al prezzo più basso.

Categoria del servizio: n. 2 servizi di trasporto terrestre (n. 12, 7512, 87304 della CPC di riferimento).

Descrizione: trasporto degli alunni delle scuole elementari e medie site nel territorio comunale secondo le disposizioni della L.R. n. 46/1994.

Durata del contratto: 5 anni con inizio 1° aprile 2002.

Importo a base d'asta: Euro/km 2,066 (lire/km 4000).

Importo del contratto: € 382.178,10 (L. 740.000.000).

Termine di presentazione delle offerte: ore 12,30 del giorno 13 febbraio 2002 presso Ufficio protocollo sede municipale, piazza IV Novembre n. 30 - 35035 Mestrino (PD).

Copia del bando è stata spedita all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 18 dicembre 2001.

Copia del bando può essere richiesto all'Ufficio tecnico comunale: tel. 049/9002611 e-mail lavori.pubblici@libero.it

Mestrino, dicembre 2001

Il responsabile del Servizio:
arch. Giampietro Marchi

C-1609 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO*Estratto esiti di gare*

Si comunica che all'Albo pretorio dell'ente sono affissi gli esiti delle aste pubbliche, interessanti i servizi: qualità dell'aria, gestione viabilità, logistica, edilizia scolastica I, edilizia scolastica II, edilizia generale e grandi infrastrutture espletate nel periodo settembre 2001 - gennaio 2002.

Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quello delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio contratti 011/861-2652. Sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Torino, 24 gennaio 2002

Il dirigente del Servizio contratti:
dott. Giovanni Monterosso

C-1611 (A pagamento).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA*Avviso di gara per estratto*

Oggetto: acquisizione del servizio di progettazione dei lay-out, fornitura e posa in opera di arredi ed esecuzione di alcuni lavori edili e di impiantistica come riportato analiticamente nel capitolato speciale degli uffici di Polaris e di parte degli uffici del Centro per l'impiego di Reggio Emilia e del Servizio politiche del lavoro. Importo a base d'asta: € 199.352,36 al netto di I.V.A.

Ente appaltante: provincia di Reggio Emilia, corso Garibaldi n. 59 - Reggio Emilia, tel. 0522/459304, fax 0522/451714.

Pubblico incanto da esperire ai sensi del R.D. n. 827/1924 ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994) con l'applicazione dei criteri indicati nel bando integrale.

L'appalto è finanziato con la compartecipazione del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - Asse A, Misura A1.

Le offerte, in bollo, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 7 marzo 2002 alla provincia di Reggio Emilia.

Il bando integrale di gara è disponibile, unitamente ai capitolati speciali e al capitolato tecnico, al seguente sito Internet: <http://www.provincia.re.it> - Sezione bandi e concorsi. Non si effettua servizio telefax.

I risultati di gara saranno pubblicati sul sito Internet: <http://www.provincia.re.it> - Sezione bandi e concorsi dal 10 maggio 2002 al 10 giugno 2002.

Reggio Emilia, 16 gennaio 2002

Area attività formative, sociali e servizi per il lavoro
Il dirigente: dott. Domenico Savastano

C-1612 (A pagamento).

COMUNE DI BERGAMO

(Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Si rende noto:

a) che all'asta pubblica, svoltasi nelle date 7 e 20 dicembre 2001, per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade ed aree pubbliche comunali per il biennio 2002-2003 dell'importo presunto a base di gara di € 1.012.000,00 (L. 1.959.505.240), hanno partecipato le seguenti ditte:

1) Vezzola S.p.a. (Lonato); 2) Giudici S.p.a. (Rogno); 3) Gifer S.r.l. (Padova); 4) Cogeis S.p.a. (Quincinetto); 5) T.M.G. Scavi S.r.l. (Sondrio); 6) Raedil S.r.l. (Brescia); 7) Antonutti S.r.l. (Lonato); 8) De

Giuliani S.r.l. (Borgomanero); 9) Vitali S.p.a. (Cisano Bergamasco); 10) Dapam S.r.l. (Borno); 11) Assolari Luigi e C. S.p.a. (Valbrembo); 12) Rovelli S.r.l. (Monza); 13) F.lli Paccani S.r.l. (Ardesio); 14) Fenaroli Gian Carlo & C. S.a.s. (Predore); 15) Edil F.A.S. S.p.a. (Dalmine); 16) De Fabiani Giuseppe & C. S.n.c. (Cavenago D'Adda); 17) Bertoli S.n.c. di Bertoli Carlo & C. (Clusone); 18) Olli Scavi S.r.l. (Pezzase); 19) M.G.M. Escavazioni S.r.l. (Capriolo); 20) Cerutti Lorenzo S.r.l. (Borgomanero); 21) Marini Giovanni & C. S.n.c. (Adro); 22) Sage S.p.a. (Bergamo); 23) Ranghetti Felice S.r.l. (Pontoglio); 24) Fip Industriale S.p.a. (Selvazzano Dentro); 25) Mara S.r.l. (Cernobbio); 26) Euro Consorzio Lavori (Treviolo); 27) Ecomoviter S.r.l. (Bagnatica); 28) Milesi S.p.a. (Telgate); 29) Legrenzi S.r.l. (Clusone); 30) Milesi Sergio S.r.l. (Gorlago); 31) I.S.C.A.M. S.r.l. (Ranica); 32) Cabrini Albino S.n.c. (Gorno); 33) Lucchini-Artoni S.r.l. (Segrate); 34) F.lli Colosio S.p.a. (Seriato); 35) L.I.S. S.r.l. (Aosta); 36) Cavalieri Ottavio S.p.a. (Dalmine); 37) Locatelli Geom. Gabriele S.p.a. (Grumello del Monte); 38) Bergamelli Martino e Mario S.r.l. (Nembro); 39) Sca.Mo.Ter. S.p.a. (Casnigo);

b) che i lavori sono stati aggiudicati alla società «Ecomoviter S.r.l.» di Bagnatica (BG) con il ribasso offerto del 3,41% e modalità di cui all'art. 21, comma 1, lettera a) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) che l'appalto ha la durata di 730 (settecentotrenta) giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Il responsabile tecnico del procedimento è il geom. Fabio Tonsi.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il dirigente: arch. Dario Tadè.

C-1610 (A pagamento).

COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

Via P. Mancini

Partita I.V.A. n. 00362420788

Prot. n. 454 - U.T.C.

Estratto bando di gara - Asta pubblica per la raccolta e smaltimento dei R.S.U. e loro assimilabili, della raccolta differenziata della carta, plastica, vetro, lattine, farmaci scaduti e pile esauste e dei materiali ingombranti prodotti nel Comune.

Il responsabile dell'Area tecnica, in esecuzione alla propria determina n. 217 del 21 dicembre 2001, rende noto che è indetta asta pubblica per l'affidamento del servizio in oggetto da espletarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, attuativo della direttiva 92/50 C.E.E. e sue successive modificazioni ed integrazioni e con le modalità di cui al R.D. 23 maggio 1924, n. 827, art. 73, lettera c) e art. 76, con aggiudicazione a chi presenterà l'offerta con il massimo ribasso rispetto al prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la durata di mesi dodici a far data dal verbale di consegna del servizio, per un importo a base d'asta di € 351.707,15.

La suddetta gara avrà luogo presso l'Ufficio tecnico comunale, via P. Mancini, il giorno 20 marzo 2002 dalle ore 10 e seguenti.

Copia integrale del bando di gara ed il capitolato speciale di appalto per il servizio sono disponibili presso l'Ufficio tecnico comunale lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, è possibile acquistare una copia, fino a giorni dieci, antecedenti il termine di presentazione dell'offerta, previo pagamento delle spese di copie.

Il presente avviso è stato trasmesso: alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 18 gennaio 2002 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 18 gennaio 2002.

Diamante, 18 gennaio 2002

Il responsabile dell'Area tecnica:
geom. Antonio De Maria

C-1614 (A pagamento).

ISTITUTO CESANA-MALANOTTI

Vittorio Veneto (TV)

ISTITUTO BON-BOZZOLLA

Farra di Soligo (TV)

Bando di gare

L'Istituto Cesana-Malanotti con sede in Vittorio Veneto (TV), via Carbonera n. 15, tel. 0438/53603-551035, fax 0438/941260, e l'Istituto Bon-Bozzolla con sede in Farra di Soligo (TV), via San Gallo n. 25, indicano, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 le seguenti licitazioni private (procedure ristrette) per:

1) fornitura globale di vari generi alimentari per il periodo dal 1° maggio 2002 al 31 dicembre 2004, per un importo complessivo (dal 1° maggio 2002 al 31 dicembre 2004) presunto di € 928.356,00 (I.V.A. esclusa);

2) fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e l'igiene degli ospiti per il periodo dal 1° maggio 2002 al 31 dicembre 2004, per un importo complessivo (dal 1° maggio 2002 al 31 dicembre 2004) presunto di € 618.227,00 (I.V.A. esclusa).

I luoghi di consegna per la fornitura di generi alimentari sono: per l'Istituto Cesana-Malanotti la sede di piazza Meschio n. 12, Vittorio Veneto (TV) e per l'Istituto Bon-Bozzolla la sede di via San Gallo n. 25, Farra di Soligo (TV).

I luoghi di consegna per la fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e l'igiene degli ospiti sono: per l'Istituto Cesana-Malanotti le sedi di piazza Meschio n. 12, di Villa delle Rose in via Forlanini n. 25, R.S.A. in via Carbonera n. 15, Vittorio Veneto (TV), e per l'Istituto Bon-Bozzolla la sede di via San Gallo n. 25, Farra di Soligo (TV).

Sono ammesse per entrambe le licitazioni, offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 358/1992.

Responsabile dei procedimenti è il sig. Roberto Paludetti, provveditore-economista dell'Istituto Cesana-Malanotti, con sede legale ed amministrativa, alla quale dovranno pervenire le offerte redatte in lingua italiana e su carta legale entro il termine del 6 aprile 2002 ore 12, in via Carbonera n. 15 - 31029 Vittorio Veneto (TV), (Tel. 0438/53603-551035, fax 0438/941260).

Le domande di partecipazione distinte per ciascuna gara, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2002 (in via Carbonera n. 15, Vittorio Veneto - TV) e contenere:

a) dichiarazione in carta semplice ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato ovvero al registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a mesi sei dalla data di richiesta di partecipazione.

In luogo di detto certificato è ammessa una autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 127 del 15 maggio 1997, successive modificazioni ed integrazioni e relativo regolamento di attuazione;

c) elenco delle principali forniture effettuate a U.L.S.S. e/o Ospedali e/o Case di riposo e/o altri enti pubblici e/o privati nel triennio precedente (1998-1999-2000) con rispettivi importi, date e destinatari, certificati nelle forme previste dall'art. 14, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Per l'ammissione alla gara l'importo medio annuo risultante dalle certificazioni non deve essere inferiore ad € 5.164.568,99 per la licitazione di cui al punto 1) e ad € 2.582.284,50 per la licitazione di cui al punto 2).

Per la sola fornitura di generi alimentari si richiede anche descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità dei prodotti, nonché gli strumenti di verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli stessi, dell'organizzazione distributiva e di assistenza successiva alla vendita.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per gli Istituti che indicano le gare.

Gli inviti a presentare le offerte alle ditte ammesse alle gare saranno spediti entro il giorno 25 febbraio 2002.

Il deposito cauzionale provvisorio unico, viene richiesto nella misura pari a € 46.417,00 per la fornitura di cui al punto 1) e pari ad € 30.911,00 per la fornitura di cui al punto 2).

Le aggiudicazioni saranno disposte secondo i criteri di cui all'art. 16, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché con le modalità precisate nelle relative lettere-invito ed allegati.

Per ogni informazione e per la visione dei documenti di gara le ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio provveditorato-economato dell'Istituto Cesana-Malanotti, via Carbonera n. 15 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Vittorio Veneto, 11 gennaio 2002

Istituto Cesana-Malanotti
Il segretario-direttore: dott. Albino Carrer

Istituto Bon-Bozzolla
Il segretario-direttore: dott. Vincenzo Scattolin

C-1622 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI RIMINI

Rimini, via Sigismondo n. 28
Tel. 0541363711 - Fax 0541363723
Codice fiscale n. 91030270408
Partita I.V.A. n. 02355820404

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di cassa quinquennio 2002-2006. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Licitazione privata 20 dicembre 2001 per l'affidamento del servizio di cassa per il quinquennio 2002-2006.

Metodo di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Istituti di credito invitati alla gara: n. 2.

Istituti di credito che hanno presentato offerte: n. 2.

È risultato aggiudicatario: Rolo Banca 1473 S.p.a. di Bologna.

Rimini, 8 gennaio 2002

Il segretario generale: dott. Maurizio Temeroli.

C-1625 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Ospedaliera****«San Giovanni Battista» di Torino**

Torino, corso Bramante n. 88
Codice fiscale n. 05438190018

Bando di gara a procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino.

2. Procedura di aggiudicazione della gara: procedura aperta art. 1, lettera d), direttiva 93/36/C.E.E. del Consiglio del 14 giugno 1993.

3. Oggetto della gara: fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di fiale inserite nel Formulario galenico nazionale:

nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale, parte tecnica;

importo presunto di € 309.874,14 (L. 600.000.000) I.V.A. esclusa (comprensivo della fornitura per le A.S.L. di Novara e Alba-Bra);

per un periodo di mesi ventiquattro;
 criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998.

4. La copia del capitolato speciale della gara potrà essere ritirata, tramite domanda in carta libera, presso l'Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, Servizio provveditorato, via Nizza n. 138 - 10126, Torino; tale domanda potrà essere trasmessa tramite fax al n. 011/6336344 o trasmessa tramite servizio postale riportando, esternamente sulla busta la dicitura: «Richiesta di invio bando e capitolato speciale relativo alla gara» specificandone l'oggetto.

5. Termine perentorio per la ricezione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica mediante plichi separati: ore 12 del giorno 22 marzo 2002:

a) indirizzo al quale devono essere separatamente inoltrate a pena di esclusione: «Azienda ospedaliera San Giovanni Battista» di Torino, Ufficio protocollo, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino, nelle modalità espresse nel capitolato speciale e secondo le norme previste dal codice postale;

b) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: lingua italiana.

6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti e procuratori delle ditte offerenti, o persone a ciò appositamente delegate;

b) data, ora e luogo di svolgimento della gara saranno successivamente comunicati, dopo la valutazione della Commissione tecnica.

7. Forme di garanzia richieste: non è richiesta cauzione provvisoria.

8. Modalità di finanziamento: da bilancio.

9. Sono ammesse a presentare l'offerta imprese appositamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata, tale trasformazione è richiesta solo qualora dovessero risultare aggiudicatari.

Le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente bando e dal capitolato speciale devono essere prodotte da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento temporaneo.

10. All'offerta, a riprova dell'inesistenza di cause di esclusione dalla gara, i concorrenti dovranno allegare nelle modalità stabilite le documentazioni ed i documenti richiesti nel capitolato speciale di gara.

11. Le imprese partecipanti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di cui all'art. 17 legge n. 68/1999 come specificato nel capitolato speciale di gara.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centottanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Ai fini di cui sopra costituisce atto conclusivo del procedimento, il provvedimento di approvazione degli atti di gara di competenza del commissario.

13. È fatto divieto di apportare varianti.

14. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione ospedaliera.

15. Per informazioni relative alla presentazione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica rivolgersi all'U.O.A. Provveditorato dell'Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, via Nizza n. 138 - 10126 Torino, tel. 011/6335219-3140.

16. Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Rauso.

17. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 14 gennaio 2002 tramite fax.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 14 gennaio 2002.

19. Il presente bando non vincola l'Amministrazione ospedaliera.

20. L'aggiudicazione della fornitura in oggetto potrà essere estesa a tutte le aziende sanitarie della regione Piemonte che ne facciano richiesta, come previsto dal capitolato speciale.

Il commissario: prof. Elio Guzzanti.

C-1628 (A pagamento).

**COMUNE DI SIDDI
 (Provincia di Cagliari)
 Ufficio tecnico**

Siddi, viale Europa n. 1
 Tel. 070/939800 - Fax 070/939116
 E-mail: csiddia@tiscalinet.it
 Partita I.V.A. n. 01063420929
 Codice fiscale n. 82002080925

Avviso di gara esperita

Il responsabile del servizio, vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, rende noto che la licitazione privata per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e piani di sicurezza per la realizzazione delle opere previste nel piano degli interventi di riqualificazione urbana nel centro storico di Siddi, L.R. n. 29/1998, esperita in data 23 ottobre 2001, ha avuto il seguente esito:

richieste pervenute nei termini n. 21;

richieste pervenute fuori termine n. 1;

offerte ammesse n. 5, presentate n. 4;

studio professionale aggiudicatario: studio Mura & Tomasello, via P. Gobetti - Macomer (NU).

Il responsabile dell'Ufficio tecnico:
 geom. Ottavio Moi

C-1630 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA PISANA

Bando di gara

1. Azienda Ospedaliera Pisana, via Zamenhof n. 1 - Pisa, U.O. acquisizione beni e servizi, contratti e patrimonio, tel. 050/996236, fax 050/996305.

2.a) Procedura ristretta con la forma della licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

3.a) Vedi punto 1.

b.1) somministrazione di aghi per procedure varie per un periodo di anni due. Importo presunto di fornitura € 640.407,00 oneri fiscali esclusi.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: con indicato sul plico l'oggetto della presente procedura 25 febbraio 2002.

b) vedi punto 1;

c) lingua: italiana;

7. Termine ultimo degli inviti a presentare le offerte: 25 marzo 2002.

8. In osservanza di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 358/1992, modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/1998: le imprese dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 e presentare quanto previsto dall'art. 13, comma 1 sub a) e c) oltreché quanto previsto dall'art. 14, comma 1, sub a), b) e c).

9. I criteri di aggiudicazione sono indicati nella lettera d'invito a presentare offerta.

10. La selezione è rivolta a ditte di comprovata esperienza di forniture identiche a quella oggetto di gara in Aziende sanitarie ed ospedaliere.

In particolare per quanto riguarda la lettera a dell'art. 14 del richiamato decreto legislativo la ditta dovrà documentare l'elenco delle principali forniture di aghi per procedure varie effettuate negli ultimi tre esercizi con il rispettivo importo, data e destinatario.

Il capitolato tecnico con le indicazioni dei prodotti di cui alla procedura ristretta di che trattasi è rintracciabile sul sito internet dell'Azienda ospedaliera Pisana all'indirizzo: www.ao-pisa.toscana.it

Responsabile del procedimento: sig. Corapi Umberto (tel. 050/996236), e-mail: u.corapi@mail.ao-pisa.toscana.it

11. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

12. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 18 gennaio 2002.

13. Data di ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 18 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. A. Bizzarri.

C-1637 (A pagamento).

COMUNE DI GORO (Provincia di Ferrara)

Si comunica l'esito di gara relativo all'asta pubblica del giorno 25 settembre 2001 per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione marciapiedi e sedi stradali in Goro per l'importo a base d'asta di € 500.000.000.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto che alla gara suddetta hanno partecipato le seguenti ditte:

Bresciani di Porto Viro; C.N.C. Ciro Menotti di Bologna; Ghirardelli di Codigoro; Gatti di Bosco M.; Progetti e Costruzioni di Migliarino; Cedif di Cassana; Ceb di Cassana; Il progresso di San Biagio; Ferro D. di Rosolina; Freguglia T. di Porto Viro; Co.Gi.Pa di Loreo.

Sono state escluse le i seguenti ditte:

Aristea Service di Comacchio perché pervenuta oltre il termine.

È risultata aggiudicataria la ditta: Ceb di Cassana (FE) con ribasso del 13,17% sul prezzo a base d'asta e quindi per l'importo netto di L. 434.129.438.

Goro, 2 novembre 2001

Il responsabile del Servizio:
geom. Zigotti Paolo

C-1629 (A pagamento).

COMUNE DI S. DONÀ DI PIAVE (Provincia di Venezia)

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Ente appaltante: comune di S. Donà di Piave, piazza Indipendenza, Italia, tel. 0421/5901, telefax 50961. Il bando integrale è consultabile in Internet: www.sandonadipiave.net

Oggetto: servizi di igiene urbana da eseguirsi nel comune di S. Donà di Piave.

Categoria di servizio: CPC 94, cat. 16.

Durata servizio: anni 3 (tre).

L'importo a base d'asta per il servizio è di € 1.753.000,00/anno, I.V.A. esclusa per un totale di € 5.259.000,00.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Sono ammesse varianti.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i., fatto salvo l'art. 25 dello stesso decreto legislativo n. 157/95, valutabile secondo i seguenti elementi elencati in ordine decrescente d'importanza (ex art. 4 del capitolato speciale d'appalto):

punteggio massimo attribuibile:

- 1) prezzo globale punti 50;
- 2) capacità tecnica punti 20;
- 3) capacità economico-finanziaria punti 20;
- 4) rendimento e valore tecnico punti 10.

Per valutazione: vedi bando integrale.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide. La gara sarà esperita il giorno 13 marzo 2002 ore 10,30 presso la sala giunta per l'apertura del plico A) e per l'apertura del plico C), offerta economica, il giorno 27 marzo 2002 alle ore 10,30.

Possono presenziare alla celebrazione della gara, solo per l'apertura dei plichi A) e C) i rappresentanti di tutte le imprese e chiunque vi abbia interesse.

Modalità di presentazione dell'offerta: il plico contenente la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, pervenire all'Ufficio protocollo del Comune nei seguenti modi:

a) entro il giorno 12 marzo 2002 alle ore 12, a meno del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano; oppure:

b) il plico potrà essere presentato direttamente durante l'ora di apertura compresa tra le ore 9,30 e le ore 10,30 del giorno 13 marzo 2002 del pubblico incanto, dichiarato aperto dal presidente della commissione di gara.

Non sarà valida alcuna offerta pervenuta dopo i termini sopra indicati.

La documentazione richiesta deve essere redatta in lingua italiana.

Finanziamento: avverrà contestualmente all'approvazione del bilancio 2002, in corso di approvazione, si procederà all'aggiudicazione solo a finanziamento avvenuto.

Pagamenti: saranno effettuati come previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto.

Alla gara possono partecipare oltre alle imprese singole anche i raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, i consorzi, le cooperative e i GEIE.

Requisiti minimi di capacità tecnica ed economica:

A) certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, per le categorie 1c, 2c, 6Ae;

B) di aver svolto negli ultimi tre anni (1998-1999-2000) gli stessi servizi in almeno tre Comuni per complessivi minimi 50.000 abitanti di cui almeno uno di dimensioni pari a 30.000 abitanti;

C) di aver prodotto un fatturato globale, per gli ultimi tre anni (1998-1999-2000) non inferiore a L. 30 miliardi (€ 15.493.706,97) di cui almeno L. 15 miliardi (€ 7.746.853,49) per servizi di cui si riferisce l'appalto.

Cauzioni: cauzione provvisoria di € 105.180,00; cauzione definitiva 8% importo contrattuale; polizze assicurative: € 1.549.370,70 per ogni sinistro, € 1.549.370,70 per danni a persone, € 1.549.370,70 per danni a cose o animali.

A tutela dell'impresa aggiudicataria è prevista la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 giorni dalla data di aggiudicazione qualora non intervenisse la stipulazione del contratto.

Richiesta documenti: informazioni tecniche, ritiro del bando integrale e documentazione di gara in CD-Rom (costo € 5,00) Ufficio ecologia, tel. 0421/590241, lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8,30 - 12, martedì - giovedì dalle ore 17, alle ore 18,15. Per la documentazione in formato cartaceo rivolgersi all'eliografia Marchini, tel. 0421/52000.

Invio estratto bando Comunità europea: 17 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento: Baldovino ing. Montebovi.

Ing. Baldovino Montebovi.

C-1634 (A pagamento).

COMUNE DI MOLA DI BARI

Bando di gara pubblico incanto

1. Stazione appaltante: comune di Mola di Bari, Settore LL.PP., via De Gasperi n. 135 - 70042 Mola di Bari, tel. 0804738502, fax 0804738513, e-mail: ll.pp.mola@libero.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: comune di Mola di Bari;

3.2) descrizione: lavori di costruzione della rete fognaria della frazione di S. Materno e di due comparti artigianali;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.632.003,80 (L. 3.160.000.000) categoria prevalente OG6; classifica IV;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 48.960,11 (L. 94.800.000);

3.5) modalità di determinazione del corrispettivo:

a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso gli uffici del Settore LL.PP., al 5° piano del Palazzo comunale, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9, alle ore 12, e il martedì dalle ore 16, alle ore 18; il disciplinare di gara sarà altresì richiedibile via e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato al punto 1.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: le offerte devono pervenire, pena esclusione, entro le ore 12, del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

6.2) indirizzo: comune di Mola di Bari, Settore LL.PP., via De Gasperi n. 135 - 70042 Mola di Bari;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: seduta pubblica presso l'Ufficio appalti e contratti sito al 3° piano del Palazzo comunale, alle ore 10, del trentunesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3) costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso una Sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende di credito autorizzate;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori certificata.

9. Finanziamento: il progetto dell'opera dell'importo complessivo di € 2.272.410,35 (L. 4.400.000.000) è finanziato per un importo pari all'85% del costo complessivo, ovvero € 2.113.341,63 (L. 4.092.000.000), con fondi comunitari, nell'ambito del P.O.R. 2000-2006, Misura 1.1, Azione 4 a, e per un importo pari al 15% del costo complessivo, ovvero € 159.068,72 (L. 308.000.000) con mutuo presso la Cassa DD. e PP.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(caso di concorrente stabilito in Italia); i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione europea); i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12 Termine di validità dell'offerta: centottanta giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n.68/99;

b) i lavori saranno consegnati, sotto riserva di legge nel caso in cui il contratto non sia stato ancora sottoscritto, all'impresa appaltatrice entro il 14 marzo 2002 ed entro tale data i lavori devono effettivamente avere inizio, al fine di rispettare i termini prescritti dalla regione Puglia e indicati sul B.U.R.P. n. 30 suppl. del 16 febbraio 2001 per la misura in questione;

c) si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore a quanto stabilito ai sensi del primo periodo dell'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà alla esclusione automatica così come indicato al punto precedente, fermo restando che la stazione appaltante procederà, comunque, a sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

f) l'offerta è valida per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11., del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3., del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo relativo del capitolato speciale d'appalto;

m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4., del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo relativo del capitolato speciale d'appalto;

n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

q) è esclusa la competenza arbitrale;

r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

s) responsabile unico del procedimento: ing. Pietro Grasso, capo settore LL.PP. del comune di Mola di Bari.

Il capo Settore LL.PP.: ing. Pietro Grasso.

C-1638 (A pagamento).

AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Bando di gara procedura aperta

L'Azienda Universitaria Policlinico della Seconda Università degli studi di Napoli con sede in Napoli alla via S. M. di Costantinopoli n. 104, indice un esperimento di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dei locali di terapia intensiva e subintensiva afferenti il Servizio di neonatologia dell'A.U.P., per un importo presunto di L. 799.086.718 (€ 412.693,85), oltre I.V.A., comprensivo di oneri per la sicurezza per L. 31.963.278 (€ 16.507,65), oltre I.V.A., ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sull'elenco prezzi a base di gara.

Coloro che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nella quale il concorrente attesti quanto appresso indicato in base al seguente schema:

Il sottoscritto nella sua qualità di, (1) della ditta, con sede in, in relazione alla gara a, (2) per i lavori di, a codesta AUP, sotto la propria responsabilità ed ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

Dichiara:

a) di essersi recato sul posto dove eseguire i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta, di accettare tutte le condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dei lavori e di aver accuratamente valutato ed accettato tutte le clausole del capitolato speciale di appalto;

b) di nominare quale direttore tecnico responsabile del cantiere durante lo svolgimento dei lavori il sig., nato a, il

c) di obbligarsi ad eseguire, per il prezzo complessivo a corpo, gli impianti così come progettati e con le eventuali modifiche che la stazione appaltante ritenga necessarie in sede di esecuzione dei lavori. Inoltre, di assumere piena ed incondizionata responsabilità riguardo al perfetto funzionamento degli impianti, restando espressamente inteso che anche l'introduzione di eventuali varianti al progetto iniziale, apportate in corso d'opera dalla direzione dei lavori, non esonera in alcun modo la ditta dalle sue responsabilità fino al periodo di garanzia per qualunque inconveniente ove si verifici all'impianto stesso e, per causa di questo, nelle strutture o negli arredi dell'edificio;

d) che la ditta, qualora aggiudicataria di gare indette dallo Stato o da altri enti pubblici, ha stipulato il contratto definitivo nel termine stabilito;

e) di essere disponibile a dare inizio ai lavori su richiesta dell'amministrazione, dopo la notifica dell'avvenuta aggiudicazione, anche prima della stipula del contratto;

f) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni previste all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/92;

g) di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto;

h) il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi (1996,1999,2000), in cifre e in lettere, che dovrà essere pari almeno a L. 1.000.000.000 (unmiliardo) e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara. Nel caso di associazioni temporanee di imprese, il requisito predetto deve essere posseduto da ciascuna impresa partecipante almeno in ragione del 50%;

i) di impegnarsi a produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti innanzi descritti entro venti giorni dalla data di ricezione della semplice richiesta avanzata dall'amministrazione appaltante.

Firma del legale rappresentante e timbro della ditta

Note

(*) Nel caso il dichiarante sia procuratore della ditta lo stesso dovrà proseguire dichiarando " come da regolare procura rilasciata da

....., il

La dichiarazione deve essere resa dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della stessa; in luogo dei soggetti di cui sopra la dichiarazione può essere resa da soggetto fornito di procura speciale per la società ed in tal caso la procura deve essere prodotta in originale o in copia autentica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

2. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti l'abilitazione alla realizzazione dei lavori per i quali la ditta chiede di partecipare alla gara 346, in alternativa, autocertificazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

3. Attestato/i di istituti bancari, operanti negli Stati membri della UE, nei quali venga certificata la capacità finanziaria ed economica della ditta.

4. Offerta economica: l'offerta dovrà essere formulata esprimendo la percentuale di ribasso praticata, in cifre e lettere, sull'elenco prezzi posto a base di gara, sottoscritto in ogni pagina con firma leggibile e per esteso e con l'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore, nel caso di impresa individuale, o del legale rappresentante in caso di ditta.

In caso di discordanza tra gli importi espressi in cifre e quelli espressi in lettere è ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione.

N.B. Non sono ammesse offerte che superino l'importo presunto dei lavori.

N.B. l'inadempienza di una delle suddette prescrizioni sarà motivo di esclusione.

Per la formulazione dell'offerta, la ditta concorrente dovrà tenere presente le condizioni qui di seguito riportate.

Il tempo utile per dare compiuti i lavori, è fissato in giorni 168 (centosessantotto) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data della consegna dei lavori.

Per ogni giorno di ritardo, rispetto al termine sopra definito, si applicherà una penale pari allo 0,5% dell'importo aggiudicato fino al centovesimo giorno di ritardo; superata questa soglia, la stazione appaltante aumenterà la suddetta penale al 10%.

Il pagamento dei lavori avverrà entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione della fattura che, comunque, dovrà essere successiva al collaudo da parte della direzione dei lavori tenuto conto del diritto dell'appaltatore alla concessione di anticipazioni così come previsto all'art. 21 del capitolato speciale di appalto.

La fattura, intestata alla Seconda Università di Napoli Azienda Universitaria Policlinico, munita di visto di regolare esecuzione da parte dell'Ufficio tecnico, sarà inoltrata all'ufficio Ragioneria A.U.P. per l'emissione del mandato di pagamento.

Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia almeno pari a cinque, verranno considerate anomale e, pertanto, escluse quelle che presentano un ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e del D.M. LL.PP. 18 dicembre 1997.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare i lavori anche in presenza di una sola offerta valida o di non affidare i lavori in tutto o in parte.

5. Modalità di presentazione: i concorrenti dovranno far pervenire un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura all'esterno del quale, oltre al mittente, deve riportarsi la seguente dicitura: Azienda Universitaria Policlinico - Seconda Università degli Studi di Napoli - Ufficio Protocollo, piazza Miraglia - Palazzo Bideri - Napoli; Gara - Lavori di ristrutturazione dei locali di terapia intensiva e subintensiva afferenti al servizio di neonatologia dell'A.U.P.; inoltre urgente Ufficio contratti e appalti A.U.P.

Tale plico dovrà contenere due buste separate, anch'esse riportanti il nominativo del mittente, chiuse e contrassegnate con la dicitura:

a) documenti relativi alla gara 346 nella quale inserire quanto stabilito ai paragrafi 1, 2, e 3 del presente bando;

b) offerta relativa alla gara 346 nella quale inserire quanto stabilito nel paragrafo 4 del presente bando.

6. Data e luogo di apertura dei plichi e termini per la presentazione degli stessi: i plichi dovranno pervenire, anche a mano, entro le ore 12 del giorno 25 febbraio 2002 all'Azienda Universitaria Policlinico della Seconda Università degli studi di Napoli, Ufficio protocollo, piazza Miraglia, Palazzo Bideri - 80138 Napoli.

Resta espressamente stabilito che il recapito del plico e ad esclusivo rischio del mittente ed ai fini del termine di cui, al presente articolo farà fede esclusivamente il timbro di ricezione apposto sul predefinito plico dall'Ufficio protocollo dell'A.U.P..

L'esperimento della gara avverrà presso l'Ufficio contratti e appalti A.U.P. sito in piazza Miraglia, Palazzo Bideri, alle ore 9,30 del giorno 28 febbraio 2002.

Le ditte concorrenti sono invitate per l'ora e nel luogo stabiliti per assistere alle operazioni di gara.

Il presente bando è stato spedito alla G.U.C.E. in data: —.

N.B. L'omissione o incompletezza anche di uno solo dei documenti richiesti, e/o l'inosservanza delle formalità prescritte con il presente bando, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

Eventuali informazioni, di carattere amministrativo, potranno essere richieste all'Ufficio contratti e appalti A.U.P. (tel. 0815666440-50, fax 5666442).

Il presidente dell'A.U.P.:
prof. Mario Del Vecchio

C-1647 (A pagamento).

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO

Bando di gara - Procedura ristretta - Licitazione privata

La Seconda Università degli studi di Napoli - Azienda Universitaria Policlinico, via Costantinopoli n. 104 - Napoli, intende procedere ad una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di classificazione e riorganizzazione degli archivi costituiti dalla documentazione cartacea e radiografica presenti presso i presidi sanitari afferenti all'A.U.P. - Napoli.

L'importo dell'appalto a base di gara è di L. 3.750.000.000, oltre I.V.A., (€ 1.936.713,37) per la durata di un quinquennio. Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 23, punto 1, lettera b) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione riguardante, nel caso di associazione temporanea d'impresе, tutte le imprese associate:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio (registro ditte) per il settore di attività oggetto dell'appalto;

b) dichiarazione rilasciata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, di assenza delle cause di esclusione ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione del fatturato degli anni 1998-1999-2000; tale fatturato, complessivamente, non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) al netto dell'I.V.A.;

d) dichiarazione di una o più banche che attestino la capacità economica della ditta e la disponibilità a prestare fidejussione per un importo almeno pari a quello fissato a base di gara;

e) dichiarazione indicante l'elenco dei servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara realizzati nel triennio 1998/1999/2000 con l'indicazione, per ciascuno di essi, dell'importo, del committente, delle caratteristiche tecniche e della data di esecuzione, corredata dalla dichiarazione che tali servizi sono stati regolarmente eseguiti e accettati dal committente; l'importo complessivo dei servizi, per il triennio suddetto, non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) al netto dell'I.V.A.

Nel caso di associazione temporanea d'impresе, i requisiti richiesti ai punti c), d) ed e), possono essere posseduti anche unicamente dalla società capofila.

La mancanza o la riconosciuta irregolarità anche di uno solo degli elementi richiesti determinerà l'esclusione dalla gara.

Sono ammesse a presentare offerta imprese associate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. L'impresa che concorre in un raggruppamento non potrà concorrere in altri raggruppamenti o singolarmente.

I plichi dovranno pervenire, anche a mano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 febbraio 2002 all'Azienda Universitaria Policlinico - Seconda Università degli studi di Napoli, Ufficio protocollo, piazza Miraglia, Palazzo Bideri - 80138 Napoli.

Inoltre urgente Ufficio contratti e appalti dell'A.U.P.

Resta espressamente stabilito che, ai fini del termine di cui al presente paragrafo, farà fede esclusivamente il timbro di ricezione apposto dall'Ufficio protocollo dell'Azienda.

Il recapito del plico stesso rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

N.B.: non sono ammesse offerte pervenute con posta prioritaria.

I concorrenti dovranno far pervenire un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura all'esterno del quale, oltre al mittente, deve riportarsi la seguente dicitura: Seconda Università degli studi di Napoli - Azienda Universitaria Policlinico, Ufficio protocollo, piazza Miraglia, Palazzo Bideri - 80138 Napoli, gara n. 347, servizio di classificazione e riorganizzazione degli archivi costituiti dalla documentazione cartacea e radiografica presenti presso i presidi sanitari afferenti all'A.U.P. Inoltre urgente Ufficio contratti e appalti dell'A.U.P.

Gli inviti a presentare l'offerta e la relativa documentazione verranno diramati entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare la documentazione a corredo del contratto, indicata nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nella lettera d'invito, entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione dall'aggiudicazione.

Per eventuali informazioni di carattere amministrativo telefonare all'Ufficio contratti e appalti dell'A.U.P., tel. 081/5666441, fax 081/5666442.

Il presidente dell'A.U.P.: prof. Mario Del Vecchio.

C-1646 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda U.S.L. di Parma

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda U.S.L. di Parma - Servizio Attività Tecniche, Strada del Quartiere n. 2/A - 43100 Parma, tel. 0521/393700-393701, telefax 0521/286311.

2.a) Licitazione privata decreto legislativo n. 358/1992 e decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo di consegna: Ospedale di Fidenza (PR), via Borghesi, n. 1;

3.b) fornitura e installazione «chiavi in mano» n. 1 T.A.C. multistrato con stazione remota di elaborazione e refertazione (importo presunto L. 1.400.000.000, € 723.039.658) e lavori di adeguamento locali, contratto di manutenzione full risk di durata 5 anni dalla scadenza della garanzia, disinstallazione e ritiro T.A.C. attualmente esistente, disinstallazione e reinstallazione T.A.C. offerta presso costruendo Ospedale di Fidenza loc. Vaio, corso di addestramento per il personale sanitario e tecnico;

3.c) lotto unico infrazionabile.

4. Termine di installazione: non superiore a 150 (centocinquanta) giorni dalla data verbale consegna lavori.

5. Raggruppamenti di imprese: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 29 marzo 2002;

6.b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate indicato al punto 1;

6.c) lingua italiana.

7. Termine entro il quale l'Azienda U.S.L. rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 31 maggio 2002.

8. Cauzione definitiva da prestarsi dalla ditta aggiudicataria come da capitolato speciale.

9. La domanda di partecipazione, in bollo competente, dovrà recare indirizzo, numero di telefono, di telefax ove si desiderano ricevere le comunicazioni inerenti alla gara, il nominativo del proprio referente per la medesima e dovrà essere corredata, pena la non ammissione alla gara da:

a) dichiarazione sostitutiva (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona avente i poteri di impegnare la ditta con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, attestante:

la non sussistenza nei confronti della ditta partecipante delle cause di esclusione previste dall'art.11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., la natura giuridica, la denominazione, la sede legale, l'oggetto e capitale sociale, il codice fiscale, la partita I.V.A., le generalità degli amministratori e direttori tecnici;

la non sussistenza delle cause di esclusione previste dalla vigente legislazione «antimafia» (legge n. 575/1965 e successive modificazioni);

il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo alle forniture di apparecchiature T.A.C., realizzate negli ultimi tre esercizi (1998, 1999, 2000);

elenco delle principali di apparecchiature T.A.C., effettuate negli ultimi tre anni (1998, 1999, 2000), con rispettivo importo (al netto di I.V.A.), data e destinatario. Tale elenco deve essere corredata dalle certificazioni di cui all'art.14, comma 1, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica n. 358/1992;

descrizione dell'organizzazione, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

b) dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante attestante che la ditta è in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68 del 12 marzo 1999 in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, accompagnata dal certificato di ottemperanza, di data non anteriore a sei mesi da quella di pubblicazione del presente bando, rilasciata dal competente servizio provinciale nonché, qualora tale certificato sia di data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando, da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che attesti che non è mutata la situazione certificata nella documentazione originaria di ottemperanza.

10. Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 secondo i seguenti parametri: prezzo max. punti 60; qualità max. punti 40 di cui 30 qualità apparecchiatura e 10 qualità assistenza tecnica.

13. Le richieste di invito non vincolano l'Azienda U.S.L., che riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare la gara nell'esclusivo interesse dell'amministrazione; nessuna preinformazione.

15. Data spedizione del bando: 8 gennaio 2002; data ricezione del bando: 8 gennaio 2002. Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina Milli.

Il direttore generale: dott. Marino Pinelli.

C-1649 (A pagamento).

AGAM - S.p.a.
Ambiente Gas Acqua Monza
Monza, via Canova n. 3

1. Ente aggiudicatore Agam - Ambiente Gas Acqua Monza S.p.a., via Canova n. 3 - 20052 Monza (MI) Italia, tel. 039/2385.1, fax 039/380356.

2. Natura dell'appalto: appalto di lavori.

3. Tipo di prodotti forniti: estendimento della rete di teleriscaldamento A.G.A.M./N.E.I. in Monza.

4.a) Forma di indizione di gara : bando di gara;

4.b) riferimento dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: n. 169 del 22 luglio 2001;

4.c) contratti assegnati senza gara d'appalto: non applicabile.

5. Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata.

6. Offerte ricevute: 11.

7. Data di aggiudicazione: 23 novembre 2001.

8. Prezzo per acquisti opportunità: non applicabile.

9. Fornitore: F.I.M.E.T. S.p.a., via Gussalli n. 24 - 25131 Brescia.

10. Subappalto: come previsto nei documenti contrattuali.

11. — .

II. informazioni non destinate ad essere pubblicate.

12. Numero appalti aggiudicati: non applicabile.

13. Valore di ciascun appalto aggiudicato: L. 2.562.255.400, € 1.323.294,47.

14. Paese di origine del prodotto: origine C.E.

15. Deroga all'utilizzazione di specifiche europee: nessuna.

16. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi art. 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995.

17. Varianti: non applicabile.

18. Offerte anomale: nessun rigetto di offerte anomale.

19. Data di invio dell'avviso: 11 luglio 2001.

20. Accordo per la pubblicazione: non applicabile.

Il direttore: Luigi Andreoli.

C-1660 (A pagamento).

AGAM - S.p.a.
Ambiente Gas Acqua Monza
Monza, via Canova n. 3

1. Ente aggiudicatore Agam - Ambiente Gas Acqua Monza S.p.a., via Canova n. 3 - 20052 Monza (MI) Italia, tel. 039/2385.1, fax 039/380356.

2. Natura dell'appalto: appalto di lavori.

3. Tipo di prodotti forniti: estendimento della rete di teleriscaldamento SIMMENTHAL / PHILIPS in Monza.

4.a) Forma di indizione di gara : bando di gara;

4.b) riferimento dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: n. 169 del 22 luglio 2001;

4.c) contratti assegnati senza gara d'appalto: non applicabile.

5. Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata.
6. Offerte ricevute: 11.
7. Data di aggiudicazione: 23 novembre 2001.
8. Prezzo per acquisti opportunità: non applicabile.
9. Fornitore: F.I.M.E.T. S.p.a., via Gussalli n. 24 - 25131 Brescia.
10. Subappalto: come previsto nei documenti contrattuali.
11. — .
- II. informazioni non destinate ad essere pubblicate.
12. Numero appalti aggiudicati: non applicabile.
13. Valore di ciascun appalto aggiudicato: L. 2.580.909.640, € 1.332.928,58.
14. Paese di origine del prodotto: origine C.E.
15. Deroga all'utilizzazione di specifiche europee: nessuna.
16. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi art. 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995.
17. Varianti: non applicabile.
18. Offerte anomale: nessun rigetto di offerte anomale.
19. Data di invio dell'avviso: 11 luglio 2001.
20. Accordo per la pubblicazione: non applicabile.

Il direttore: Luigi Andreoli.

C-1661 (A pagamento).

PREFETTURA DI BELLUNO

Bando integrale di gara

La prefettura di Belluno indice una gara d'appalto a procedura ristretta, licitazione privata, per l'affidamento del servizio di pulizia stoviglie e locali mensa della questura di Belluno per l'anno 2002 e per aiuto, operatore per l'alimentazione, 5° qualifica del contratto collettivo di categoria (cat. 17, rif. CPC 64).

Il contratto avrà durata dal 1° aprile 2002, al 31 dicembre 2002 fatta salva l'applicazione dell'art. 44, legge n. 724/1994 e dell'art. 27, stesso comma, legge n. 488/1999.

Il presente appalto concerne il servizio di preparazione, confezione e distribuzione dei pasti e il servizio di riassetto delle stoviglie e delle attrezzature da cucina nonché la pulizia dei locali della mensa e della cucina almeno due volte, al giorno, con turni orari che saranno articolati su 6 ore giornaliere nei giorni feriali (presumibilmente 11,30 - 15 e 18 - 20,30) e in tre ore nei festivi (presumibilmente 11,30 - 14,30) più altre tre ore circa la settimana per il riassetto di carattere straordinario. Inoltre saranno a carico della ditta aggiudicataria la fornitura di detersivi e degli altri prodotti occorrenti, nonché l'acquisto per i propri dipendenti del vestiario e la relativa manutenzione.

La gara sarà effettuata nella, forma della licitazione privata, procedura ristretta di cui all'art. 6, secondo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 mediante offerta in ribasso sul prezzo base di € 31000 (L. 60.024.370) al netto dell'I.V.A.

Si terrà conto del disposto del successivo art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Considerata la nota del Ministero dell'interno 750.C.1.FM del 7 dicembre 2001, con la quale si è autorizzato il ricorso all'economia per garantire il servizio mensa per la questura di cui sopra, nelle more della presente licitazione privata, ai sensi dei commi 8 e 9, dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, si ritiene di dover ricorrere alla procedura d'urgenza.

Le domande di partecipazione in bollo, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, avendo cura di indicare sul plico la dicitura: «Contiene richiesta partecipazione alla gara per l'affidamento dell'appalto del servizio di integrazione di un operatore dell'alimentazione e di personale per la pulizia delle stoviglie e locali adibiti a mensa della questura di Belluno» entro le ore 14 del giorno 1° febbraio 2002 al seguente indirizzo: prefettura di Belluno, Ufficio contratti, piazza Duomo - 32100 Belluno.

Alle suddette domande di partecipazione, le ditte interessate dovranno, a pena di esclusione, allegare:

- a) idonea dichiarazione bancaria;
 - b) certificati che dimostrino di aver fatturato, in ciascuno degli ultimi due anni, per servizi aventi natura analoga a quello oggetto dell'appalto, un importo pari almeno a quello posto a base di gara;
 - c) l'elenco dei principali servizi prestanti negli ultimi due anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.
- Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 le ditte dovranno, altresì, dimostrare, per evitare l'esclusione dalla partecipazione alla gara, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui ai successivi punti d), e), f) e i) e di essere in regola con gli obblighi di cui ai punti g), h), e j);

d) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

e) che nei propri confronti non sia stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

f) che nell'esercizio della propria attività professionale non abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova adottata dall'amministrazione aggiudicatrice;

g) che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

h) che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana;

i) che non si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi del presente articolo;

j) che, per le imprese stabilite in Italia, siano in regola con la normativa di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, contenente disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

La dimostrazione che le ditte interessate non si trovano in una delle situazioni descritte ai punti d), e), g), h) e j) può essere fornita con certificazioni rilasciate dagli uffici nazionali competenti, oppure nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono ammessi a partecipare alla gara anche i raggruppamenti di imprese di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

La ditta che risulterà aggiudicataria dovrà indicare il numero, il nome e la qualifica professionale delle persone incaricate della prestazione del servizio, comunicando tempestivamente eventuali variazioni.

Entro il 12 febbraio 2002 questa amministrazione trasmetterà le lettere di invito a presentare le offerte alle imprese prescelte, sulla base delle capacità tecniche ed economico-finanziarie che si evincono dalla documentazione prodotta, nelle quali saranno precisati tutti i termini e le condizioni prescritte dalla vigente normativa.

Il presente servizio verrà affidato anche nel caso in cui dovesse aderire una sola delle ditte invitate.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 17 gennaio 2002.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla prefettura di Belluno, Ufficio contratti, dott. De Rosa, tel. 0437/952437, fax 0437/952466.

Belluno, 17 gennaio 2002

Il vice-prefetto vicario: Sacchi.

C-1863 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale della Sanità Militare

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Direzione generale della sanità militare - Ufficio capo 2° Reparto, via S. Stefano Rotondo n. 4 - 00184 Roma, tel. 06/7009191, telefax 06/77204934.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) procedura accelerata: per assicurare immunoprofilassi attiva del personale militare dell'A.D.;

c) — .

3.a) Luogo di consegna: enti sanitari militari di Esercito, Marina, Aeronautica;

b) natura dei prodotti da fornire e scopo per il quale le offerte sono richieste: CPV 24412000, acquisto di vaccino anti-morbillo, rosolia, parotite epidemica, Divisione 24;

c) quantità dei prodotti da fornire: n. 129.000 dosi vaccino anti-morbillo, rosolia, parotite epidemica con rinnovo annuale;

d) — .

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura o durata del contratto e per l'avvio o la consegna delle forniture: la consegna verrà ultimata entro un anno dalla data di ricezione della lettera raccomandata con avviso di ricevimento con la quale l'amministrazione parteciperà alla ditta l'avvenuta approvazione del contratto e le consegne devono essere effettuate entro 30 (trenta) giorni solari da ciascuna richiesta formulata dall'amministrazione mediante lettera A.R.

5. — .

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 18 febbraio 2002;

b) indirizzo: Direzione Generale della Sanità Militare - Ufficio Capo 2° Reparto, via S. Stefano Rotondo n. 4 - 00184 Roma; domande su carta legale da L. 20.000 (qualora formulate in Italia);

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano (anche per informazioni e corrispondenza).

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 90 giorni dalla data indicata al punto 6.a);

8. Cauzioni e garanzie: il deposito cauzionale richiesto sia provvisorio che definitivo è quello previsto dalla Contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento.

9. Condizioni minime: unitamente alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 581 del 7 dicembre 1995 dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, Ufficio registro delle imprese, sia nella forma di certificato di iscrizione nella sezione ordinaria, sia nella forma di certificato di iscrizione nelle sezioni speciali per le società di fatto, le società semplici e le ditte individuali attestante attività esercitata dalla ditta ed il nominativo o i nominativi della persona o delle persone legalmente autorizzate a rappresentare la stessa;

b) certificato della cancelleria del Tribunale competente (sezione fallimenti), dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo, ovvero che a carico della ditta stessa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) certificato generale del Casellario giudiziario di tutte le persone legalmente autorizzate a rappresentare e ad impegnare la ditta, dal quale risulti che nei confronti delle stesse non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari;

d) certificati rilasciati dai competenti uffici dai quali risulti che la ditta sia in regola:

con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

e) dichiarazione, ai sensi dell'art.17 della legge n. 12 marzo 1999, n. 68, del legale rappresentante della ditta che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge medesima;

f) una dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi 3 esercizi;

g) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con l'indicazione della data, del destinatario delle stesse e del prezzo. Nel caso trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni o enti pubblici esse sono provate da certificati lasciati o vistati dalle amministrazioni e dagli enti medesimi; nel caso trattasi di forniture a privati i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile è sufficiente una semplice dichiarazione.

Le certificazioni di cui alle lettere a), b), c), d) possono essere sostituite da apposita dichiarazione rilasciata, con le forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 446, dalle persone legalmente autorizzate ad impegnare la ditta, sotto la loro responsabilità.

Per le ditte estere, qualora il Paese di appartenenza non contempli il rilascio di uno o più dei citati documenti, valgono le norme di cui all'art. 11, ultimo comma, e art. 12, ultimo comma, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e sue successive modifiche e integrazioni.

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere di data non anteriore a sei mesi e redatta in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Copia autenticata del decreto del Ministero della sanità dello Stato italiano relativo all'avvenuta registrazione in Italia dei prodotti che saranno offerti con riferimento alla fornitura sopra specificata.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 16, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

La gara sarà effettuata ad offerta segreta e l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sul prezzo palese stabilito per ogni prodotto.

11. — .

12. — .

13. Altre indicazioni: l'offerta e la documentazione tecnica richiesta dalla lettera di invito deve essere compilata in lingua italiana.

Il prezzo richiesto deve essere espresso in Euro.

Il pagamento della fornitura verrà effettuato in Italia in Euro.

14. Data di pubblicazione della preinformazione: 25 gennaio 2001, 2001/S 17-011854.

15. Data di invio del bando: 21 gennaio 2002.

16. Data di ricevimento del bando: 21 gennaio 2002.

17. La suddetta fornitura rientra nel campo di applicazione dell'accordo WTO.

Il vice direttore generale: dir. dott. Giuseppe Ronchi.

C-1864 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Municipio Roma VII
U.O.S.E.C.S.

Avviso pubblico

Il Municipio VII del comune di Roma intende procedere, mediante trattativa privata, all'affidamento degli interventi contenuti nel Secondo Piano Territoriale per l'infanzia e l'adolescenza (legge n. 285/1997):

1) centro di aggregazione per minori con ludoteca e spazio famiglie (prosecuzione intervento) localizzazione: quartiere Alessandrino-Quarticcio. Importo: € 128.856,00 - L. 248.500.000. Periodo di affidamento: 16 mesi;

2) ludoteca (nuovo intervento) localizzazione: quartiere Centocelle. Importo: € 139.443,36 - L. 270.000.000. Periodo di affidamento: 24 mesi;

3) centro di aggregazione per adolescenti con unità di strada (prosecuzione intervento) localizzazione: comprensorio I.A.C.P. di viale G. Morandi. Importo di € 165.266,20 - L. 320.000.000. Periodo di affidamento: 14 mesi.

Gli organismi interessati a partecipare alla gare dovranno far pervenire domanda di partecipazione, formulata secondo le indicazioni contenute nell'avviso pubblico e negli allegati, entro le ore 12 del giorno 22 febbraio 2002 protocollo del municipio Roma VII in via Prenestina n. 510 - cap 00171 Roma. L'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta ritenuta più vantaggiosa; il testo integrale dell'avviso pubblico e degli allegati è in visione presso l'albo del municipio, distribuito dall'U.R.P. in via Prenestina n. 510, tel. 06.69607331, sul sito Web www.municipioroma7.it; ulteriori informazioni potranno essere richieste al tel. 06.69607653.

Il dirigente U.O.S.E.C.S.: dott.ssa Emilia D'Alisera.

C-1865 (A pagamento).

COMUNE DI GALLIPOLI

Bando di gara per pubblico incanto
(Termini ridotti art. 64, R.D. n. 827/1924)

Il comune di Gallipoli (LE) intende appaltare con le procedure del pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i lavori di costruzione impianto di sollevamento alla via Genuino e modifica della rete fognante per convogliamento liquami provenienti dalle aree ad Est di via Lecce e via del Mare direttamente verso l'impianto depurativo consortile da eseguirsi in Gallipoli per un importo di € 1.201.629,95, oltre I.V.A., (Euro unmilione duecentounomilasecentotrentanove/95) di cui:

€ 1.145.364,92, oltre I.V.A., per lavorazioni a misura;

€ 56.265,03, oltre I.V.A., per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente OG6 classe III.

Il corrispettivo è determinato a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Termine di esecuzione: giorni 250 (duecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto. Detta documentazione è visibile presso il Servizio gestione del territorio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso il predetto Servizio sito in via Gallipoli, via De Pace, nei giorni predetti, previo versamento di € 100 sul c.c.p. 13197736 intestato al comune di Gallipoli; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero del responsabile del procedimento. Il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito Internet agli indirizzi www.llpp.it e www.nauticom.it/gallipoli;

Termine di presentazione offerta ore 12 del 11 febbraio 2002.

Indirizzo di ricezione: comune di Gallipoli, via Antonietta De Pace - 73014 Gallipoli (LE).

Modalità di presentazione: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

Apertura offerte: prima seduta pubblica presso la sede comunale alle ore 10 del giorno successivo a quello di presentazione; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 10 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Cautione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto prestata secondo le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante nei limiti di cui all'art. 30 della citata legge n. 109/1994.

Finanziamento: POR Puglia 2000-2006, Misura 1.1, Azione 4a - Decreto commissario delegato 152/CD/a del 31 ottobre 2001.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), e c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

Termine di validità dell'offerta: 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'offerta è valida per 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) concorrenti non possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di carattere economico e tecnico devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (S.A.L.) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula

[S.A.L.*(1-IS)*R] (dove S.A.L. = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto); le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

s) responsabile del procedimento: ing. Luciano Orlandino, comune di Gallipoli, via A. De Pace, tel. 0833/260227, fax 0833/260200.

Gallipoli, 10 gennaio 2002

Il dirigente: Cataldi.

C-1874 (A pagamento).

AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI «TORINO 2006»

Avviso di rettifica bando di gara

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali «Torino 2006», Galleria San Federico n. 16 - 10121 Torino, tel. 011.5221.233, fax 011.5221.214.

2. Pubblico incanto (procedura aperta) ex R.D. n. 827/1924, per affidamento incarico di svolgimento delle attività strumentali preordinate all'acquisizione mediante procedure espropriative di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità inerenti il sito ubicato nei comuni di Ulzio e Salice d'Ulzio (TO) per la realizzazione dell'impianto per le gare di bob, slittino e skeleton.

3. Il bando pubblicato sul B.U.R. n. 51 del 19 dicembre 2001, all'albo pretorio della città di Torino il 19 dicembre 2001 e per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 28 dicembre 2001 e sui quotidiani «Il Sole 24 ore» e «Corriere della Sera» il 18 dicembre 2001 è rettificato nei seguenti punti:

punto 2. ammontare del corrispettivo a base di gara € 198.835,91/L. 385.000.000 oneri previdenziali e I.V.A. esclusi;

punto 8.b) termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari: ore 12 del 11 febbraio 2002;

punto 9.a) termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del 19 febbraio 2002, pena esclusione;

punto 10.b) apertura offerte in seduta pubblica: ore 11 del 20 febbraio 2002 indirizzo in epigrafe;

punto 11. cauzione provvisoria € 3.976,72/L. 7.700.000;

punto 15. vincolatività offerta: 180 (centottanta) giorni dal 19 febbraio 2002.

4. Sono altresì rettificati gli allegati: A «Disciplinare di gara»; A2 «Schema tecnico impianto bob»; A3 «Schema di contratto»; A4 Modello «Offerta Economica».

5. Restano ferme ed immutate tutte le altre prescrizioni.

6. L'agenzia trasmetterà ai soggetti che hanno già ricevuto la documentazione di gara gli atti rettificati.

Il dirigente contratti e appalti:
dott. Armando Bertolino

C-1866 (A pagamento).

AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI «TORINO 2006»

Avviso di rettifica bando di gara

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali «Torino 2006», Galleria San Federico n. 16 - 10121 Torino, tel. 011.5221.233, fax 011.5221.214.

2. Pubblico incanto (procedura aperta) ex R.D. n. 827/1924, per affidamento incarico di svolgimento delle attività strumentali preordinate all'acquisizione mediante procedure espropriative di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità inerenti il sito ubicato nel comune di Pragelato (TO) per la realizzazione dell'impianto per salto con gli sci.

3. Il bando pubblicato sul B.U.R. n. 51 del 19 dicembre 2001, all'albo pretorio della città di Torino il 19 dicembre 2001 e per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 28 dicembre 2001 e sui quotidiani «Il Sole 24 ore» e «Corriere della Sera» il 18 dicembre 2001 è rettificato nei seguenti punti:

punto 2. ammontare del corrispettivo a base di gara € 129.114,22/L. 250.000.000 oneri previdenziali e I.V.A. esclusi;

punto 8.b) termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari: ore 12 del 11 febbraio 2002;

punto 9.a) termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del 19 febbraio 2002, pena esclusione;

punto 10.b) apertura offerte in seduta pubblica: ore 9,30 del 20 febbraio 2002 indirizzo in epigrafe;

punto 11. cauzione provvisoria € 2.582,28/L. 5.000.000;

punto 15. vincolatività offerta: 180 (centottanta) giorni dal 19 febbraio 2002.

4. Sono altresì rettificati gli allegati: A «Disciplinare di gara»; A2 «Schema tecnica impianto trampolino»; A3 «Schema di contratto»; A4 Modello «Offerta Economica».

5. Restano ferme ed immutate tutte le altre prescrizioni.

6. L'agenzia trasmetterà ai soggetti che hanno già ricevuto la documentazione di gara gli atti rettificati.

Il dirigente contratti e appalti:
dott. Armando Bertolino

C-1867 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA Azienda Sanitaria Locale «Napoli 2»

Rettifica bando di gara

L'A.S.L. Napoli 2, con riferimento al bando di gara relativo alla licitazione privata per la fornitura del servizio triennale di accalappiamento cani e gatti randagi, importo triennale presunto L. 600.000.000 + I.V.A., € 309.874,11 + I.V.A. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 283 del 5 dicembre 2001, precisa quanto segue:

1) motivo del rito accelerato: l'imminente scadenza dell'appalto attuale (20 febbraio 2002);

2) nuovo termine per la presentazione della domanda di partecipazione: il *quindicesimo giorno* a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

3) il presente bando è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea il 17 gennaio 2002;

4) per il resto, è confermato il testo del bando precedentemente pubblicato.

Per informazioni 081/8552551-53.

Il direttore generale A.S.L. Napoli 2:
dott. Pier Luigi Cerato

C-1598 (A pagamento).

S.A.C. SOCIETÀ AEROPORTO CATANIA - S.p.a.

Catania, aeroporto di Catania Fontanarossa

Avviso di rettifica

A modifica del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 4 del 5 gennaio 2002, relativo alla gara per pubblico incanto del servizio di pulizia nelle aree dell'aeroporto di Fontanarossa di Catania, si rettifica quanto riportato al punto 5, lettera b): il plico contenente l'offerta e i documenti deve contenere l'apposizione della seguente scritta «Offerta per la gara del giorno 25 febbraio 2002 relativa all'appalto per il servizio di pulizia dell'aeroporto di Catania» null'altro muta.

Il vice presidente: dott. Giuseppe Scuderi.

C-1658 (A pagamento).

ESPROPRI**COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO
(Provincia di Roma)****Settore urbanistica e gestione del territorio**

Piazza Matteotti n. 20

Il dirigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni, rende noto che sono depositati presso l'Albo pretorio di questo Comune, a libera visione di tutti, per il periodo di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 28 gennaio 2002, gli atti inerenti al procedimento espropriativo per i «Lavori di costruzione della infrastruttura viaria di collegamento tra la A/24 e la s.s. 5 Tiburtina a servizio dei mercati generali e del polo tecnologico», depositati dal C.A.R. S.p.a. Centro Agroalimentare di Roma.

Chiunque possa essere interessato, potrà prendere visione dei suddetti atti e presentare eventuali osservazioni scritte, in duplice copia, depositandole presso il Protocollo di questo Comune, dal lunedì al venerdì nelle ore di ufficio, entro il termine sopra indicato.

Guidonia Montecelio, 10 gennaio 2002

Il dirigente il Settore urbanistica:
arch. Giovanna Recchia

S-657 (A pagamento).

**AUTOSTRADALE CONCESSIONI
E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Bergamini n. 50

Avviso al pubblico - Autostrada A/01 Milano-Napoli - Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello tratto: La Quercia-Aglia Galleria di Base (Ex lotti 9-10-11). Comuni interessati (provincia di Bologna): Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro. Comuni interessati (provincia di Firenze): Barberino di Mugello, Firenzuola.

Ai sensi dell'art. 7 e seguenti della legge n. 241/1990, nonché per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge n. 865/71, Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., concessionaria dell'A.N.A.S. per la costruzione e l'esercizio, tra l'altro, dell'autostrada Milano-Napoli, comunica che è in corso il procedimento volto alla definizione ed alla conseguente approvazione del progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello nel tratto La Quercia-Aglia, Galleria di Base (Ex lotti 9-10-11) ricadente nelle province di Bologna e Firenze e

precisamente nei comuni di Castiglione dei Pepoli (BO), San Benedetto Val di Sambro (BO), Barberino di Mugello (FI), Firenzuola (FI), con la previsione di espropri dei terreni interessati dalle opere autostradali, di cantierizzazione ed accessorie (incluse le opere di viabilità ordinaria e di servizio).

Si informa che a partire dal 28 gennaio 2002, per una durata di trenta giorni, chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione del progetto (inclusivo di relazione generale, relazione tecnica, planimetrie dello stato attuale, planimetrie di progetto, planimetria idraulica, piani particellari d'esproprio ed elenco delle ditte da occupare e/o da espropriare risultanti dai registri catastali) presso le segreterie dei comuni di Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro, Barberino di Mugello, Firenzuola, ovvero presso Autostrade S.p.a. negli uffici della Direzione 3° Tronco Bologna in Casalecchio di Reno e in quelli della Direzione 4° Tronco Firenze in Campi Bisenzio.

Si precisa che gli elaborati progettuali sopra menzionati integrano e modificano quelli già precedentemente depositati, relativamente ai soli comuni di Castiglione di Pepoli e San Benedetto Val di Sambro.

L'avviso del suddetto deposito era stato pubblicato sui quotidiani «Il Resto del Carlino» ed «Il Sole 24 Ore» in data 26 maggio 2000 e sul Foglio Annunzi Legali della provincia di Bologna n. 42 del 30 maggio 2000.

Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto ed inviate alla Autostrade S.p.a., via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma, entro trenta giorni dal 28 gennaio 2002.

Responsabile del procedimento è l'ing. Carlo Miconi, Gestione tecnica, Unità espropri (tel. 06/43631).

Ing. Renzo Serventi.

C-611 (A pagamento).

ANAS**Ente Nazionale per le Strade**

Cron. 10937, prot. 981/01

Il Tribunale di Cuneo, dispone il pagamento diretto da parte dell'ente espropriante (ANAS) dell'indennità a ciascun proprietario spettanti e come sotto indicate relativa all'espropriazione di pubblica utilità, dichiarata con decreto compartimentale n. 48779 del 15 novembre 1996 dei terreni come sotto descritti, in comune di Borgo San Dalmazzo:

Buri Silverio nato a Demonte il 10 ottobre 1954, per 1/2; Giraud Claudia nata a Borgo San Dalmazzo il 14 agosto 1958, per 1/2: f. 22 n. 764 mq 100, L. 1.060.000 Forneris Silvana nata a Borgo San Dalmazzo 1° giugno 1946: f. 22 n. 766 mq 3, L. 40.000 Italcementi S.p.a. sede in Bergamo: f. 18 n. 207 mq 529, L. 5.600.000 Giordana Caterina nata a Entracque il 4 marzo 1942, per 1/3; Giordano Marina nata a Borgo San Dalmazzo il 18 giugno 1963, per 1/3; Giordano Piermario nato a Borgo San Dalmazzo il 29 giugno 1965 per 1/3: f. 18 n. 209 mq 20, n. 211 mq 30, L. 530.000 per la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la s.s. n. 20 e la s.p. n. 22. Cuneo, 29 ottobre 2001. Il giudice.

Geom. Bocus Ettore.

C-1681 (A pagamento).

CONSORZIO ITAL.CO.CER.

Il consorzio Ital.Co.Cer. con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 86 rende noto che il prefetto della provincia di Agrigento con decreto prot. n. 2001/1841/Sett. II del 6 dicembre 2001, ha pronunciato l'espropriazione, a favore dell'Amministrazione della provincia regionale di Agrigento, dei terreni di proprietà delle ditte occorse per la realizzazione delle opere sostitutive dei P.L. ai km 92+563 e 92+883 sulla linea ferroviaria Palermo-Agrigento nel comune di San Giovanni Gemini (AG).

Geom. Carmine Corbino.

S-702 (A pagamento).

COMUNE DI GINOSA
(Provincia di Taranto)

Decreto n. 1

Espropriazione per causa di pubblica utilità - Lavori di ristrutturazione del campo di calcio «Teresa Miani» di Ginosa

Il dirigente l'U.T.C.,

Vista la delibera di Giunta municipale n. 78 del 9 aprile 2001, resa di immediata esecuzione ai sensi del comma 4, dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267/2000, avente per oggetto «Approvazione progetto dei lavori di ristrutturazione (impiantistica, gradinate, ecc.) e di adeguamento alle normative vigenti in tema di sicurezza ed agibilità del campo sportivo «Teresa Miani» di Ginosa, compresa la costruzione di una tribuna coperta;

Tenuto conto che le opere a realizzarsi previsti nel dettato progetto, col medesimo atto giuntale ed ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 nonché dell'art. 37 della L.R. 19 maggio 1985 n. 27, sono state «Dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza», comportando l'occupazione temporanea d'urgenza preordinata al procedimento espropriativo delle aree interessate;

Visto il piano particolare di esproprio e elenco delle ditte proprietarie dei beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto di che trattasi;

Considerato che la predetta occupazione d'urgenza è destinata a diventare definitiva, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 e successive modificazioni; la legge 22 ottobre 1971 n. 865, il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, la legge 3 gennaio 1978 n. 1; la legge regionale 16 maggio 1985 n. 27; il D.L. n. 333/1992, convertito in legge n. 359 in data 8 agosto 1992, la legge dell'8 giugno 1990 n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, la legge 23 dicembre 1996 n. 662, la legge 15 maggio 1997 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, la legge 3 agosto 1999 n. 265; il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000; la legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2001;

Decreta:

Art. 1. - È disposta a favore del comune di Ginosa, l'occupazione d'urgenza per la durata di anni cinque, dei seguenti immobili di proprietà delle ditte a fianco di ciascuna indicati, occorrenti per la realizzazione dei lavori previsti dal progetto per la ristrutturazione del campo di calcio «T. Miani» di Ginosa e cioè:

1) Pace Nunzio nato a Ginosa il 31 gennaio 1927, residente in via Roma n. 133 - Ginosa, p.ta 18737, fg. 32, p.lle 2821 e 1; sup. totale mq 193 e 4617, qualità seminativo, cl. 2, sup. da occupare mq 193 e 4617;

2) Pace Vincenzo nato a Ginosa il 22 agosto 1922, residente in via Roma n. 137 - Ginosa, p.ta 8735, fg. 32, p.la 2822, sup. totale mq 8.702, qualità seminativo, cl. 2, sup. da occupare mq 8.702.

Art. 2. - L'occupazione temporanea avrà durata di anni cinque dalla data di immissione nel possesso, che dovrà avvenire entro il termine di mesi tre dalla data del presente decreto, e per tale occupazione, verrà corrisposta una indennità come per legge, con decorrenza dalla data di possesso del bene fino a quella della occupazione definitiva.

Art. 3. - A cura e spese del Comune, il presente decreto sarà notificato agli interessati almeno venti giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa in possesso e di rilevazione della consistenza dei beni anzidetti.

Art. 4. - I tecnici autorizzati: arch. Luigi Traetta, arch. Rinaldo Pastore, geom. Giovanni Giannatelli e geom. Vincenzo Malagnini provvederanno, previo avviso alle parti, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 a compilare lo stato di consistenza ed in concomitanza, a redigere il verbale di immissione in possesso, nonché a tutte le conseguenti operazioni di rilevazioni delle superfici interessate dalla occupazione indicata in epigrafe.

Art. 5. - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà nell'ammenda prevista dall'art. 8 della legge n. 2359 del 25 giugno 1865, salvo le maggiori pene previste dal C.P. in caso di maggiori reati.

Il dirigente l'U.T.C.: arch. Luigi Traetta.

C-1674 (A pagamento).

COMUNE DI CERVIA
(Provincia di Ravenna)

Avviso - Decreto del comandante della Regione Militare Centro n. 199 del 3 dicembre 2001, servitù militare su immobili siti nel comune di Cervia.

Ai sensi della legge 24 dicembre 1976 n. 898 e successive modificazioni, relativa a «Nuova regolamentazione delle servitù militari» in data 28 gennaio 2002 è stato depositato presso la Segreteria generale per sessanta giorni il decreto del comandante della Regione Militare Centro n. 199 del 3 dicembre 2001, corredato di mappe catastali ed elenco dei vincoli, relativo al ripristino della servitù militare su immobili siti in questo Comune.

Chiunque può prendere visione del decreto e dei suoi allegati durante il deposito e successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto.

Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministro della difesa avverso il suddetto decreto.

I ricorsi, in carta legale, dovranno essere presentati presso questo Comune, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione/deposito del decreto.

Ai proprietari e conduttori spetta un indennizzo annuo, secondo quanto stabilito dall'art. 7 legge n. 898/1976. L'indennizzo sarà corrisposto agli aventi diritto su domanda, da presentare a decorrere dal 29 aprile 2002 presso il comune di Cervia, con le modalità di cui al citato art. 7.

Il Servizio patrimonio è a disposizione per ogni chiarimento al n. 0544/979298.

Il sindaco: Medri Massimo.

C-1677 (A pagamento).

COMUNE DI SPARANISE
(Provincia di Caserta)

Espropriazione per pubblica utilità - Completamento impianti sportivi via Fanciullo

Avviso di deposito atti di cui all'art. 10 legge 22 ottobre 1971 n. 865:

- 1) relazione esplicativa;
- 2) piano particolare di esproprio;
- 3) planimetria catastale;
- 4) planimetria piano urbanistico vigente.

Le aree interessate all'esproprio sono riportate nel Catasto terreni del comune di Sparanise al f. 10 mappale 448, 449, 453, 454 per una superficie totale di mq 4720, in ditta a: Colorizio Angela nata a Calvi Risorta (CE) il 4 agosto 1932 e Colorizio Paola nata a Calvi Risorta (CE) il 29 aprile 1938.

Il responsabile del procedimento:
geom. Virgilio Vincenzo

C-1868 (A pagamento).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 564/2000/1° Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo, con decreto n. 564/2000/1° Settore, in data odierna, ha pronunciato in favore del consorzio Copresop con sede in Sesto Fiorentino (FI), via Augusto Righi n. 8, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del comune di Poppi, per i lavori di ammodernamento e potenziamento della tratta ferroviaria

Stia-Arezzo-Sinalunga afferenti il III° intervento funzionale di II fase relativo alla realizzazione di opere per la soppressione di n. 16 passaggi a livello compresi tra il km 32+963 e il km 44+730 della tratta Stia-Arezzo di proprietà della seguente ditta:

Fornasari Guido nato ad Arezzo il 4 febbraio 1922; proprietario per 1/4;

Fornasari Giuseppe nato ad Arezzo il 26 ottobre 1949; proprietario per 1/16;

Lucioli Gabriella nata ad Arezzo il 9 maggio 1949; proprietaria per 1/16;

D'Avirro Antonio nato a Castel del Piano il 18 maggio 1944; proprietario per 1/16;

Cerofolini Teresa nata a Subbiano il 5 febbraio 1922; proprietaria per 1/4;

Fornasari Raffaella nata ad Arezzo il 10 giugno 1951; proprietaria per 1/16;

Bandecchi Alessandro nato a Pesaro il 9 gennaio 1953; proprietario per 1/16;

Fornasari Clementina nata ad Arezzo il 1° aprile 1953; proprietaria per 1/16;

Fornasari Liliana Elisabetta nata ad Arezzo il 19 ottobre 1963; proprietaria per 1/8; mappale 155, foglio 59 del comune censuario di Poppi, partita 1957, superficie complessiva mq 86, indennità L. 860.000.

Arezzo, 14 novembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Landolfi

C-1731 (Gratuito).

COMUNE DI MONTECOMPATRI

Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili necessari per i lavori di costruzione di una scuola elementare in località «Laghetto»

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 865/1971, sono depositati nella segreteria comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i seguenti atti:

relazione esplicativa dell'opera;

piano particellare contenente l'elenco delle ditte espropriande e gli estremi catastali degli immobili;

planimetria del piano urbanistico vigente con evidenziate le aree da espropriare.

Entro il termine di quindici giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, chiunque abbia interesse può proporre osservazioni scritte depositandole nella segreteria comunale.

Copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Il responsabile dell'area tecnica LL.PP. arch. Carlo Abbruzzese.

Bramati Claudio.

S-705 (A pagamento).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 564/2000/1° Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo, con decreto n. 564/2000/1° Settore, in data odierna, a parziale modifica del decreto pari numero in data 14 novembre 2001 ha pronunciato in favore della Ferroviaria Italiana, Società per azioni, per costruzioni ed esercizio di ferrovie e tramvie con sede in Arezzo anziché a favore del Consorzio Copresop l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del comune di

Poppi, per i lavori di ammodernamento e potenziamento della tratta ferroviaria Stia-Arezzo-Sinalunga afferenti il III° intervento funzionale di II fase relativo alla realizzazione di opere per la soppressione di n. 16 passaggi a livello compresi tra il km 32+963 e il km 44+730 della tratta Stia-Arezzo di proprietà della seguente ditta:

Fornasari Guido nato ad Arezzo il 4 febbraio 1922; proprietario per 1/4;

Fornasari Giuseppe nato ad Arezzo il 26 ottobre 1949; proprietario per 1/16;

Lucioli Gabriella nata ad Arezzo il 9 maggio 1949; proprietaria per 1/16;

D'Avirro Antonio nato a Castel del Piano il 18 maggio 1944; proprietario per 1/16;

Cerofolini Teresa nata a Subbiano il 5 febbraio 1922; proprietaria per 1/4;

Fornasari Raffaella nata ad Arezzo il 10 giugno 1951; proprietaria per 1/16;

Bandecchi Alessandro nato a Pesaro il 9 gennaio 1953; proprietario per 1/16;

Fornasari Clementina nata ad Arezzo il 1° aprile 1953; proprietaria per 1/16;

Fornasari Liliana Elisabetta nata ad Arezzo il 19 ottobre 1963; proprietaria per 1/8; mappale 494 (ex 155/b), foglio 59 del comune censuario di Poppi, partita 1957, superficie complessiva mq 86, indennità L. 860.000.

Arezzo, 1° dicembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto: dott.ssa B. Magi

C-1732 (Gratuito).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

COMUNE DI TRIESTE

Gestione C.P.C.

Cassa Pensioni Comunale per gli Impiegati dei Servizi E.G.A. dell'A.C.E.G.A.

Ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento della Cassa pensioni comunale per gli impiegati E.G.A. dell'A.C.E.G.A., si invitano i partecipanti della Cassa medesima, intendendosi per essi i pensionati diretti, a voler depositare presso lo studio notarile Pastor in Trieste, via San Spiridione n. 6, le schede di referendum previsto dal citato art. 7 per la nomina del rappresentante del personale nella commissione amministratrice della Cassa predetta.

Le schede, in busta chiusa, potranno essere depositate presso lo studio notarile di cui sopra secondo il seguente orario:

18 e 19 febbraio 2002 dalle ore 16 alle ore 19;

20 febbraio 2002 dalle ore 9 alle ore 12.

Cassa pensioni comunale
per gli impiegati dei servizi E.G.A. dell'A.C.E.G.A.
Comune di Trieste - Gestione C.P.C.

Per il segretario generale del comune di Trieste
Il vice segretario generale del comune di Trieste:
dott. Giancarlo Calacione

C-1676 (A pagamento).

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

**ACRAF - S.p.a.
Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco**
Roma, viale Amelia n. 70

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 15 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2194.

Titolare: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a., viale Amelia n. 70 - 00181 Roma.

Specialità medicinale: DANKA.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

sciroppo flacone 200 ml 0,6% - A.I.C. n. 026773010;

gocce flacone 30 ml 6% - A.I.C. n. 026773022.

Modifica apportata ai sensi dell' art. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 12. Modifica secondaria del processo di produzione del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

A.C.R.A.F. S.p.a.

Il procuratore speciale: dott. G. Giuliani

C-1619 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8
ed uffici amministrativi in Milano, via Robert Koch n. 1.2
Codice fiscale n. 00798570156

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 15 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/351.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a. - Peschiera Borromeo (MI).

Specialità medicinale: DEB.

Confezione e numero di A.I.C.:

Soluzione vaginale, 5 flaconi da 150 ml - A.I.C. n. 022526026.

Modifica apportata ai sensi dell' art. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 27. Cambiamento delle procedure di prova relative agli eccipienti non inseriti nella farmacopea: modifica delle condizioni operative del metodo gascromatografico per l' identificazione dell' eccipiente «profumo alla rosa».

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 17 gennaio 2002

Un procuratore: dott. Roberto Giradello.

C-1620 (A pagamento).

F.D. FARMACEUTICI - S.r.l.

San Giorgio Piacentino (PC), via Castello n. 15
Codice fiscale n. 01182690337

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (ai sensi della deliberazione CIPE 26 febbraio 1998 - Riduzione)

Specialità: EPICEF I.M.

Confezione e numero di A.I.C.:

1 g+fl. solv. 2,5 ml - A.I.C. n. 033318015; classe: A; prezzo: € 5,11.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Amministratore unico: Gianni Sartori.

C-1626 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8
ed uffici amministrativi di Milano, via Robert Koch n. 1.2
Codice fiscale n. 00798570156

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1487.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a. - Peschiera Borromeo (MI).

Specialità medicinale: DAFNEGIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

1 tubo 78 g 1% crema vaginale - A.I.C. n. 025217100.

Modifica apportata ai sensi dell' art. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 26. Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 18 gennaio 2002

Un procuratore dirigente: dott. Franco De Marco.

C-1869 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8
ed uffici amministrativi in Milano, via Robert Koch n. 1.2
Codice fiscale n. 00798570156

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1488.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a. - Peschiera Borromeo (MI).

Specialità medicinale: DAFNEGIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

5 flaconi monouso 150 ml 0,2% soluzione vaginale - A.I.C. n. 025217136;

1 flacone 80 ml 2% schiuma vaginale - A.I.C. n. 025217148.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 27. Cambiamento delle procedure di prova relative agli eccipienti non inseriti nella Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 18 gennaio 2002

Un procuratore dirigente: dott. Franco De Marco.

C-1870 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8 ed uffici amministrativi in Milano, via Robert Koch n. 1.2

Codice fiscale n. 00798570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1491.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a., Peschiera Borromeo (MI).

Specialità medicinale: DAFNEGIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 tubo 78 g 1% crema vaginale - A.I.C. n. 025217100;

6 ovuli 100 mg - A.I.C. n. 025217112;

5 flaconi monouso 150 ml 0,2% soluzione vaginale - A.I.C. n. 025217136;

1 flacone 80 ml 2% schiuma vaginale - A.I.C. n. 025217148.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 24. Cambiamento delle procedure di prova relative al principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 18 gennaio 2002

Un procuratore dirigente: dott. Franco De Marco.

C-1871 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8 ed uffici amministrativi in Milano, via Robert Koch n. 1.2

Codice fiscale n. 00798570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2225.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a., Peschiera Borromeo (MI).

Specialità medicinale: MACMIROR COMPLEX.

Confezione e numero di A.I.C.:

Tubo 30 g 10% + 4.000.000 U.I. crema - A.I.C. n. 023432014.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 15. Modifica secondaria della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 18 gennaio 2002

Un procuratore dirigente: dott. Franco De Marco.

C-1872 (A pagamento).

PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Robert Koch n. 1.2

Codice fiscale n. 07089990159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 2 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/1934.

Titolare: Pharmacia & Upjohn N.V./S.A. - Belgio.

Specialità medicinale: PROSTIN E2.

Confezione e numero di A.I.C.:

1 fiala 0,75 ml/0,75 mg soluzione iniettabile - A.I.C. n. 027114014.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 26. Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 18 gennaio 2002

Un procuratore dirigente: dott. Franco De Marco.

C-1873 (A pagamento).

BAYER - S.p.a.

Milano, viale Certosa n. 130

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Codice pratica: NOT/2001/1698 del 22 gennaio 2002.

Titolare: Bayer S.p.a., viale Certosa n. 130 - Milano.

Specialità medicinale: PROLASTINA®.

Confezione e numero di A.I.C.:

1000 mg/40 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile: uso endovenoso 1 flacone polvere + 1 flacone solvente 40 ml - A.I.C. n. 031480027.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica Officine), variazione officina responsabile del rilascio dei lotti:

da: Bayer AG stabilimento sito in Leverkusen (Germania), Bayerwerk;

a: Bayer Biologicals S.r.l., stabilimento sito in Italia, Sovicille (SI), località Bellaria di Rosia.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Antonio Fraschini.

S-791 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Ecologia
Settore Tutela Acque**

La ditta Boccolini Maria Antonietta in data 17 agosto 2000 ha chiesto la concessione di 1/s 2,5 di acqua da falda idrica sotterranea in località «Piana Melecchi» del comune di Vignanello per uso irriguo.

Viterbo, 8 gennaio 2002

Il dirigente del Settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-1639 (A pagamento).

**PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Ecologia
Settore Tutela Acque**

La ditta Narduzzi Vincenzo in data 13 giugno 2000 ha chiesto la concessione di 1/s 3,0 di acqua da falda idrica sotterranea in loc. Fuiano del comune di Vignanello per uso irriguo.

Viterbo, 7 gennaio 2002

Il dirigente del Settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-1640 (A pagamento).

**PROVINCIA DI TORINO
Servizio Gestione Risorse Idriche**

Con domanda in data 23 agosto 2001 la società Mens S.r.l., ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo nel territorio del comune di Lombardore in misura di mod. max 0,05 (5 l/s) e medi 0,0083 (0,83 l/s) per uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del Servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-1641 (A pagamento).

**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
7° Settore - Servizio Risorse Idriche**

La ditta Cava San Bernardino S.r.l., con domanda in data 30 luglio 2001, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua sotterranea, mediante n. 1 pozzo, in comune di Verbania, nella misura di 1/s 10, ad uso industriale.

Verbania, 10 gennaio 2002

Il dirigente: ing. Mauro Proverbio.

C-1642 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale e Agricoltura**

Il signor Zublena Enzo ha presentato istanza in data 23 maggio 2001 per contestuale autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di moduli massimi 0,03 e medi 0,02 d'acqua dalla falda freatica sotterranea, per mezzo di un pozzo da ubicarsi in comune di Viverone (foglio n. 21, mappale n. 60), da utilizzarsi per scopi irrigui, con restituzione delle colature nella stessa falda sotterranea mediante percolazione naturale.

Biella, 14 gennaio 2002

Il dirigente di Settore: dott. Giorgio Saracco.

C-1643 (A pagamento).

**REGIONE LAZIO
Area Decentrata di Roma e Provincia**

*Concessione derivazione acqua da pozzo
in comune di Pomezia in località via Motomeccanica n. 2*

Con domanda in data 21 agosto 2000 la società Rotograf ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva di 1/s 0.17 per uso igienico.

Il dirigente di Area: ing. F. Sciamanna.

C-1645 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Estratti della determinazione 1238/7/C/4 in data del 17 luglio 2001. Il Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio.

Art. 1. - Salvo il diritto di terzi, di approvare la istruttoria esperita dall'Area decentrata OO.LL. PP. di Roma in ordine alla domanda di concessione la società IBM Italia S.p.a. ora denominata Celestica S.r.l., per la derivazione di mod. 0,10 l/s 10 di acqua dalla falda idrica sotterranea in loc. Santa Palomba, in comune di Roma, per uso innaffiamento, antincendio e potabile.

Art. 2. - Di rilasciare alla società interessata, la concessione per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continuativi, decorrenti dalla data di approvazione della presente determinazione, subordinatamente al rispetto delle leggi vigenti e verso il pagamento dei canoni dovuti.

Il dirigente del Dipartimento: ing. P. Cuccioletta.

Il dirigente di Area: ing. G. Gaglioli.

Estratto del Disciplinare n. 447 di Rep. in data 20 dicembre 1999.

Art. 6. - Garanzie da osservare: la società concessionaria dovrà, a sua cura e spese, eseguire e mantenere tutte le opere che si rendessero necessarie, in dipendenza della derivazione accordatale, per il buon regime della falda idrica sotterranea.

Il risarcimento di qualunque danno che si verificasse a terzi, farà carico esclusivamente alla società concessionaria.

Il dirigente di Area: dott. ing. F. Sciamanna.

C-1644 (A pagamento).

AVVISI AD OPPONENDUM

ITAL.CO.CER. Concessionario delle Ferrovie dello Stato - S.p.a.

Il consorzio Ital.Co.Cer. concessionario delle Ferrovie dello Stato S.p.a. con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 86, rende noto che sono stati ultimati i lavori relativi al sottopasso sostitutivo del P.L. al km 11+ 450 linea ferroviaria Cancellò-Avellino nel comune di NoIa (NA).

Di ciò si dà avviso al pubblico perché possano gli eventuali creditori di detto consorzio, per occupazione di immobili e danni relativi, presentare i loro titoli di credito nel termine di 20 giorni, da quello di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che, scaduto tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati dall'art. 360 della legge 20 marzo 1865, n. 2243 dei LL.PP. (allegato F) e, pertanto, i creditori dovranno adire il magistrato ordinario nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Geom. Carmine Corbino.

S-703 (A pagamento).

VARIANTE PIANO REGOLATORE

CITTÀ DI FOSSANO (Provincia di Cuneo) Dipartimento Lavori Pubblici

Realizzazione di pista ciclabile a lato della strada comunale di S. Lucia. Approvazione progetto definitivo-esecutivo. Deliberazione Giunta comunale n. 250 del 6 dicembre 2001. (Approvazione che costituisce valore di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e pubblicazione ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865).

Richiamata la deliberazione G.C. 22 febbraio 2001, n. 54 con la quale fu approvato il progetto preliminare ammontante a L. 400.000.000 cui L. 250.000.000 a base asta e L. 150.000.000 come somme a disposizione dell'Amministrazione;

Richiamata altresì la deliberazione G.C. n. 123 del 7 giugno 2001 con cui la stessa Giunta controdeduce le osservazioni di alcuni privati;

Atteso che con deliberazioni del C.C. n. 39 del 29 giugno 2001 e n. 69 del 30 novembre 2001 è stata rispettivamente adottata ed approvata una variante parziale al PRGC al fine di rendere le opere in progetto conformi alle previsioni urbanistiche;

Visto il progetto definitivo-esecutivo, a cura dello studio Marengo Geometri Ssassociati di Fossano, dei lavori trasmesso in data ottobre 2001;

Atteso che l'importo dell'opera, come da progetto definitivo-esecutivo ammonta a L. 400.000.000 (€ 206.582,76) ripartiti secondo il seguente quadro economico di spesa:

(*Omissis*).

Visto l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 circa la competenza della Giunta a deliberare in merito;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta espresso, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Capo del dipartimento LL.PP.;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge,

Delibera:

1) Approvare il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto a firma dello studio Marengo Geometri Associati con sede in Fossano, via Roma n. 142, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02418600041 per l'importo di L. 400.000.000 (€ 206.582,76) come in premessa ripartiti;

2) Di provvedere all'impegno di spesa ed alle modalità di aggiudicazione con determinazione del dirigente LL.PP.

Successivamente, con votazione unanime e palese espressa nelle forme di rito,

Delibera:

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il dirigente dip. LL.PP: ing. Gianfranco Lignana.

C-1582 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

Consiglio notarile di Pisa

Ai sensi e per gli effetti di legge si rende noto che con decreto dirigenziale in data 18 maggio 2001, annotato presso la Ragioneria dello Stato, Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della giustizia il 15 giugno 2001 al n. 4512, è stata disposta, a richiesta dell'interessato, la dispensa dalle funzioni notarili del dott. Emilio Luccarelli, notaio in Pisa, sede del distretto di Pisa, e che tale dispensa avrà decorrenza dal 31 gennaio 2002, giorno di cessazione del suddetto notaio.

Il presidente: dott. Francesco Gambini.

C-1673 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-420 riguardante COLGATE-PALMOLIVE ITALIA - S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 15 gennaio 2002, alla pagina 44 dove è scritto:

«Riconoscimento n. UK/H/316 gennaio V01»;

leggasi:

«Riconoscimento n. UK/H/316/01/V01».

C-1875.

Nell'avviso C-431 riguardante REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA UNITÀ LOCALE DI MODENA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 15 gennaio 2002, alla pagina 28, nell'intestazione dove è scritto:

«REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA UNITÀ LOCALE DI ROMA»;

leggasi:

«REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA UNITÀ LOCALE DI MODENA».

C-1876.

Nell'avviso C-744 riguardante HEXAN - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 17 gennaio 2002, alla pagina 36 dove è scritto:

«il prezzo pubblicato del prodotto medicinale VERAPAMIL HEXAN 80 mg compresse, 30 cpr, L. 6.300»;

leggasi:

«il prezzo pubblicato del prodotto medicinale VERAPAMIL HEXAN 80 mg compresse, 30 cpr, L. 5.300».

C-1877.

Nell'avviso C-979 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 2002, alla pagina 15, nell'intestazione dove è scritto:

«per le scadenze del 30 dicembre 1987»;

leggasi:

«per le scadenze del 30 ottobre 1987».

C-1878

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	Pag.
AGRIGENTO SVILUPPO - S.p.a.	10
AGROFINSPA - S.p.a.	7
ALBENZA 2 Società per la Cartolarizzazione - S.r.l.	13
AMG ENERGIA - S.p.a.	9
AUTOMOBILI LAMBORGHINI - S.p.a.	5
BANCA BIPIELLE NETWORK - S.p.a.	14
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PALESTRINA	14
BANCA POPOLARE DI BARI - S.p.a. Società Cooperative a responsabilità limitata	12
BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESIANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	13
BANCA POPOLARE DI MILANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	13
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO Società cooperativa a r.l.	15
BASE NAUTICA FLAVIO GIOIA - S.p.a.	10
BASILEUS - S.p.a.	2
BIO BIMBO - S.p.a.	2
BIOSINT - S.p.a.	12
C.A.D.F. - S.p.a.	11
CALZATURIFICIO DI LUZZI - S.p.a.	6
CARBICUT - S.p.a.	4
CARBOSULCIS - S.p.a.	4
CARIPRATO - S.p.a. Cassa di Risparmio di Prato	15
CARITRO - S.p.a. Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	14
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.	14
CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.	14

	Pag.		Pag.
CASSA SAN GIACOMO - S.p.a.	15	L.M.M. - S.p.a. «Lavorazione Marmi mattonelle» dei F.lli Damigella	11
CO.RI.MEC. IMMOBILIARE - S.p.a.	8	MaR - S.p.a. Magazzini alimentari Risparmio	5
COMOCALOR - S.p.a.	4	MEDIAINVEST - S.p.a.	10
COPYR - S.p.a. Compagnia del Piretro	6	MONDO CERAMICO - S.p.a.	2
DAD Digital Advertising - S.p.a.	6	MOTORI MARINI LAMBORGHINI - S.p.a.	3
DEUTSCHE BANK - S.p.a.	13	NETSYSTEM.COM - S.p.a.	3
DUOMO PREVIDENZA - S.p.a.	9	NEWCOURT FINANCIAL ITALY - S.p.a.	7
E-sanità - S.p.a.	11	NYMCO - S.p.a.	6
ECONSIAG - S.p.a.	2	RASCIUNO - S.p.a.	5
FIERA MILANO - S.p.a.	8	REDAELLI TECNA NASTRO - S.p.a.	8
FINANZIARIA SAN GIORGIO - S.p.a.	9	S I R FINANZIARIA - S.p.a.	11
FLORIM CERAMICHE - S.p.a.	12	Schott Italvetro - S.p.a.	4
FONPRESMETAL GAP - S.p.a.	5	Schott TGS - S.p.a.	4
GRUPPO NYMCO - S.p.a.	5	SISTEMA AMBIENTE - S.p.a.	9
HTS ITALIA - S.p.a.	3	SO.TE.I. - S.p.a. Società Teatri Italiani	8
HTS LOGISTICA - S.p.a.	3	SOCIETÀ GENERALE MOBILIARE - S.p.a.	11
I.M.E.P. - S.p.a.	10	TISSUE MACHINERY COMPANY - S.p.a.	7
ITOCHU ITALIANA - S.p.a.	8	TORO TARGA ASSICURAZIONI - S.p.a.	7
LIBERTAS ZOLA - S.c.r.l.	7	VERONAMERCATO - S.p.a.	1
		VOEST ALPINE IMPIANTI - S.p.a.	10

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*